

IBM WebSphere Partner Gateway Enterprise e Advanced Editions



Guida all'installazione

Versione 6.0

IBM WebSphere Partner Gateway Enterprise e Advanced Editions



Guida all'installazione

Versione 6.0

Nota!

Prima di utilizzare queste informazioni e il prodotto supportato, leggere le informazioni riportate in "Informazioni particolari" a pagina 85

28 giugno 2005

Questa edizione si applica alla Versione 6, Release 0, Modifica 0, di IBM^(TM) WebSphere^(TM) Partner Gateway Advanced Edition (5724-L68) e Enterprise Edition (5724-L69), e a tutti i successivi release e alle modifiche fino a quando non diversamente indicato nelle nuove edizioni.

Per inviarci commenti su questo documento, inviare una email a doc-comments@us.ibm.com. Attendiamo le vostre domande.

IBM può utilizzare o distribuire qualsiasi informazione fornita dall'utente in qualsiasi modo ritenga appropriato senza incorrere in obblighi verso l'utente.

© Copyright International Business Machines Corporation 2003, 2005. Tutti i diritti riservati.

Indice

Prefazione	v
Informazioni sul presente manuale	v
Destinatari	v
Convezioni tipografiche	vi
Documenti correlati	vii
Novità di questa release	ix
Novità nella release 6.0	ix
Novità in questa release 4.2.2	ix
Capitolo 1. Prima di iniziare	1
Piattaforma, hardware e requisiti software	1
Pianificazione dell'ambiente	4
Disponibilità	4
Scalabilità	4
Memorizzazioni dei dati	5
Protezione	6
Pianificazione della porta	6
Topologie	7
Topologia consolidata	8
Topologia di suddivisione	8
Topologia distribuita.	8
Progetto della migliore realizzazione	9
Considerazioni su WebSphere Application Server.	10
Capitolo 2. Installazione di WebSphere Partner Gateway su Linux, Solaris o AIX	11
Panoramica sull'installazione	11
Verifica e configurazione dei prerequisiti di installazione	11
Aggiunta di account utente	12
Configurazione di WebSphere MQ.	12
Installazione e configurazione di DB2.	14
Installazione e configurazione di Oracle	14
Elenco di controllo di preinstallazione	15
Installazione di WebSphere Partner Gateway	16
Variabile di ambiente DISPLAY.	16
LaunchPad	17
Creazione del database	17
Installazione dei componenti mediante la procedura guidata di installazione	22
Installazione dei componenti mediante la riga comandi.	34
Esecuzione di un'installazione non presidiata	35
Avvio di WebSphere Partner Gateway	36
Avvio del sistema della guida	37
Verifica dell'installazione	37
Disinstallazione di WebSphere Partner Gateway	38
Risoluzione dei problemi	39
Rilevamento errori del Programma di caricamento del database	39
Ripristino dei problemi di rilevamento versione non corretta	40
Capitolo 3. Installazione di WebSphere Partner Gateway su Windows	43
Panoramica sull'installazione	43
Verifica e configurazione dei prerequisiti installati	43
Aggiunta di account utente	44
Configurazione di WebSphere MQ.	44
Installazione e configurazione DB2	45

Installazione e configurazione di Oracle	46
Elenco di controllo per la preinstallazione	47
Installazione di WebSphere Partner Gateway	48
LaunchPad	48
Creazione del database	48
Installazione dei componenti utilizzando la procedura guidata di installazione	54
Installazione dei componenti utilizzando la riga dei comandi.	68
Esecuzione di un'installazione non presidiata	68
Avvio di WebSphere Partner Gateway	69
Avvio del sistema della guida	70
Test dell'installazione	70
Disinstallazione di WebSphere Partner Gateway	71
Risoluzione dei problemi	72
Rilevamento di errori del Programma di caricamento del database	72
Ripristino dei problemi di rilevamento versione non corretta	73
Capitolo 4. Aggiornamento di WebSphere Partner Gateway	75
Chiusura di WebSphere Partner Gateway	75
Backup della versione precedente	76
Aggiornamento del sistema operativo	76
Aggiornamento del database	77
Aggiornamento della sequenza di ordinamento	79
Aggiornamento della configurazione di MQSeries e della coda JMS	80
Disinstallazione della versione precedente	80
Installazione di WebSphere Partner Gateway	80
Ripristino delle configurazioni personalizzate	81
Avvio di WebSphere Partner Gateway	81
Aggiornamento del driver Oracle JDBC	81
Indice analitico	83
Informazioni particolari.	85
Informazioni interfaccia di programmazione	87
Marchi commerciali e marchi di servizio.	87

Prefazione

Informazioni sul presente manuale

Questo manuale è relativo a IBM WebSphere Partner Gateway Advanced Edition versione 6.0 e IBM WebSphere Partner Gateway Enterprise Edition versione 6.0 ed include le seguenti informazioni:

- Una descrizione dei prerequisiti che è necessario installare prima di WebSphere Partner Gateway.
- Queste informazioni sono utili in fase di installazione.
- Descrizioni di diverse configurazioni di implementazione che è possibile utilizzare.
- Istruzioni per eseguire l'installazione guidata di WebSphere Partner Gateway.
- Istruzioni sulla modalità di avvio e di accesso di WebSphere Partner Gateway.
- Istruzioni relative alla disinstallazione di WebSphere Partner Gateway.

Dopo aver installato WebSphere Partner Gateway, fare riferimento alla *guida alla configurazione hub* per le procedure di impostazione della comunità.

Destinatari

Questa guida è rivolta ai tecnici professionisti IT per l'installazione di WebSphere Partner Gateway, in quanto si presume che si ha una certa familiarità con i seguenti argomenti:

- Almeno uno dei seguenti sistemi operativi:
 - Linux
 - Solaris
 - AIX^(R)
 - Windows 2000
- DB2^(R) o Oracle 9i e 10g
- WebSphere MQ
- Concetti B2B
- Processi aziendali
- Sicurezza
- Pianificazione ambiente

Nell'ambiente WebSphere Partner Gateway, ci sono quattro tipi di utenti amministrativi: Amministratore hub e Amministratore operatore (utenti amministrativi di Operatore comunità), Amministratore gestore (utenti amministrativi di Gestore comunità) e Amministratore partecipante (utente amministrativo di Partecipante). Questi utenti possono partecipare all'installazione e configurazione del prodotto nei seguenti modi:

- Ammin hub

Il ruolo di Amministratore hub è quello di:

- Effettuare la pianificazione di ambiente per ottimizzare la scalabilità e il bilanciamento del carico.
- Accertarsi che i prerequisiti siano installati.

- Installare WebSphere Partner Gateway.
- Configurare i parametri di sistema.

Se si pensa di configurare l’hub per distribuire gli eventi alla coda esterna utilizzando JMS, fare riferimento alla *guida per la configurazione hub* per ulteriori informazioni.

- Ammin gestore
Responsabile per lo stato e la manutenzione della porzione del Gestore comunità della comunità.
- Ammin operatore
Il ruolo di Amministratore operatore è quello di:
 - Configurare le connessioni disponibili nella comunità hub.
 - Gestire l’accesso alla console degli impiegati dell’Operatore comunità.
- Ammin partecipante
Configurare i parametri di sistema.

Per ulteriori informazioni su questi ruoli, consultare la *Guida dell’Amministratore*.

Convezioni tipografiche

Questo documento utilizza le seguenti convenzioni tipografiche:

Convenzione	Descrizione
Font a spaziatura fissa	Il testo in questo font indica il testo immesso, i valori degli argomenti o le opzioni del comando, gli esempi e gli esempi di codice, o le informazioni che il sistema stampa sulla schermata (testo del messaggio o prompt).
grassetto	Il testo in grassetto indica i controlli dell’interfaccia utente grafica (ad esempio, i nomi dei pulsanti in linea, i nomi o le opzioni dei menu) e le intestazioni della colonna nelle tabelle e il testo.
<i>Corsivo</i>	Il testo in corsivo indica enfasi, titoli di manuali, nuovi termini e termini definiti nel testo, nomi di variabili o lettere dell’alfabeto utilizzate come lettere.
<i>Font a spaziatura fissa corsivo</i>	Il testo in font a spaziatura fissa corsivo indica nomi di variabile nel testo con font a spaziatura fissa.
Testo colorato sottolineato	Il testo colorato sottolineato indica un riferimento incrociato. Fare clic sul testo per andare all’oggetto del riferimento.
Testo in blu	(Solo nei file PDF) Il testo in blu indica un riferimento incrociato. Fare clic sul testo sottolineato per andare all’oggetto del riferimento. Questa convenzione è l’equivalente per i file PDF della convenzione “testo colorato sottolineato” inclusa in questa tabella.
{INSTALL DIR}	Rappresenta la directory in cui viene installato il prodotto.
UNIX:/Windows:	I paragrafi che iniziano con una di queste indicano note che elencano le differenze del sistema operativo.
“(virgolette)”	(Solo nei file PDF) Le virgolette circondano i riferimenti incrociati ad altre sezioni del documento.
{ }	In una riga di sintassi, le parentesi graffe circondano un gruppo di opzioni dalle quali è necessario sceglierne una sola.
[]	In una riga di sintassi, le parentesi quadre circondano un parametro opzionale.

...	In una riga di sintassi, i puntini di sospensione indicano una ripetizione del parametro precedente. Ad esempio, <code>opzione[, ...]</code> significa che è possibile inserire opzioni multiple e separate da virgole.
< >	Le parentesi angolari circondano i singoli elementi di nome per distinguerli l'uno dall'altro. Ad esempio, <code><nome_server><nome_connettore>tmp.log</code> .
\, /	Le barre rovesciate (\) vengono utilizzate come separatori del componente nei percorsi della directory nelle installazioni Windows. Per le installazioni UNIX, sostituire le barre rovesciate con quelle in avanti (/).

Documenti correlati

L'insieme completo della documentazione disponibile con questo prodotto include le informazioni integrate relative all'installazione, alla configurazione e alla gestione ed utilizzo di WebSphere Partner Gateway Connect Enterprise e Advanced Editions.

È possibile scaricare la documentazione o leggerla direttamente in linea al seguente indirizzo:

<http://www.ibm.com/software/integration/wspartnergateway/library/infocenter>

Nota: Le informazioni importanti su questo prodotto sono disponibili nelle Note tecniche di supporto tecnico e Immagini pubblicate dopo questo documento. È possibile trovare queste informazioni sul sito web di WebSphere Business Integration:

<http://www.ibm.com/software/integration/wspartnergateway/support/>

Selezionare l'area di interesse del componente e sfogliare la sezione Note tecniche e Immagini.

Novità di questa release

Novità nella release 6.0

In questa sezione, vengono evidenziate le modifiche apportate a WebSphere Partner Gateway per la versione 6.0.

- Il nome del prodotto è stato modificato da WebSphere Business Integration Connect a WebSphere Partner Gateway.
- I nomi file e le directory sono stati aggiornati per riflettere la nuova convenzione di denominazione.
- L'opzione per l'installazione della versione incorporata di IBM WebSphere Application Server Express o l'utilizzo di WebSphere Application Server v6.0 è stata aggiunta a WebSphere Partner Gateway Installer.
- Le informazioni sull'aggiornamento sono state aggiornate e spostate in un capitolo separato. Fare riferimento a Capitolo 4, "Aggiornamento di WebSphere Partner Gateway", a pagina 75.

Novità in questa release 4.2.2

In questa sezione, vengono descritte le modifiche effettuate in questa guida dall'ultima release (4.2.1).

- Il prodotto fornisce un launchpad per accedere alla documentazione sul prodotto, DBLoader e al programma di installazione. Per ulteriori informazioni, vedere "LaunchPad" a pagina 17 (UNIX^(R)) o "LaunchPad" a pagina 48 (Windows^(R)).
- Aggiornare le informazioni che sono state aggiornate. Fare riferimento a Capitolo 4, "Aggiornamento di WebSphere Partner Gateway", a pagina 75.
- Le nuove finestre di conferma della connessione del database sono fornite come parte del programma di installazione di WebSphere Partner Gateway.

Capitolo 1. Prima di iniziare

In questo capitolo vengono descritti la piattaforma, l'hardware e il software necessari per installare ed eseguire Enterprise e Advanced Editions di WebSphere Partner Gateway.

La sezione di pianificazione di Ambiente identifica i punti da considerare prima dell'installazione, per accertarsi di creare un'installazione ottimale.

Infine, in questo capitolo sono incluse informazioni su diverse configurazioni di distribuzione che è possibile utilizzare per installare WebSphere Partner Gateway.

Questo capitolo contiene le seguenti sezioni:

- "Piattaforma, hardware e requisiti software"
- "Pianificazione dell'ambiente" a pagina 4
- "Pianificazione della porta" a pagina 6
- "Topologie" a pagina 7
- "Considerazioni su WebSphere Application Server" a pagina 10

Piattaforma, hardware e requisiti software

Nelle seguenti tabelle sono elencati i requisiti hardware e software per i sistemi operativi attualmente supportati da WebSphere Partner Gateway ed identificati, inoltre, i prodotti che è necessario installare prima dell'installazione di WebSphere Partner Gateway.

Nota: I requisiti effettivi per il sistema potrebbero essere maggiori, a seconda della complessità dell'ambiente specifico, della velocità di elaborazione e dalle dimensioni dell'oggetto dati.

Tabella 1. Requisiti hardware

Server	Versione	Consigli hardware:
Red Hat Enterprise Linux Advanced Server (Intel TM)	3 con aggiornamento 3	<ul style="list-style-type: none">• Processore da 2 GHz Intel Xenon• Minimo 2 GB di RAM• Minimo 300 MB di spazio su disco disponibile per l'applicazione• Spazio disco aggiuntivo per la memorizzazione dei documenti, 30 GB consigliati• Server aggiuntivi per capacità e ridondanza aggiunte• Le installazioni multi-server richiedono memorizzazione condivisa collegata in rete

Tabella 1. Requisiti hardware (Continua)

Server	Versione	Consigli hardware:
Microsoft ^(R) Windows Server o Microsoft Windows Advanced o Microsoft 2003 Standard and Enterprise	2000 con Service Pack 3 e 4	<ul style="list-style-type: none"> • Processore da 2 GHz Intel Xenon • Minimo 2 GB di RAM • Almeno 300 MB di spazio su disco disponibile • Spazio disco aggiuntivo per la memorizzazione dei documenti, 30 GB consigliati • Server aggiuntivi per capacità e ridondanza aggiunte • Le installazioni multi-server richiedono memorizzazione condivisa collegata in rete
AIX	5.2 con livello manutenzione 3 o 5.3	<ul style="list-style-type: none"> • Processore da 600 Mhz • Minimo 2 GB di RAM • Almeno 300 MB di spazio su disco disponibile • Spazio disco aggiuntivo per la memorizzazione dei documenti, 30 GB consigliati • Server aggiuntivi per capacità e ridondanza aggiunte • Le installazioni multi-server richiedono memorizzazione condivisa collegata in rete
Solaris	9 con cluster patch consigliato di giugno 2004	<ul style="list-style-type: none"> • 750 MHz o UltraSparc più rapido • Minimo 2 GB di RAM • Almeno 300 MB di spazio su disco disponibile • Spazio disco aggiuntivo per la memorizzazione dei documenti, 30 GB consigliati • Server aggiuntivi per capacità e ridondanza aggiunte • Le installazioni multi-server richiedono memorizzazione condivisa collegata in rete
SuSE Linux Enterprise Server	8.0 con SuSE SP3 9.0	<ul style="list-style-type: none"> • Processore da 2 GHz Intel Xenon • Minimo 2 GB di RAM • Minimo 300 MB di spazio su disco disponibile per applicazione. • Spazio disco aggiuntivo per la memorizzazione dei documenti, 30 GB consigliati • Server aggiuntivi per capacità e ridondanza aggiunte • Le installazioni multi-server richiedono memorizzazione condivisa collegata in rete

In Tabella 2 sono elencati i requisiti per WebSphere Partner Gateway. Queste applicazioni possono essere in qualsiasi parte della rete, anche se si consiglia di posizionare RDBMS e WebSphere MQ su server dedicati.

Tabella 2. Requisiti software

Punto	Versione	Note
Server del database: IBM DB2 Universal Database ^(TM) Enterprise Server Edition o Oracle 9i o 10g	8.2 Driver JDBC universale DB2 9.2.0.4 o 10.1.0.3 con driver thin Oracle JDBC	Necessario per conservare i dati di WebSphere Partner Gateway. DB2 deve essere installato su un server dedicato. DB2 viene inserito con il pacchetto dei supporti di WebSphere Partner Gateway. WebSphere Partner Gateway installa una serie di stored procedure del database per l'uso. Nota: Verificare la documentazione DB2 per i requisiti specifici del sistema operativo, come ad esempio le impostazioni di configurazione o le versioni del prodotto richieste. È possibile scaricare il driver JDBC dal sito web OTN. Viene installato anche con Oracle 9i e 10g.
WebSphere MQ with Java TM Message Service (JMS)	5.3 con CSD08 o versione successiva	Richiesto per gestire i messaggi tra i componenti di WebSphere Partner Gateway. WebSphere MQ deve essere installato su un server dedicato. WebSphere viene inserito con il pacchetto dei supporti di WebSphere Partner Gateway. Per ottenere CSD08, andare all'indirizzo http://www.ibm.com/software/integration/support/SupportPac/
Basato su SMTP (Simple Mail Transport Protocol) server di recapito posta		Necessario per gli avvisi e-mail, la consegna di messaggi SMTP, e il trasporto in uscita.
ProFTPD o altro server FTP		Necessario solo se si sceglie di utilizzare l'FTP. È possibile ottenere ProFTPD da www.proftpd.org .
Memorizzazione di rete condivisa come NAS (Network Attached Storage)		Necessario solo per un ambiente multi-server.

In Tabella 3 sono elencati i requisiti del browser per accedere alla Console comunità.

Tabella 3. Requisiti del browser

Punto	Versione	Note
Mozilla o Microsoft Internet Explorer (solo Windows)	1.7 o versione successiva 6.0 FP1	Necessario per utilizzare la Console comunità.

Tabella 3. Requisiti del browser (Continua)

Punto	Versione	Note
Impostazione della risoluzione dello schermo		consigliata 1024 x 768

Pianificazione dell'ambiente

In questa sezione vengono elencate alcune delle cose da considerare prima dell'installazione di WebSphere Partner Gateway. Una pianificazione adeguata consente di decidere la giusta topologia di distribuzione che si adatta alle proprie esigenze.

Disponibilità

L'arresto del sistema può seriamente compromettere la produttività economica e il relativo profitto. Quando si crea un sistema di alta disponibilità, si garantisce alla comunità hub che il sistema è sempre attivo ed in esecuzione pronto per ricevere i documenti. Un tipico ambiente di alta disponibilità garantisce che il sistema funziona al 99,9 per cento del tempo con alcuni sistemi che ottengono il 99,999 per cento del tempo. I livelli di disponibilità possono diminuire a causa di eventi quali errore di sistema, sovraccarico del sistema, congestione della rete e attacchi alla rete stessa. Per aumentare al massimo la disponibilità, è necessario fornire la ridondanza del sistema. È possibile realizzare ciò attraverso un minimo di due implementazioni di ogni funzione logica (Console comunità, Destinatario e Gestore documenti) sui server separati nell'architettura. Quindi, se si posizionano tutti e tre i componenti su un server, è necessario un secondo server per garantire la ridondanza. Se si separa ogni componente sul proprio server, sono necessari sei server in totale per garantire la ridondanza. Inoltre, è necessario considerare la creazione di un altro gruppo di server in una posizione di recupero dati in modo tale che si esegue il sistema da tale posizione.

Per creare un'implementazione di WebSphere Partner Gateway altamente disponibile, è necessaria che sia disponibile anche l'infrastruttura di supporto (come rete, collegamento Internet, addirittura la potenza). Il requisito di alta disponibilità si applica anche a MQ e RDBMS. Se una di queste applicazioni di supporto non riesce, anche l'ambiente di produzione presenta problemi.

Scalabilità

WebSphere Partner Gateway si scala orizzontalmente. Ovvero, si aumenta la capacità di elaborazione aggiungendo le istanze dei componenti. Il numero effettivo di server, le istanze di un particolare componente, o la capacità di rete necessaria dipende dai seguenti fattori:

- **Dimensione comunità** Un grosso numero di partner che si collegano a un hub significa che più utenti accedono all'hub. Può essere necessario aumentare il numero di istanze della Console comunità e aumentare le funzioni del database per potere supportare un maggior numero di utenti.
- **Volume dei documenti** Un numero di documenti maggiore inviato dai partecipanti della comunità al Gestore comunità significa che potrebbe essere necessario aumentare il numero di istanze di Gestore documenti e aumentare le funzioni di WebSphere MQ.
- **Complessità dei flussi** I flussi del processo che sono complessi richiedono altre istanze del Gestore documenti per essere gestiti. Gli esempi sono flussi che richiedono riconoscimenti di ricezione aggiuntivi, documenti di grosse dimensioni o trasformazioni complesse insieme a volumi alti.

- **Dimensioni del file** I file di grosse dimensioni richiedono una maggiore larghezza di banda della rete e hanno un impatto sul servizio di file condivisi rispetto ai file di piccole dimensioni.
- **Flusso di documenti** Se il numero di documenti ricevuti si interrompe, come quando un Partecipante della comunità utilizza l'elaborazione di batch per inviare i messaggi, sono sufficienti le istanze del Destinatario per gestire il numero massimo di messaggi nei quali si raccolgono. Notare che i destinatari sono generalmente quattro o cinque volte più veloci di Gestori documenti.
- **Latenza** Il quantitativo di tempo che impiega un documento per passare da un punto a un altro. I fattori che possono aumentare la latenza includono i mezzi di trasmissione, la dimensione del documento e l'elaborazione del Gestore documenti. È possibile, tuttavia, ridurre la latenza scalando fino al numero di Gestori documenti. Tuttavia, è inoltre possibile decidere di accettare la latenza aumentata per le cose come i processi batch che si verificano alla fine della giornata commerciale. Se, ad esempio, si pensa di dover ricevere i processi batch tra le 3.00 p.m. e le 5.00 del pomeriggio, è possibile decidere di gestire tutti i dati velocemente implementando più Gestori documenti o decidere che ci sarà un aumento nella latenza durante l'intervallo di tempo in cui i Gestori documenti lavorano nei messaggi accodati.

Quando questi fattori cambiano, è possibile scalare WebSphere Partner Gateway aggiungendo più istanze dei componenti. Le istanze di Destinatario, Console comunità e Gestore documenti possono essere in qualsiasi posto indipendentemente. Tuttavia, ci sono alcune cose da considerare quando si creano componenti ridondanti di WebSphere Partner Gateway:

- Quando si creano più Gestori documenti, tutte le istanze devono comunicare con lo stesso gestore WebSphere MQ e puntare alla stessa istanza del database.
- Quando si creano più Console comunità e Destinatari, dato che questi componenti accettano i collegamenti da Internet, la rete deve avere un bilanciatore di carico.
- I componenti condividono un file di sistema comune.

Si noti che quando si scala WebSphere Partner Gateway, è necessario scalare anche l'infrastruttura di supporto, come WebSphere MQ e RDBMS.

Una volta che sono stati configurati i server, è importante controllare le prestazioni di sistema per determinare quando e se sono necessari server aggiuntivi per soddisfare le esigenze.

Memorizzazioni dei dati

La memorizzazione dei dati è un componente chiave nella topologia, dato che è un prerequisito di WebSphere Partner Gateway. La modalità di indirizzamento del requisito di memorizzazione condiviso dipende dalle esigenze di memorizzazione e dalle risposte alle seguenti domande:

- Quanto è necessario attendere per memorizzare i dati? Ci sono esigenze specifiche di ritenzione per la propria industria?
- È necessaria una disponibilità di dati alta?
- È necessaria una ridondanza critica di missione?

Se i requisiti in queste aree sono bassi, è possibile considerare di implementare la memoria condivisa sullo stesso server come uno o più componenti di WebSphere Partner Gateway. In caso contrario, deve essere su un server separato da WebSphere Partner Gateway. Quando l'alta disponibilità è un requisito, considerare

un prodotto NAS ridondante perché può essere adattato indipendentemente dai server. Si noti che RDBMS e WebSphere MQ non devono essere su NAS.

Protezione

WebSphere Partner Gateway funziona in un ambiente di protezione standard. Tuttavia, è necessario quanto segue:

- Anche se WebSphere Partner Gateway non supporta esplicitamente i server proxy inversi, è possibile utilizzare un server proxy indipendente sulle connessioni Internet in entrata. WebSphere Partner Gateway può utilizzare server proxy per Internet, finché tali server non interferiscono con il collegamento SSL. Questo accade perché WebSphere Partner Gateway utilizza il collegamento SSL iniziale per ottenere informazioni critiche per effettuare un collegamento.

Nota: WPG supporta il proxy di inoltro per i documenti in uscita.

- WebSphere Partner Gateway viene influenzato negativamente dal software anti-virus o dal firewall che controlla i documenti quando entrano nel sistema. Per ottimizzare le prestazioni, considerare di disabilitare questo tipo di controllo sui server WebSphere Partner Gateway.

La Console comunità richiede che le sessioni complesse (riferite anche come Affinità del server) siano abilitate se si utilizza un bilanciatore di carico. Le sessioni complesse vengono utilizzate per indicare al bilanciamento del carico che se la richiesta del client proviene dallo stesso indirizzo IP ad un'ora configurata, questa richiesta dovrebbe essere inviata allo stesso server specificato l'ultima volta, invece di selezionarne uno nuovo.

La Console utilizza i cookie per garantire che tutte le richieste in entrata, tramite il browser, per una sessione vadano sullo stesso server. Se le sessioni complesse attivate, ciascuna richiesta che provenga dalla Console può essere inviata dal Bilanciamento del carico ad un server differente. Ciò può causare problemi. La Console, ad esempio, non crederà che l'utente abbia avuto accesso. L'abilitazione di sessioni complesse sul livello di indirizzo IP possono influenzare la scalabilità perché i Destinatari potrebbero essere coinvolti. I partecipanti con volumi alti di documenti possono disporre di documenti inviati alla stessa istanza Destinatario ogni volta che il bilanciamento del carico visualizza lo stesso indirizzo IP del client utilizzato per ciascuna richiesta di documenti. Un'altra opzione è quella di abilitare la complessità solo per i cookie, in modo che i Destinatari non vengano coinvolti.

Pianificazione della porta

In questa sezione, vengono fornite le informazioni sulla porta predefinita per assistere l'utente nella preparazione all'installazione. Queste informazioni consentono di verificare la disponibilità della porta, prima di installare WebSphere Partner Gateway.

Tabella 4. Porte predefinite del Programma di installazione - Visibile all'utente

Visibile all'utente	Console	Destinatario	Router
HTTP	58080	57080	56080
HTTPS	58443	57443	56443

Tabella 5. Porte predefinite del Programma di installazione - Non visibile all'utente

Non visibile all'utente	Console	Destinatario	Router
HTTP2	58090	57090	56090
HTTPS2	58043	57043	56043
SOAP_CONNECTOR	58880	57880	56880
BOOTSTRAP	58809	57809	56809

Inoltre, considerare le seguenti porte durante la pianificazione:

Tabella 6. Porte predefinite per le connessioni di terze parti

Requisito	Porta predefinita
Porta utilizzata per connettersi al Gestore code WebSphere MQ	9999
Porta utilizzata per connettersi a DB2	50000
Porta utilizzata per connettersi a Oracle	1521
Porta utilizzata per connettersi al sistema della guida	58888
Porta utilizzata per la connessione SMTP dal router al server di posta	25

Considerazioni sul firewall

È necessario configurare l'accesso alla porta per tutti i componenti WebSphere Partner Gateway che vengono installati nei firewall. Vedere Tabella 7 per un elenco dei requisiti di accesso alla porta.

Tabella 7. Connessioni del componente nei firewall

Componente	Componenti che richiedono l'accesso
Gestore code WebSphere MQ	Console, Destinatario e Gestore documenti devono accedere al Gestore code WebSphere MQ.
DB2 o Oracle	Console, Destinatario e Gestore documenti devono accedere a DB2 o Oracle.
File condiviso comune	Console, Destinatario e Gestore documenti devono accedere al file condiviso comune.
Destinatario	Gestore documenti deve accedere alla porta HTTP del Destinatario per le risposte sincrone. Ad esempio, MND sincroni per AS2.

Topologie

In questa sezione, vengono descritte alcune delle topologie (configurazioni di distribuzione) da considerare prima di installare WebSphere Partner Gateway e il software prerequisito. La topologia che si sceglie deve basarsi sui fattori descritti nella sezione sulla pianificazione dell'ambiente. Le topologie descritte in questa sezione sono la topologia consolidata, la topologia di suddivisione e la topologia distribuita.

Nelle topologie di divisione e distribuita, assicurarsi che la cartella comune condivisa utilizzi lo stesso punto di montaggio e struttura di directory su tutte le

macchine. Uno scenario di esempio è se dbloader, destinatario, console, vengono installati sulla macchina A e il gestore documenti installato sulla macchina B. In questo scenario, un'unità mappata (ad esempio Y:) è stata creata sulla macchina A. L'utente deve fornire questa unità mappata quando viene richiesta l'ubicazione della cartella comune condivisa. Sulla macchina B (e macchine successive in cui un'istanza di un gestore documenti viene installata, la stessa mappa (Y:) verrà creata e indirizzata alla cartella comune condivisa.

Topologia consolidata

Questa topologia è la più semplice. Consiste di un singolo server che esegue tutti e tre i componenti di WebSphere Partner Gateway (Destinatario, Console comunità e Gestore documenti). È, inoltre, possibile inserire WebSphere MQ e RDBMS anche sul server, sebbene questi prodotti debbano essere su server dedicati separati.

Topologia di suddivisione

La topologia di suddivisione è formata da un server front-end che contiene un destinatario e i componenti della Console comunità e un server back-end che contiene il componente di Gestore documenti. Questa topologia è una topologia di livello di entrata per un piccolo ambiente di produzione e ottimizza l'investimento software. Notare che WebSphere MQ e RDBMS possono stare ovunque, anche su questi server. Una migliore implementazione è quella sui server dedicati.

In una topologia di suddivisione, tutte le istanze dei tre componenti di WebSphere Partner Gateway devono comunicare con lo stesso sistema di file condiviso. Se il volume alto o l'alta disponibilità non rappresenta una preoccupazione, l'host della memoria sul server back-end è una soluzione non costosa. Il back-end è preferibile rispetto al front-end a causa delle prestazioni e alle problematiche di protezione. Quando viene utilizzata questa soluzione, il server front-end può utilizzare una connessione NFS o equivalente per condividere i file con il server back-end.

Nota: L'ora del sistema di tutte le macchine in una distribuzione di topologia condivisa deve essere sincronizzata quanto più precisamente è possibile. Gli eventi che si verificano sulla macchina host del destinatario quando i messaggi vengono ricevuti, vengono registrati con una data e ora dalla macchina del destinatario. Gli altri eventi coinvolti nell'elaborazione dello stesso messaggio potrebbero verificarsi sulla macchina del Gestore documenti e vengono registrati con una data e ora dalla macchina del Gestore documenti. Dato che la perfetta sincronizzazione dell'ora non è possibile, la consapevolezza di ciò può aiutare a spiegare spostamenti sequenziali quando si visualizzano i record di registro sulla console.

Topologia distribuita

Se si ha una grossa installazione e si desidera un ambiente estremamente scalabile e un ambiente estremamente ridondante, si crea probabilmente una topologia distribuita. Questa topologia è composta da uno o più server dedicati per ogni componente WebSphere Partner Gateway (Destinatario, Console comunità e Gestore documenti). Ad esempio, è possibile avere un ambiente che richiede due server Destinatari per ridondanza, quattro server della Console comunità per supportare un numero grosso di utenti di Console comunità e sei Gestori documenti per l'elaborazione del documento. È possibile scalare questa topologia aggiungendo server aggiuntivi per il componente che deve gestire un livello superiore di elaborazione di documenti (Gestore documenti), utenti (Console comunità), o collegamenti (Destinatari) come necessario.

In una topologia distribuita, un'unità NAS esterna è una buona soluzione nella soluzione condivisa. Fornisce all'ambiente un'unità di memorizzazione ridondante di elevate prestazioni, che è indipendente da tutti gli altri server. Tutti i server possono effettuare una connessione NFS o la soluzione di condivisione di file equivalente nel dispositivo esterno. RDBMS e WebSphere MQ devono essere su server dedicati e la memorizzazione dei dati non deve essere su unità NAS.

Progetto della migliore realizzazione

Una volta che è stata scelta una topologia, considerare in che modo implementare la topologia per fornire la ridondanza e le capacità di recupero dati. Il progetto è un progetto consigliato. In questo progetto, si dispone di un piano di produzione principale. Questo pod contiene tutti i componenti di WebSphere Partner Gateway richiesti per gestire un carico di produzione. C'è un pod di produzione secondario, che può anche gestire il carico di produzione e un bilanciatore di carico per passare tra i due. Il pod di produzione secondario fornisce ridondanza. In Figura 1 viene mostrato come è possibile implementare due pod.

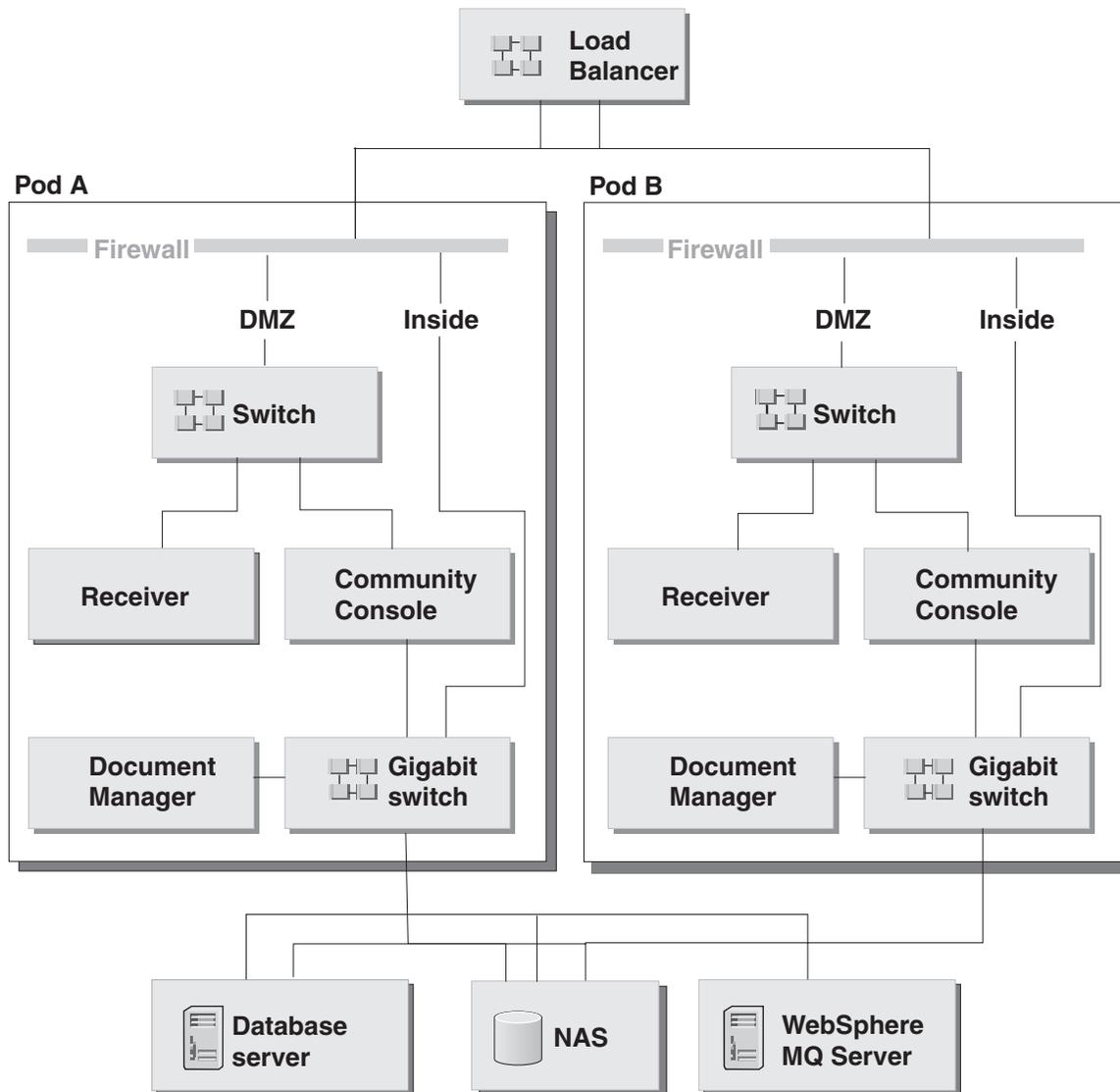


Figura 1. Topologia basata sul pod

Un altro pod capace di gestire il carico di produzione potrebbe essere posizionato nel posto di recupero dati. I componenti front-end dei tre pod devono essere identici. Tuttavia, i componenti di back-end per il pod di recupero dati devono essere separati dai componenti di produzione. Quindi, sono necessari un server del database separato, un server WebSphere MQ e un sistema di file condiviso. È necessario implementare alcuni formati dalla sincronizzazione dei dati tra i componenti di produzione e di back-end di ripristino del disastro. WebSphere Partner Gateway supporta un solo ambiente di produzione attivo alla volta. È, inoltre, possibile aggiungere un pod di verifica, che può essere un'implementazione minima come la topologia consolidata.

Considerazioni su WebSphere Application Server

A partire dalla WebSphere Partner Gateway versione 6.0, si ha a disposizione di un'opzione in alto nell'installazione esistente di WebSphere Application Server V6.0. Se si pianifica in tal senso, si prenda nota di quanto segue:

- WebSphere Partner Gateway non supporta le edizioni Network Deployment e Extended Deployment di WebSphere Application Server V6.0.
- Durante l'installazione, WebSphere Partner Gateway creerà i profili di WebSphere Application Server per ciascuno dei componenti (Destinatario, Console e Gestore documenti). Tali profili sono validi solo per WebSphere Partner Gateway. Non distribuire altre applicazioni WebSphere Application Server in questi profili. Utilizzare il profilo predefinito o crearne uno se necessario.

Capitolo 2. Installazione di WebSphere Partner Gateway su Linux, Solaris o AIX

Le seguenti procedure descrivono in che modo installare, avviare, testare, risolvere i problemi, nonché disinstallare WebSphere Partner Gateway su un sistema Linux, Solaris o AIX.

Le procedure descritte in questo capitolo sono specifiche per Linux. I percorsi possono variare leggermente per gli ambienti di AIX e Solaris.

In questo capitolo sono contenute le seguenti sezioni:

- “Panoramica sull’installazione”
- “Verifica e configurazione dei prerequisiti di installazione”
- “Installazione di WebSphere Partner Gateway” a pagina 16
- “Installazione dei componenti mediante la riga comandi” a pagina 34
- “Esecuzione di un’installazione non presidiata” a pagina 35
- “Avvio di WebSphere Partner Gateway” a pagina 36
- “Verifica dell’installazione” a pagina 37
- “Disinstallazione di WebSphere Partner Gateway” a pagina 38
- “Risoluzione dei problemi” a pagina 39

Panoramica sull’installazione

In questa sezione, viene fornita una visualizzazione di alto livello del processo di installazione di WebSphere Partner Gateway.

In questo capitolo vengono descritte in dettaglio le seguenti attività:

1. Conferma che il sistema soddisfa i prerequisiti hardware e software minimi.
2. Creazione e configurazione delle tabelle di database di WebSphere Partner Gateway.
3. Installazione del software WebSphere Partner Gateway.

Verifica e configurazione dei prerequisiti di installazione

Prima di installare WebSphere Partner Gateway, accertarsi di avere tutti i prerequisiti necessari. Gli argomenti contenuti in questa sezione forniscono una breve panoramica sui requisiti hardware e software del sistema, i database supportati e gli account utente necessari per eseguire WebSphere Partner Gateway.

Gli elenchi di controllo di preinstallazione sono inclusi alla fine di questa sezione, per consentire la preparazione all’installazione. Questi elenchi di controllo elencano le attività che è necessario eseguire prima di installare WebSphere Partner Gateway.

- Nella tabella 1 vengono elencati i valori che è necessario inserire quando si esegue la procedura di installazione guidata del Programma di caricamento del database. Quando si pianifica l’installazione, è possibile registrare le informazioni di installazione richieste in questa tabella (ad esempio, le informazioni sul nome dell’istanza del database e sullo spazio tabelle).
- Nella tabella 2 vengono elencati i valori che è necessario immettere quando si esegue l’installazione guidata di WebSphere Partner gateway. Quando si decide

di eseguire l'installazione, è possibile registrare le informazioni di installazione richieste, quali il nome host del server WebSphere MQ e i numeri di porte per Console comunità, Destinatario e Gestore documenti.

In questa sezione sono contenuti i seguenti argomenti:

- "Aggiunta di account utente"
- "Configurazione di WebSphere MQ"
- "Installazione e configurazione di DB2" a pagina 14
- "Installazione e configurazione di Oracle" a pagina 14
- "Elenco di controllo di preinstallazione" a pagina 15

Aggiunta di account utente

Per un funzionamento protetto, WebSphere Partner Gateway richiede una serie di utenti del sistema operativo. La seguente procedura consente di configurare questi utenti. Anche se questa procedura utilizza i nomi predefiniti, è possibile sostituire l'utente e i nomi di gruppo. Si noti che, se si utilizzano nomi di gruppo e utente, questi non possono superare gli otto caratteri.

Se si installa WebSphere Partner Gateway su più macchine, l'ID di gruppo (GID) e l'ID utente (UID) su ciascuna macchina devono corrispondere ai GID e agli UID su tutte le altre macchine.

La seguente procedura presume che tutte le funzioni e i componenti di WebSphere Partner Gateway vengono installati su una sola macchina.

Per creare gli account utente:

1. Creare il gruppo che contiene gli utenti di WebSphere Partner Gateway. Ad esempio, bcgroup.
Business Integration utilizza un utente in questo gruppo per gestire i componenti di WebSphere Partner Gateway.
2. Creare un utente.
WebSphere Partner Gateway utilizza questo utente per gestire i componenti di WebSphere Partner Gateway. La procedura guidata di installazione installa ed esegue il software come questo utente. Questo è un utente normale, non è un super utente. Creare, ad esempio, bcguser.
3. Se si utilizza DB2, aggiungere l'utente appropriato per ogni componente che si intende installare. Questi ID utente sono necessari per il server DB2 per controllare i dati di accesso. Di seguito sono riportati esempi di nomi utente per ogni componente:
 - Console comunità - bcgcon.
 - Gestore documenti - bcgdoc.
 - Destinatario - bcgrecv.
4. Aggiungere tutti gli utenti a bcgroup.
5. Registrare i nomi utente e le password in queste tabelle "Elenco di controllo di preinstallazione" a pagina 15.

Configurazione di WebSphere MQ

La seguente procedura descrive in che modo configurare WebSphere MQ dopo l'installazione. Vedere "Piattaforma, hardware e requisiti software" a pagina 1 per

un elenco di SupportPac e aggiornamenti da applicare. Per informazioni sui comandi specifici utilizzati in questa procedura, fare riferimento alla documentazione di WebSphere MQ.

Nota: Il nome del gestore code predefinito è `bcg.queue.manager` e la porta listener predefinita è 9999. Se si modificano questi valori predefiniti, accertarsi di modificarli laddove vengano utilizzati.

Per configurare WebSphere MQ:

1. Immettere il seguente comando per modificare l'utente in `mqm`:
`su - mqm`
2. Creare il gestore code immettendo il seguente comando:
`crtmqm -q bcg.queue.manager`
IBM consiglia di modificare i seguenti parametri di registro predefiniti, ubicati in `<MQInstallDir>/qmgrs/<qmgr>/qm.ini`, per evitare eventuali errori di rollback della transazione del processo. Per informazioni specifiche su questi attributi, fare riferimento alla documentazione WebSphere MQ.
 - `LogPrimaryFiles=62`
 - `LogSecondaryFiles=2`
 - `LogFilePages=2048`
 - `LogBufferPages=128`
3. Aggiungere le seguenti righe alla fine del file di configurazione del gestore code (`MQHomeInstallDir/mqm/qmgrs/bcg/qm.ini`) per aggiornare i parametri del canale.
`Channels:`
`MaxChannels=1000`
`MaxActiveChannels=1000`
Immettere una riga vuota in basso a `MaxActiveChannels=1000` e salvare le modifiche nel file di configurazione.
4. Se il computer ha più di una CPU, immettere il seguente comando:
`setmqcap <numero di CPU>`
5. Avviare il gestore code mediante il seguente comando:
`strmqm bcg.queue.manager`
6. Avviare il listener mediante il seguente comando:
`runmqtsr -t tcp -p 9999 -m bcg.queue.manager &`
7. Attendere 10 secondi e premere Invio per tornare al prompt dei comandi.
8. Avviare il broker JMS (il broker di pubblicazione-iscrizione):
`strmqbrk -m bcg.queue.manager`
9. Avviare i servizi del comando MQ mediante il seguente comando:
`strmqcsv bcg.queue.manager`
10. Utilizzare il file `Tools/MQSeries/BCGCreate_Queues.mqsc` per definire le code e i canali per il gestore code:
`runmqsc bcg.queue.manager <`
`<Immagine CD>/Tools/MQSeries/BCGCreate_Queues.mqsc`
Laddove `<Immagine CD>` è il punto di montaggio del CD di installazione di WebSphere Partner o l'ubicazione dei file di installazione di WebSphere Partner Gateway disinstallato.
11. Utilizzare il file `<MQHomeInstallDir>/mqm/Java/bin/MQJMS_PSQ.mqsc` per configurare le code di sottoscrizione e pubblicazione JMS:

```
runmqsc bcg.queue.manager <
  <MQHomeInstallDir>/mqm/Java/bin/MQJMS_PSQ.mqsc
```

12. Registrare il nome host MQ, il nome del gestore code e la porta listener in “Elenco di controllo di preinstallazione” a pagina 15.

Installazione e configurazione di DB2

Per prestazioni massime in un ambiente di produzione, il database WebSphere Partner Gateway deve trovarsi su un server dedicato.

Il database viene configurato con il presupposto che DB2 UDB è in esecuzione su una macchina multiprocessore. In particolare, il parametro DFT_DEGREE viene impostato su 4, ciò indica che solo una query SQL viene eseguita come 4 processi secondari in esecuzione in parallelo. Se si esegue DB2 UDB su una macchina con processore singolo, questa configurazione non è ottimale e potrebbe provocare un conflitto tra memoria di sistema e CPU. Rivedere la configurazione del database con l'amministratore del database e modificarla, in modo che sia conforme all'ambiente del database specifico.

Nota: WebSphere Partner Gateway non utilizza l'opzione utente protetto. Non utilizzare l'ID utente protetto come parte dell'installazione di WebSphere Partner Gateway.

Utilizzare la seguente procedura per installare e configurare DB2:

1. Installare DB2 seguendo le istruzioni di installazione per DB2 e utilizzando la procedura di impostazione di DB2. Per istruzioni specifiche sull'installazione di DB2, fare riferimento alla documentazione relativa a DB2.

Nota: È, inoltre, possibile utilizzare un'installazione esistente.

2. Se DB2 non è in esecuzione, avviarlo immettendo il seguente comando:
db2start

Per avere un rapido riferimento, registrare i nomi e le password nelle tabelle in “Elenco di controllo di preinstallazione” a pagina 15. Registrare anche i valori predefiniti, specialmente se i valori predefiniti sono stati modificati.

Installazione e configurazione di Oracle

Questa guida non fornisce le istruzioni di installazione per Oracle. Per le procedure sulla modalità di installazione di Oracle, vedere la documentazione Oracle appropriata.

IBM consiglia di seguire le direttive presenti in questa sezione per l'installazione di Oracle:

1. Esportare le variabili di ambiente del sistema Oracle, (incluse: ORACLE_HOME, ORACLE_SID e ORACLE_BASE), come descritto nella documentazione di installazione di Oracle. Questo viene richiesto per l'utente root/Amministratore, se il Programma di caricamento del database esegue SQL automaticamente durante il processo di installazione di WebSphere Partner Gateway.
2. Il driver Oracle JDBC deve essere disponibile su ogni macchina che esegue i componenti hub. Il driver JDBC deve avere lo stesso livello della versione Oracle che viene installata.

Registrare i nomi e le password nelle tabelle in “Elenco di controllo di preinstallazione” a pagina 15. Registrare anche i valori predefiniti, specialmente se i valori predefiniti sono stati modificati.

Elenco di controllo di preinstallazione

È necessario eseguire le voci del seguente elenco di controllo, prima di installare WebSphere Partner Gateway:

Nota: Queste attività presumono l'installazione di una macchina singola.

1. Il gruppo utente, `bcggroup`, esiste nel sistema operativo. L'utente del sistema operativo `bcguser` esiste ed è un membro di `bcggroup`. Se si utilizza DB2, `bcgcon` utenti del sistema operativo, `bcgdoc` e `bcgrevcv` tutti esistono e sono membri di `bcggroup`. Se si utilizza Oracle, gli utenti del sistema operativo `bcgcon`, `bcgdoc` & `bcgrevcv` non sono richiesti.
2. DB2 o Oracle viene installato e configurato su un server.
3. WebSphere MQ viene installato e configurato su un server.
4. Esiste un server SMTP. (facoltativo)
5. Se si pensa di utilizzare una topologia di computer multipla, accertarsi che la memorizzazione di rete condivisa (es: NAS, NFS) venga installata e configurata su ogni computer.

In Tabella 8 vengono identificate le informazioni che è necessario avere prima di avviare il Programma di caricamento del database e le procedure guidate di installazione di WebSphere Partner Gateway. Consultare la tabella, quando si eseguono le procedure guidate.

Tabella 8. Informazioni necessarie

Informazioni necessarie	Valore
Nome utente WebSphere Partner Gateway	(<code>bcguser</code> è il valore predefinito)
Password utente WebSphere Partner Gateway	
Nome gruppo WebSphere Partner Gateway	(<code>bcggroup</code> è il valore predefinito)
Nome utente Console comunità	(<code>bcgcon</code> è il valore predefinito)
Password Console comunità	
Numeri porte della Console comunità	(HTTP - 58080 è il valore predefinito) (HTTPS - 58443 è il valore predefinito)
Sistema della guida	(58888 è il valore predefinito)
Nome utente Gestore Documenti	(<code>bcgdoc</code> è il valore predefinito)
Password utente del Gestore documenti	
Numeri porta Gestore documenti	(HTTP - 56080 è il valore predefinito) (HTTPS - 56443 è il valore predefinito)
Nome utente Destinatario	(<code>bcgrevcv</code> è il valore predefinito)
Password utente Destinatario	
Numeri di porta Destinatario	(HTTP - 57080 è il valore predefinito) (HTTPS - 57443 è il valore predefinito)
Nome host WebSphere MQ	
Gestore code WebSphere MQ	(<code>bcg.queue.manager</code> è il valore predefinito)
Porta WebSphere MQ per listener	9999

Tabella 8. Informazioni necessarie (Continua)

Informazioni necessarie	Valore
Punto di montaggio per l'ubicazione condivisa	
Nome host del database	
Porta del database	Il valore predefinito è (DB2=50000 se si utilizza l'istanza predefinita). (Oracle=1521)
Proprietario del database (DB2)	
Password del proprietario	
Nome database (DB2)	
Nome istanza (DB2)	
ID accesso dell'amministratore (Oracle)	
Password dell'amministratore (Oracle)	
Oracle SID (Oracle)	
Accesso proprietario schema (Oracle)	
Password del proprietario dello schema (Oracle)	
Nome host SMTP	
Numero porta SMTP	(25 è il valore predefinito)

Installazione di WebSphere Partner Gateway

Una volta che tutti i prerequisiti indicati nelle sezioni precedenti sono stati soddisfatti, si è pronti per eseguire il Programma di caricamento del database e le procedure guidate di installazione di WebSphere Partner Gateway. Queste procedure guidate possono essere eseguite direttamente o tramite LaunchPad. Per ulteriori informazioni, vedere "LaunchPad" a pagina 17.

Nota: Il file tar dell'immagine del prodotto elettronico AIX non può essere archiviato in modo corretto mediante il programma tar disponibile su AIX, dal momento che l'immagine ha lunghezze del percorso superiori ai 100 caratteri. IBM, tuttavia, distribuisce un programma che non archivia in modo corretto il file tar dell'immagine del prodotto elettronico AIX. Questo programma tar è disponibile tramite AIX Toolbox for Linux Applications al seguente indirizzo:

<http://www-1.ibm.com/servers/aix/products/aixos/linux/download.html>

Variabile di ambiente DISPLAY

Il Programma di caricamento del database e le procedure guidate di installazione hub utilizzano il sistema X Windows su UNIX per visualizzare l'interfaccia utente grafica. Il sistema X Windows richiede che la variabile di ambiente DISPLAY sia esportata nell'ambiente di sistema. Le seguenti righe impostano la variabile di ambiente DISPLAY nell'Indirizzo_IP dalla shell Bourne:

```
DISPLAY=IP_Address:0.0
export DISPLAY
```

Utilizzare la sintassi appropriata nella shell per impostare la variabile di ambiente DISPLAY.

Nota: Verificare che la variabile di ambiente di sistema DISPLAY e il sistema X Windows siano correttamente configurati eseguendo un programma X client come xclock dalla riga comandi. Se il client xclock si visualizza su una finestra X Server (locale o remota) le procedure guidate si devono configurare correttamente.

LaunchPad

WebSphere Partner Gateway fornisce un programma LaunchPad per fornire l'accesso one-stop alla *Panoramica sul prodotto*, al file ReadMe, alla documentazione del prodotto, al Programma di caricamento del database e al Programma di installazione di WebSphere Partner Gateway. In alternativa, è possibile avviare il programma di caricamento del database e i programmi di installazione utilizzando i programmi setup*.*** forniti. Vedere, "Creazione del database" e "Installazione dei componenti mediante la procedura guidata di installazione" a pagina 22.

Nota: Alcune opzioni su LaunchPad richiedono un browser da installare e disponibile nel percorso del sistema.

Il file eseguibile del LaunchPad è ubicato in:

```
{CD_ROM/MEDIA DIR}/LaunchPad.sh
```

Creazione del database

WebSphere Partner Gateway include una procedura guidata di installazione per impostare le tabelle di database. Questa procedura guidata, Programma di caricamento del database, raccoglie le informazioni per la creazione e il riempimento delle tabelle. In alternativa, è possibile salvare i file SQL utilizzati per creare le tabelle. È possibile quindi utilizzare i file SQL per creare e popolare le tabelle. L'esecuzione dei file SQL consente manualmente all'amministratore del database di revisionare le tabelle del database prima di popolarle.

Prima di iniziare, verificare che il server del database sia installato, configurato correttamente e in esecuzione.

DBLoader può essere eseguito su una macchina che non dispone di un database effettivo. Installare Oracle/DB2 su questa macchina, ma il database effettivo reale può essere installato su un'altra macchina. Sono necessarie alcune modifiche di configurazione al DBA che probabilmente non rientrano nell'ambito di questo manuale. In primo luogo, creare il database su una macchina remota. Configurare, quindi, un database remoto con oracle/db2 sulla macchina su cui verrà installato il programma di caricamento del database, specificando su quale macchina è in esecuzione, la porta che viene utilizzata e così via. Una volta completata la configurazione, DBLoader può essere eseguito, se il database è locale. Oracle/DB2 eseguirà automaticamente tutte le altre operazioni necessarie. Tutti i comandi sql relativi a questo database saranno indirizzati alla macchina appropriata per l'elaborazione. I comandi SQL possono essere eseguiti automaticamente.

La seguente procedura descrive in che modo configurare il database utilizzando la GUI del Programma di caricamento del database. È, inoltre, possibile installare il Programma di caricamento del database senza utilizzare la GUI. Per informazioni, vedere "Installazione dei componenti mediante la riga comandi" a pagina 34.

Nota: Verificare la documentazione DB2 per i requisiti specifici del sistema operativo, come ad esempio le impostazioni di configurazione o le versioni del prodotto richieste.

Per impostare le tabelle del database:

1. Accedere come utente root.
Il Programma di caricamento del database richiede le autorizzazioni di amministratore per eseguire automaticamente la proprietà di creare e modificare SQL delle directory di spazio tabelle.
2. Dalla directory del Programma di caricamento del database, viene eseguito l'eseguibile di impostazione, elencato in Tabella 9 specifico della piattaforma:
cd DBLoader

Tabella 9. Eseguibili specifici della piattaforma per il Programma di installazione

Piattaforma	Eseguibile
Linux	setupLinux
AIX	setupAIX
Solaris	setupSunOS

La procedura guidata del Programma di caricamento del Database viene avviata e si visualizza la finestra di Benvenuto. Fare clic su **Avanti**.

3. Nella finestra Contratto di licenza del software, leggere le relative informazioni. Se si decide di accettare i termini dell'accordo, selezionare **Accetto i termini dell'accordo di licenza**. Fare clic su **Avanti**.
4. Nella finestra Nome directory, digitare il nome del percorso e della directory che il Programma di caricamento del database utilizza quando si imposta il database. IBM consiglia di creare una nuova posizione della directory o selezionarne una vuota. Non utilizzare spazi incorporati o caratteri speciali nei nomi di directory.

Selezionare un'ubicazione con spazio sufficiente disponibile per il database e tutti i dati dell'applicazione che vengono memorizzati. Fare clic su **Avanti**.

Nota: Quando si sfoglia per selezionare una directory, inserire un "." nel campo **Inserisci nome file** dopo la selezione del percorso di installazione desiderato. Se non viene inserito ".", la finestra **Seleziona una directory** non consente di tornare alla finestra dalla quale è stato lanciato.

5. Nella finestra di selezione del tipo di database, selezionare il server del database da utilizzare per WebSphere Partner Gateway. È possibile selezionare sia DB2 8.2 che Oracle 9i 9.2.0.4 o versione successiva. Fare clic su **Avanti**.
6. Nella finestra delle informazioni sul database, digitare le seguenti informazioni sul database, quindi fare clic su **Avanti** una volta terminato.

DB2:

Se si seleziona DB2, viene visualizzata la finestra Informazioni sul database DB2. Immettere le seguenti informazioni sul database DB2:

- Nome database
- Nome istanza
- Nome gruppo
- Nome proprietario
- Password proprietario

Oracle:

- a. Se si seleziona Oracle, viene visualizzata la finestra Informazioni sul database Oracle. Immettere le seguenti informazioni sul database Oracle:
 - ID accesso dell'amministratore

- Password dell'amministratore
 - SID Oracle
 - Accesso del proprietario dello schema
 - Password del proprietario dello schema
- b. Viene visualizzata la finestra dell'ubicazione iniziale di Oracle. Digitare o fare clic su **Sfoggia** per inserire l'ubicazione iniziale della directory di Oracle. Vedere Figura 2.

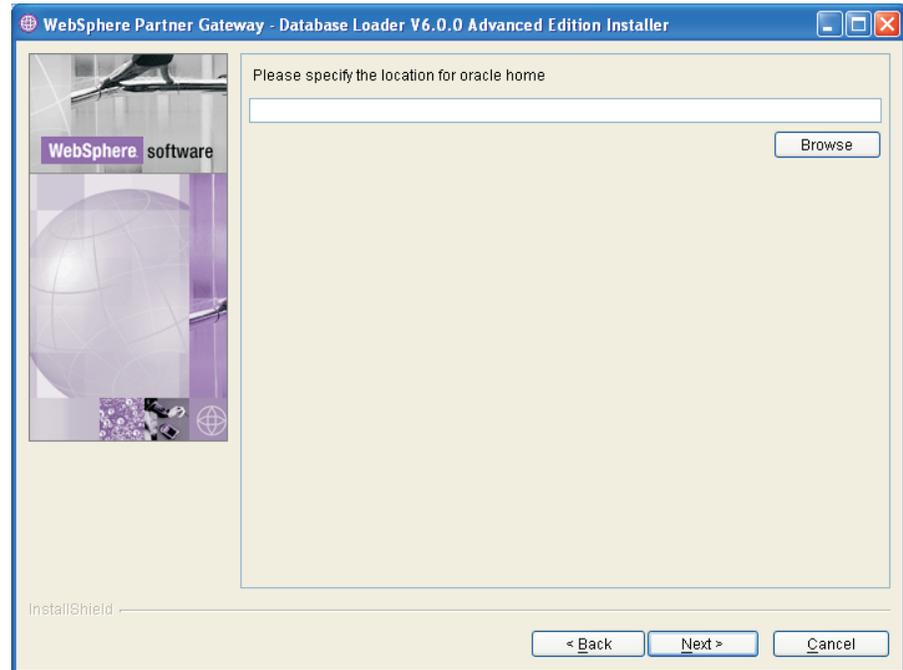


Figura 2. Finestra dell'ubicazione iniziale di Oracle

7. Nella finestra dell'ubicazione del database, Figura 3 a pagina 20 per DB2 e Figura 4 a pagina 20 per Oracle, digitare il percorso completo per l'ubicazione del database e ogni spazio tabella sul server del database. Ad esempio, il percorso della directory del database DB2 potrebbe essere questo:
DB2Home/IBM/bcgdbloader/tables.

Nota: Quando si sfoglia per selezionare una directory, inserire un "." nel campo **Inserisci nome file** dopo la selezione del percorso di installazione desiderato. Se non viene inserito ".", la finestra **Seleziona una directory** non consente di tornare alla finestra dalla quale è stato lanciato.

Se uno di questi valori viene modificato, questo deve avvenire prima dell'esecuzione dei file SQL. Se non esistono già, devono essere creati manualmente.

Una volta che sono state immesse le informazioni necessarie, fare clic su **Avanti**.

Nota: Selezionare una posizione del sistema di file con spazio sufficiente per conservare tutti i dati del database e dell'applicazione. Le dimensioni del database aumentano durante l'esecuzione di Partner Gateway.

DB2

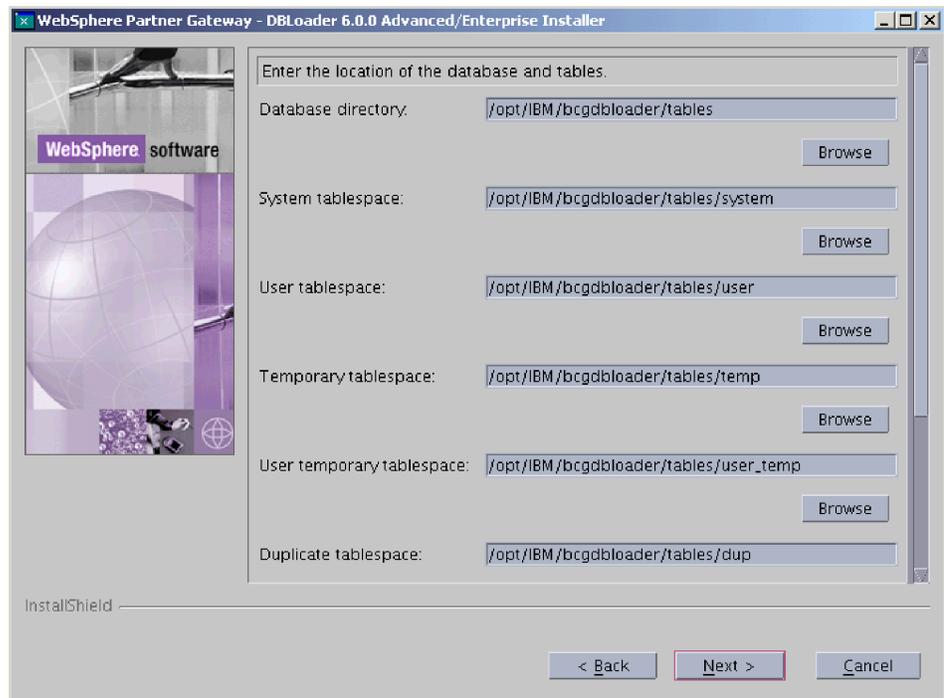


Figura 3. Finestra Ubicazione database DB2

Oracle

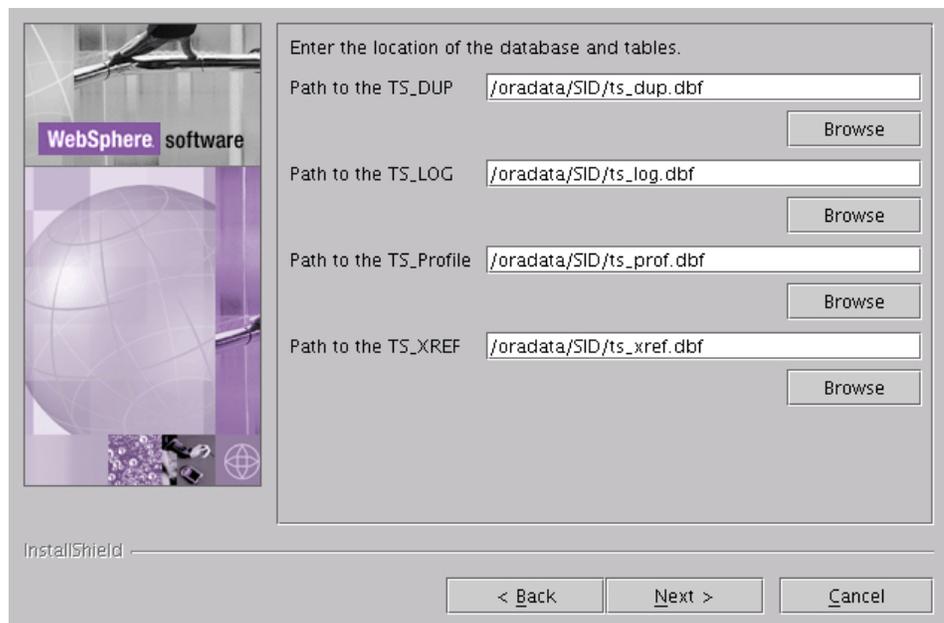


Figura 4. Finestra dell'ubicazione del database Oracle

8. Nella finestra Configurazione del componente, Figura 5 a pagina 21, digitare le informazioni di accesso per i componenti di WebSphere Partner Gateway e l'ubicazione dei file comuni condivisi. Fare clic su **Avanti** una volta terminato.

Nei campi **Nome utente** e **Password** per la Console comunità, Gestore documenti e Destinatario, digitare il nome e la password dell'utente per ogni componente. Se si utilizza DB2, questi utenti sono stati creati quando il server è stato configurato.

Nel campo **Nome gruppo**, digitare il nome del gruppo che contiene gli utenti di WebSphere Partner Gateway.

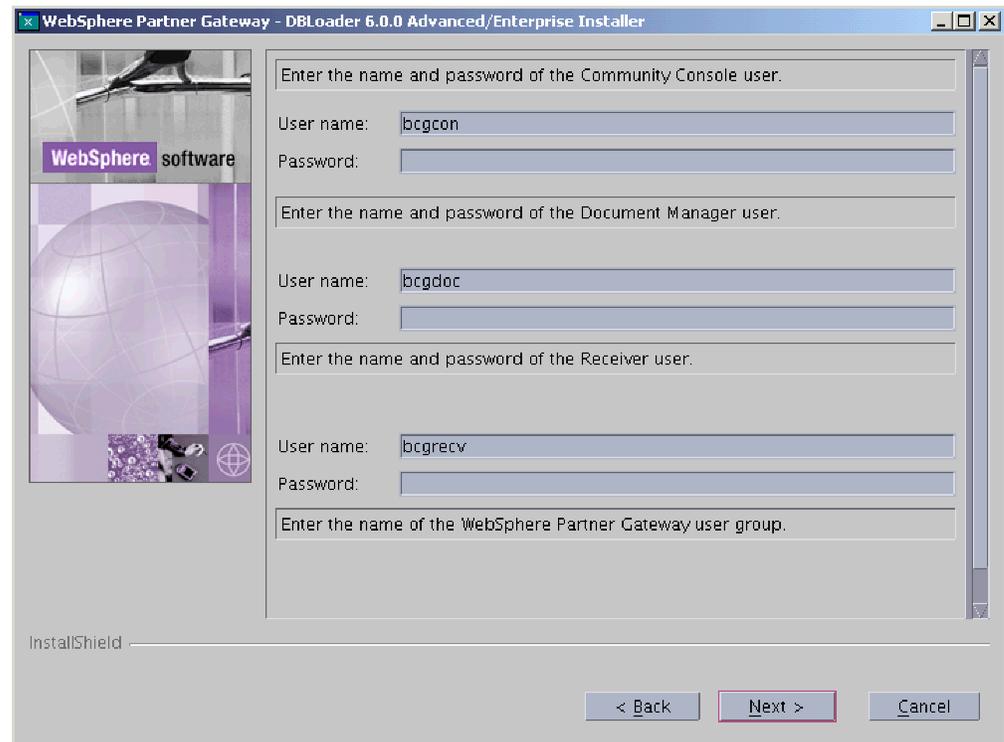


Figura 5. Finestra Configurazione del componente

9. Nella finestra Punto di montaggio per le informazioni condivise, digitare l'ubicazione dei file condivisi comuni dai componenti principali di WebSphere Partner Gateway.

Note:

- a. Se si installa WebSphere Partner Gateway su più macchine, la cartella comune condivisa deve utilizzare lo stesso punto di montaggio e la struttura della directory su tutte le macchine.
 - b. Quando si sfoglia per selezionare una directory, inserire un "." nel campo **Inserisci nome file** dopo la selezione del percorso di installazione desiderato. Se non viene inserito ".", la finestra **Seleziona una directory** non consente di tornare alla finestra dalla quale è stato lanciato.
10. La procedura guidata visualizza una finestra in cui è possibile scegliere se il Programma di caricamento del database crea solo i file SQL o crea i file SQL e li esegue. Fare riferimento a Figura 6 a pagina 22.

Quando il Programma di caricamento del database esegue solo i file SQL, esegue le seguenti operazioni:

- Crea gli spazi tabelle
- Crea lo schema
- Crea le tabelle, le viste, le sequenze, le procedure e le funzioni e le inserisce quindi con i metadati

- Assegna le autorizzazione alle tabelle
- Crea le procedure memorizzate

Poiché il Programma di caricamento del database riavvia l'istanza DB2 come parte della routine, scollegare le applicazioni che utilizzano l'istanza DB2 nella quale si imposta il database WebSphere Partner Gateway.

Se si desidera che sia il Programma di caricamento del database ad eseguire i file, selezionare la casella di spunta **Eseguire i file SQL**. Fare clic su **Avanti**.

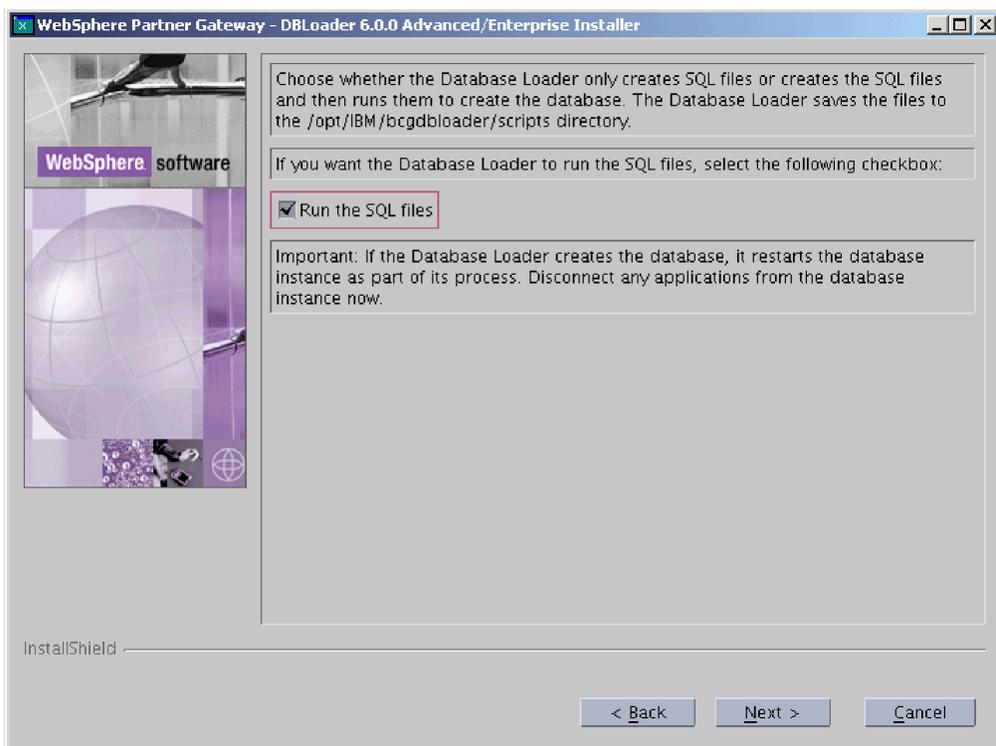


Figura 6. Finestra Eseguire i file SQL

11. Confermare l'ubicazione dell'installazione del programma di caricamento del database. Fare clic su **Avanti**.
12. Fare clic su **Fine** quando il pulsante Fine è abilitato.
13. Se si esegue SQL manualmente, per ulteriori informazioni, fare riferimento al file `Instructions.txt` nella directory `bcgdbloader/scripts` (installata dalla procedura guidata di installazione del Programma di caricamento del database).

Quando il database WebSphere Partner Gateway viene impostato, si è pronti per installare i componenti di WebSphere Partner Gateway.

Nella seguente sezione viene descritto come installare i componenti utilizzando la GUI della procedura guidata di InstallShield. È, inoltre, possibile installare i componenti senza utilizzare la GUI. Fare riferimento a "Installazione dei componenti mediante la riga comandi" a pagina 34 per informazioni.

Installazione dei componenti mediante la procedura guidata di installazione

WebSphere Partner Gateway presenta tre componenti principali: Console comunità, Destinatario e Gestore documenti. Tutti e tre i componenti condividono il

contenuto comune. È possibile installare i componenti e il contenuto comune su un singolo server, installare ogni componente su un server separato o utilizzare una combinazione di queste due opzioni. È necessario installare un'istanza di ogni componente su almeno un server. Fare riferimento a "Pianificazione dell'ambiente" a pagina 4 e "Topologie" a pagina 7 per informazioni sulla modalità di pianificazione della disposizione dei vari componenti sui diversi server.

Nota: Se si installa WebSphere Partner Gateway su più macchine, la cartella comune deve utilizzare lo stesso punto di montaggio e la struttura della directory su tutte le macchine.

Prima di iniziare, accertarsi che il software prerequisito venga installato e configurato correttamente. Consultare i requisiti per la tabella di tutti i server WebSphere Partner Gateway in "Piattaforma, hardware e requisiti software" a pagina 1 per i prerequisiti software e "Panoramica sull'installazione" a pagina 11 per le informazioni sulla configurazione di quel software. È, inoltre, necessario impostare il database di WebSphere Partner Gateway. Per informazioni relative a questo argomento, vedere "Creazione del database" a pagina 17. Infine, il server del database e WebSphere MQ devono essere in esecuzione, compreso il gestore code e il listener.

I componenti comuni devono essere installati solo una volta quando si utilizzano quelli diversi dalla topologia consolidata.

Per installare WebSphere Partner Gateway:

1. Accedere come amministratore root.
Il programma di installazione Hub richiede l'autorizzazione root/Amministratore per integrarsi con il registro di software nativo.
2. Nella directory hub, eseguire l'eseguibile impostato, elencato in Tabella 10 specifico della piattaforma.

Tabella 10. Eseguibili specifici della piattaforma per il Programma di installazione

Piattaforma	Eseguibile
Linux	setupLinux
AIX	setupAIX
Solaris	setupSolaris

La procedura guidata viene avviata e si visualizza la finestra di Benvenuto. Fare clic su **Avanti**.

3. Nella finestra Contratto di licenza del software, leggere le relative informazioni. Se si decide di accettare i termini, fare clic su **Accetto i termini dell'accordo di licenza**. Fare clic su **Avanti**.
4. Nella finestra Nome directory, digitare il percorso e il nome della directory che la procedura guidata deve utilizzare quando si installa WebSphere Partner Gateway. IBM consiglia di creare una nuova posizione della directory o selezionarne una vuota. Non utilizzare spazi integrati o caratteri speciali nei nomi di directory. Fare clic su **Avanti**.

Nota: Quando si sfoglia per selezionare una directory, inserire un "." nel campo **Inserisci nome file** dopo la selezione del percorso di installazione desiderato. Se non viene inserito ".", la finestra **Seleziona una directory** non consente di tornare alla finestra dalla quale è stato lanciato.

5. Nella finestra Selezione del componente, Figura 7, selezionare i componenti che si desidera installare sul server. È possibile selezionare più componenti. Fare clic su **Avanti**.

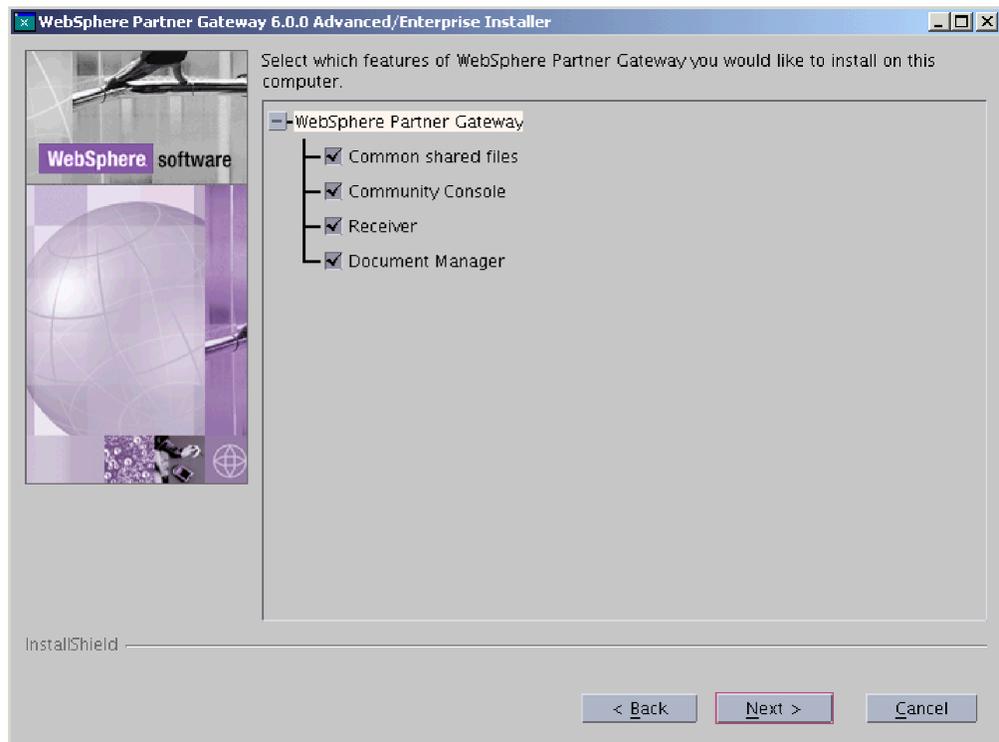


Figura 7. Finestra Selezione del componente

Il resto di questa procedura presume che si stiano installando tutti i componenti. Se non si installano tutti, alcune delle finestre descritte nel resto della procedura non vengono visualizzate.

6. Specificare il nome host completo per la macchina su cui si esegue l'installazione. Fare clic su **Avanti**.
7. Selezionare uno dei seguenti Server di applicazioni WebSphere che verranno utilizzati per ospitare WebSphere Partner Gateway. Vedere Figura 8 a pagina 25. Fare clic su **Avanti**:
 - Installare automaticamente la versione integrata di IBM WebSphere Application Server Express.
 - Utilizzare WebSphere Application Server v6.0 già installato su questo computer.

Se si sceglie questa opzione, apparirà un'altra finestra e sarà necessario immettere la directory in cui è installato WebSphere Application Server.

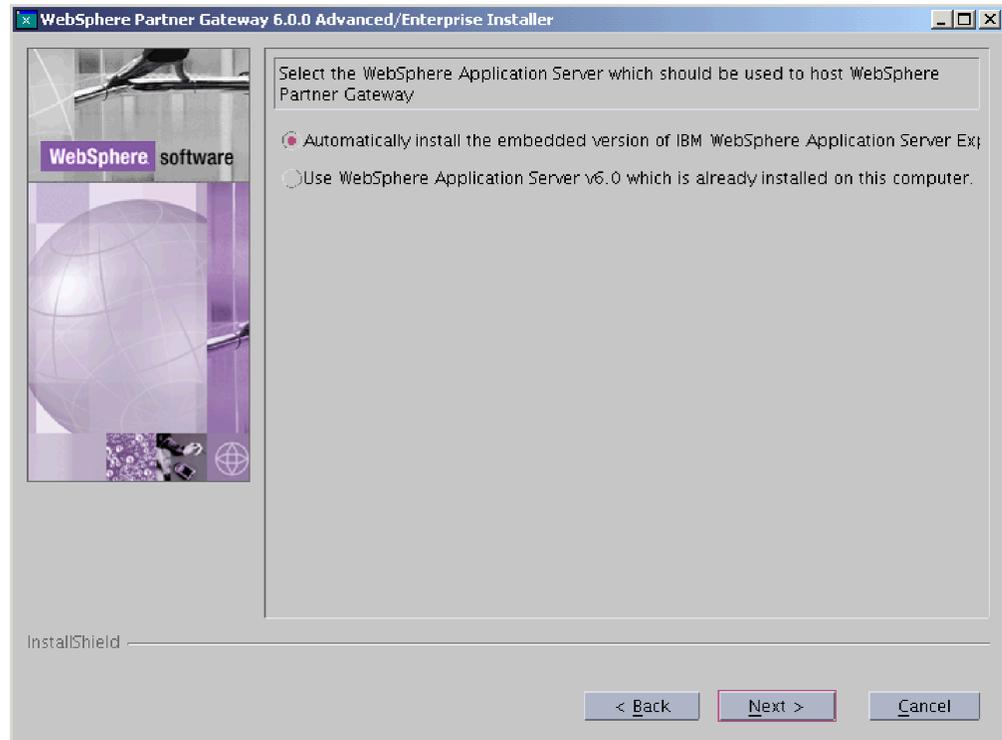


Figura 8. Finestra Selezione server

8. Nella finestra Selezione server del database, Figura 9 a pagina 26 selezionare il server del database che si pensa di utilizzare. È possibile selezionare sia **DB2 8.2** o versione successiva che **Oracle 9i 9.2.0.4** o versione successiva. Fare clic su **Avanti**.

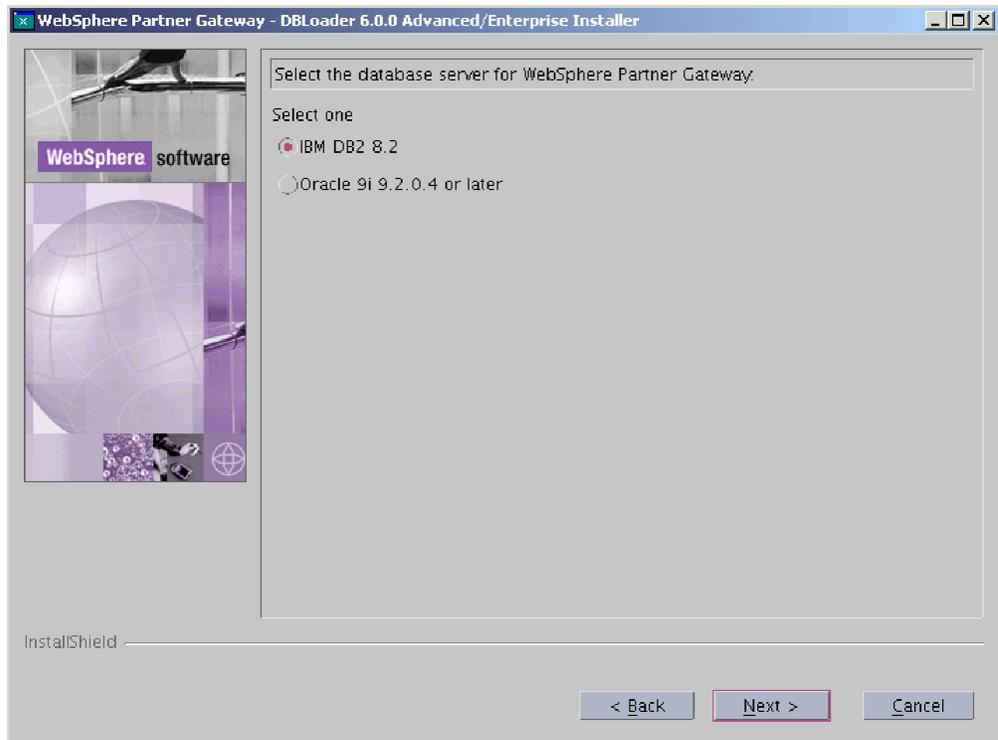


Figura 9. Finestra Selezione del database

9. Viene visualizzata la finestra Informazioni sul database. Se è stato selezionato DB2 come server del database, seguire le istruzioni specifiche DB2 contenute in questa procedura. Se è stato selezionato Oracle come server del database, seguire le istruzioni specifiche di Oracle contenute in questa procedura.

DB2

Se si seleziona DB2, viene visualizzata la finestra Informazioni sul database DB2. Figura 10 a pagina 27.

Immettere il **nome host** del computer che esegue DB2, se non è stato installato sul sistema corrente sostituendo host locale con il nome del sistema che contiene DB2.

Nel campo **Porta**, digitare il numero di porta che l'istanza DB2 sta utilizzando. Per trovare la porta che l'istanza DB2 sta utilizzando, utilizzare la GUI DB2 Control Center per determinare le proprietà o digitare il seguente comando di configurazione DB2 nel prompt dei comandi: `db2 get dbm cfg`. Queste informazioni di configurazione DB2 vengono salvate anche dal Programma di caricamento del database nella directory system temp/bcgdbloader/logs. La porta predefinita è 50000.

Nei campi **Nome proprietario**, **Proprietario**, **Nome database** e **Nome schema**, digitare il nome del proprietario, la password del proprietario, il nome del database e il nome dell'istanza rispettivamente. Questi sono i nomi utilizzati nell'installazione del Programma di caricamento del database per definire il database. Fare riferimento a "Creazione del database" a pagina 17.

Fare clic su **Avanti**.

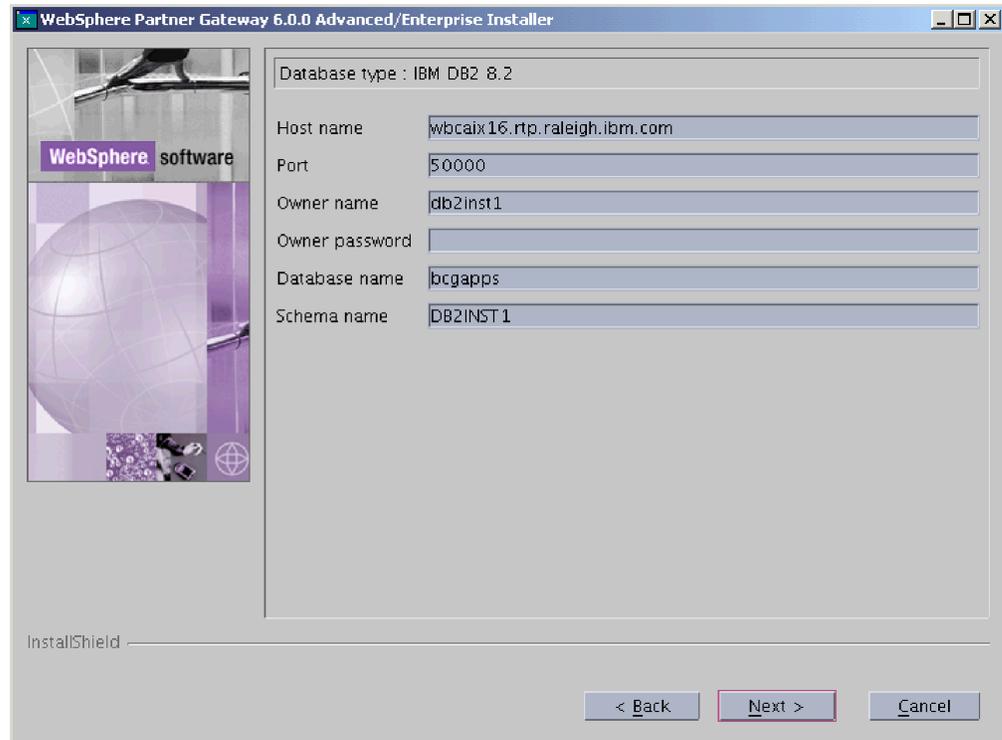


Figura 10. Finestra Informazioni su DB2

Oracle:

Se viene selezionato Oracle, viene visualizzata la finestra Informazioni sul database, vedere Figura 11 a pagina 28.

Immettere le informazioni richieste relative al database Oracle. La porta predefinita è 1521.

Il percorso completo e il nome del driver JDBC devono puntare alla versione corretta del driver su questo computer. Il driver può trovarsi nella directory di installazione di Oracle.

È possibile scaricarlo anche dall'indirizzo

http://www.oracle.com/technology/software/tech/java/sqlj_jdbc/index.html.

Nella sezione relativa allo scaricamento dei driver JDBC, fare clic sui driver xx Release x Oracle. Accertarsi di selezionare la versione del driver che corrisponda alla versione xx Oracle in esecuzione.

Nota: Quando si sfoglia per selezionare una directory, inserire un "." nel campo **Inserisci nome file** dopo la selezione del percorso di installazione desiderato. Se non viene inserito ".", la finestra **Seleziona una directory** non consente di tornare alla finestra dalla quale è stato lanciato.

Fare clic su **Avanti**.

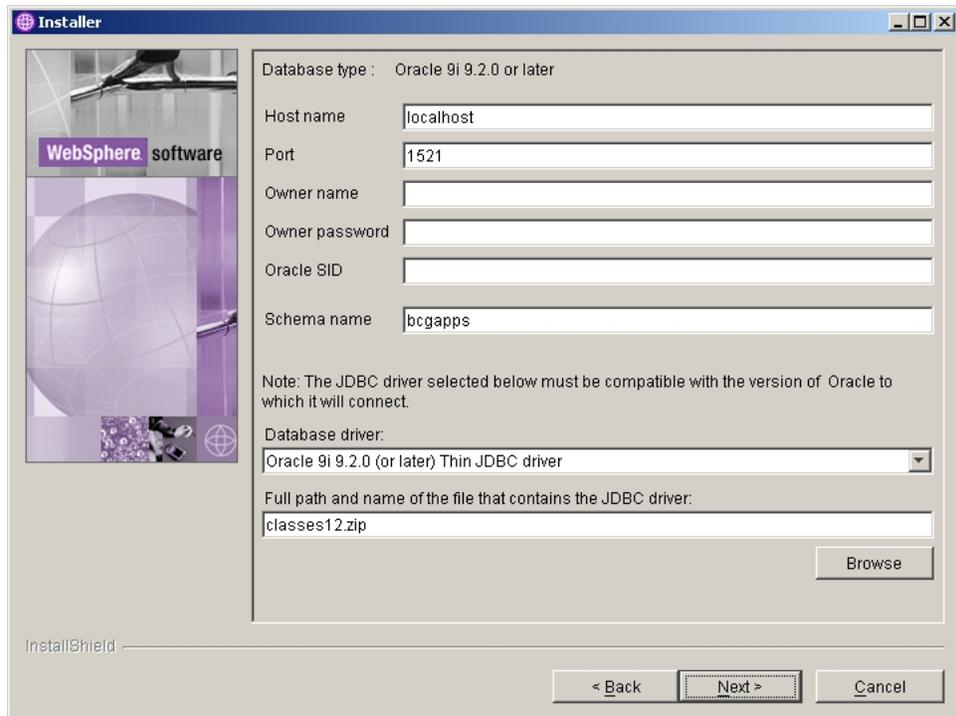


Figura 11. Finestra Informazioni sul database Oracle

Viene visualizzata la finestra di conferma della connessione del database. Fare riferimento a Figura 12 a pagina 29. Se la connessione ha esito positivo, notare e confermare le informazioni sul conteggio di Tabella, Vista, Funzione, e Procedura. Se la connessione non riesce, revisionare la finestra delle informazioni come guida o fare riferimento alla documentazione del database per indirizzare il codice di errore.

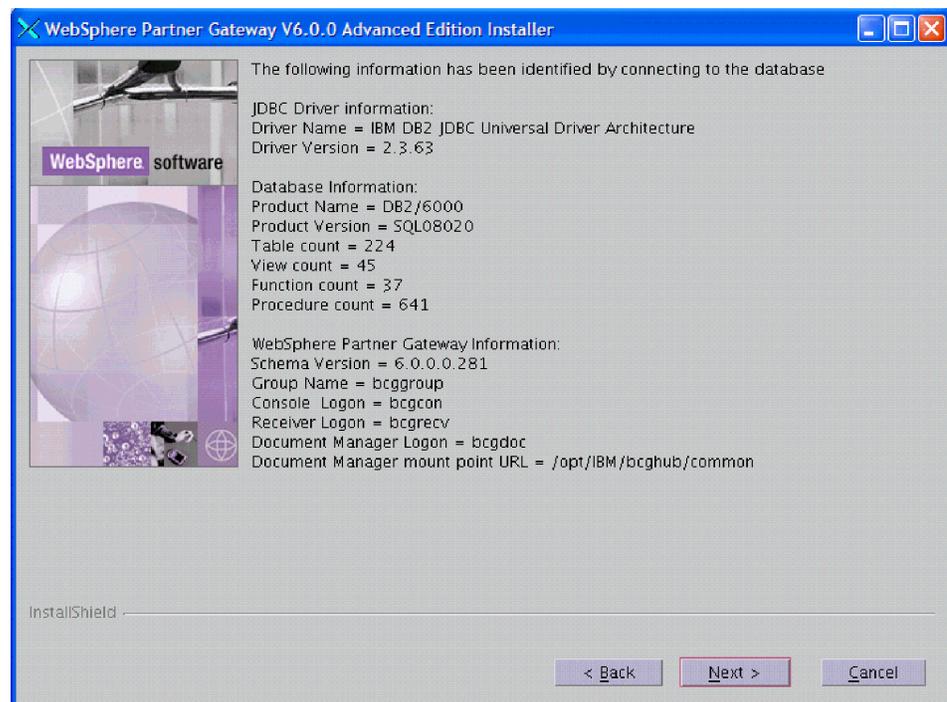


Figura 12. Finestra di conferma della connessione del database

10. Nella finestra Informazioni utente, inserire il nome utente, la password, e il nome del gruppo del responsabile amministratore per l'installazione. Fare clic su **Avanti**.

Nota: Queste informazioni devono corrispondere a quelle utilizzate nell'installazione del Programma di caricamento del database.

11. Nella finestra della directory delle informazioni comuni, inserire la posizione delle informazioni comuni condivise dai componenti. Fare clic su **Avanti**.

Nota: Quando si sfoglia per selezionare una directory, inserire un "." nel campo **Inserisci nome file** dopo la selezione del percorso di installazione desiderato. Se non viene inserito ".", la finestra **Seleziona una directory** non consente di tornare alla finestra dalla quale è stato lanciato.

12. Nella finestra del server WebSphere MQ, Figura 13 a pagina 30, immettere il nome host del computer che esegue WebSphere MQ, se non è installato su questo computer. Accertarsi di modificare il nome del gestore code, se non viene utilizzato il nome predefinito.

Nel campo **Nome host**, se WebSphere MQ non è sulla macchina corrente, sostituire `hostlocale` con il nome del sistema che contiene WebSphere MQ.

Nel campo **Gestore code**, sostituire il nome predefinito con il nome che è stato utilizzato quando si configura WebSphere MQ (Vedere 2 in "Configurazione di WebSphere MQ" a pagina 12).

Nel campo **Porta listener**, digitare la porta che il listener utilizza (vedere "Configurazione di WebSphere MQ" a pagina 12). Il valore predefinito è 9999.

Fare clic su **Avanti**.

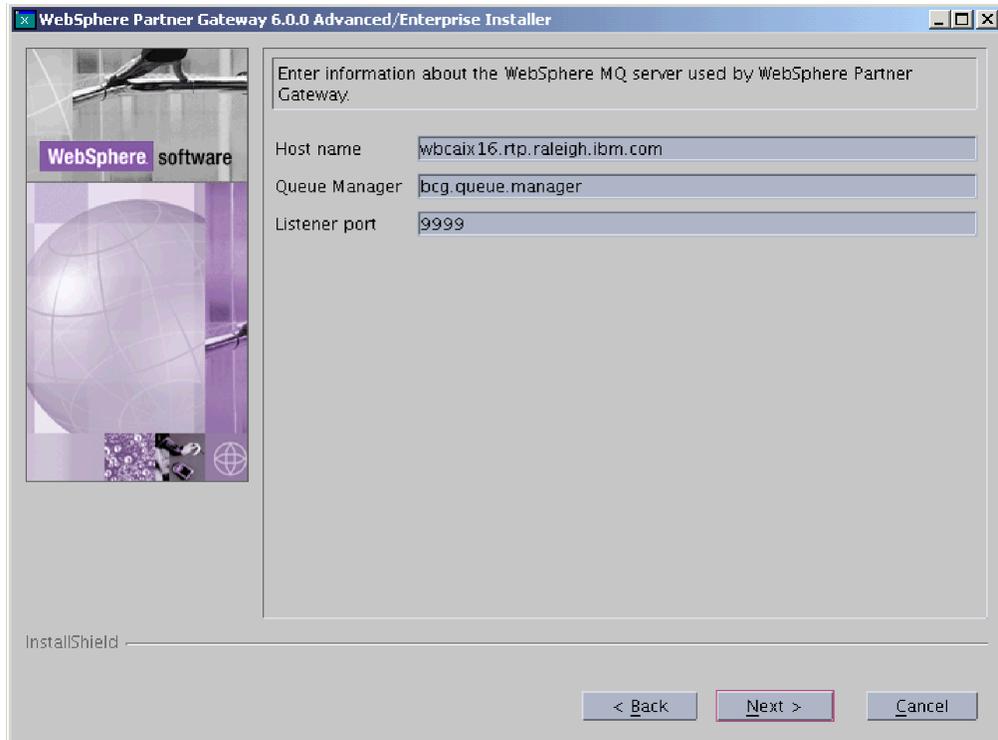


Figura 13. Finestra del server WebSphere MQ

13. Se si è scelto di installare Console comunità, configurarla mediante la finestra di configurazione di Console comunità. Fare riferimento a Figura 14 a pagina 31.

Nel campo **Nome utente**, digitare l'ID utente che il componente della Console comunità utilizza per collegarsi al database.

Nel campo **Password**, digitare la password associata al nome utente. Accertarsi di immettere la password corretta, altrimenti Console comunità non funziona.

Nel campo **Porta HTTP**, digitare il nome della porta sulla quale il componente ascolta i messaggi. La Console comunità, il Destinatario e il Gestore documenti devono avere numeri di porte univoci e devono essere disponibili su questo computer. La porta predefinita è 58080.

Nel campo **Porta HTTPS**, digitare il nome della porta protetta sulla quale il componente ascolta i messaggi. Console comunità, Destinatario e Gestore documenti devono avere numeri di porte univoci e devono essere disponibili su questo computer. La porta predefinita è 58443.

Fare clic su **Avanti**.

Nota: Se la connessione del database non riesce, viene visualizzata la finestra Informazioni sul database. Revisionare la finestra delle informazioni come guida oppure fare riferimento alla documentazione del database per indirizzare il codice di errore.

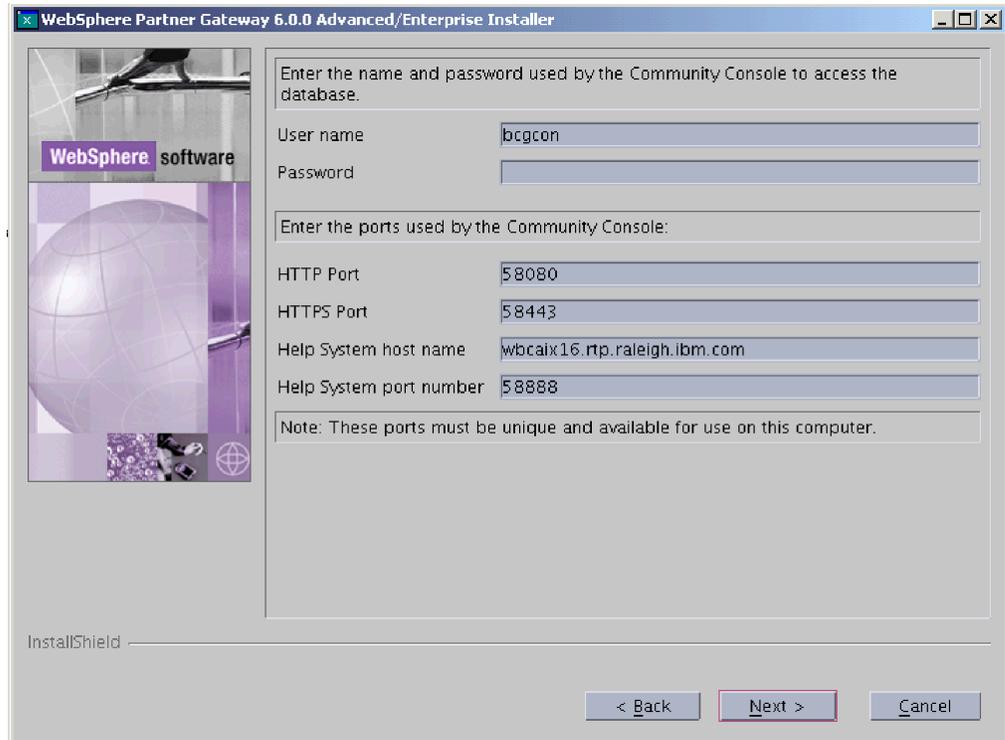


Figura 14. Finestra di configurazione di Console comunità

14. Se sono stati selezionati i componenti di Destinataro e Gestore documenti, configurarli mediante le finestre di configurazione relative. Queste finestre presentano gli stessi campi della finestra Configurazione di Console comunità. Tutti e tre i componenti (Console comunità, Destinataro e Gestore documenti) devono avere diverse porte HTTP e HTTPS. Vedere le immagini in 15 e 16 a pagina 32.

Nota: Se si installa il Destinataro e il Gestore documenti su diverse macchine, la macchina Destinataro deve avere un nome host che è risolvibile dalla macchina Gestore documenti.

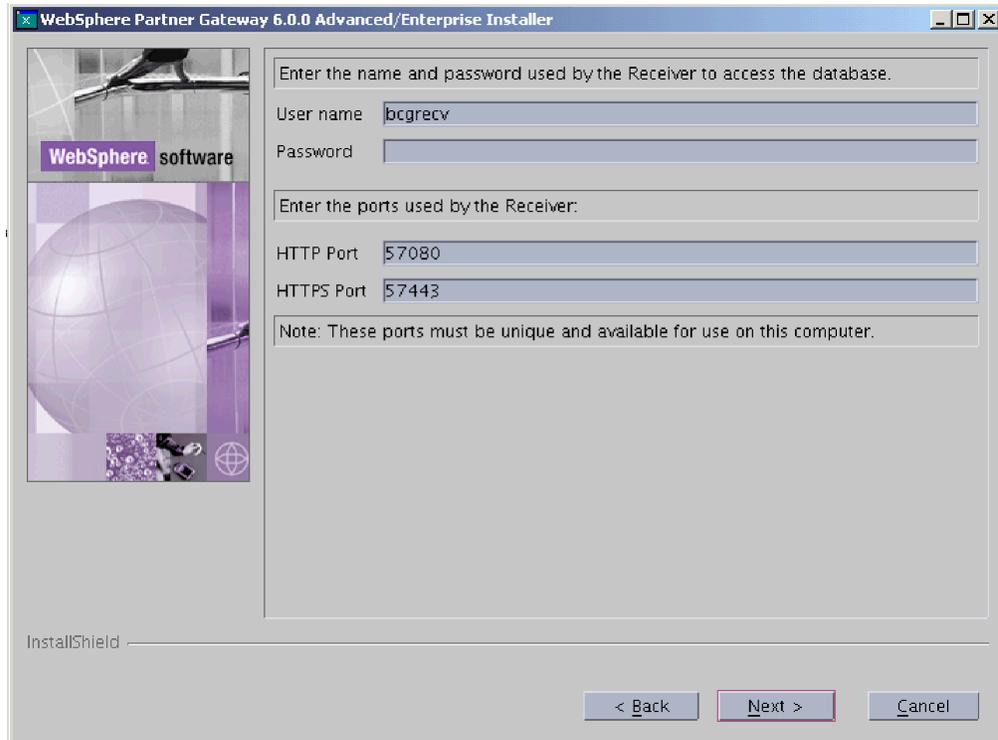


Figura 15. Finestra Configurazione destinatario

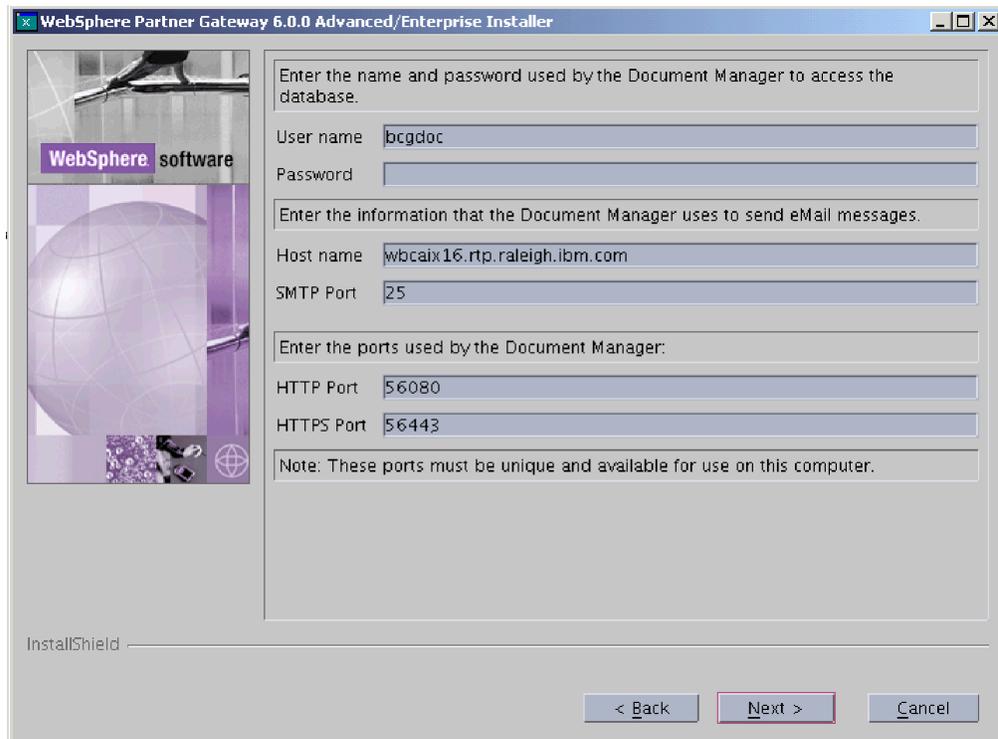


Figura 16. Finestra Configurazione Gestore documenti

15. Nella finestra di configurazione di RosettaNet, Figura 17 a pagina 33, digitare le informazioni di contatto per i messaggi di RosettaNet. Se non si è a

conoscenza dei valori corretti, utilizzare i valori predefiniti richiesti. Queste informazioni sono necessarie se si utilizza RosettaNet e consigliate per tutte le installazioni.

Nel campo **Nome**, digitare il nome della persona che deve essere contattata per i problemi di RosettaNet.

Nei campi **Numero di telefono** e **Numero di fax** digitare i numeri di telefono e di fax per il contatto di RosettaNet.

Nel campo **Indirizzo e-mail**, digitare l'indirizzo e-mail per la persona del contatto di RosettaNet.

Fare clic su **Avanti**.

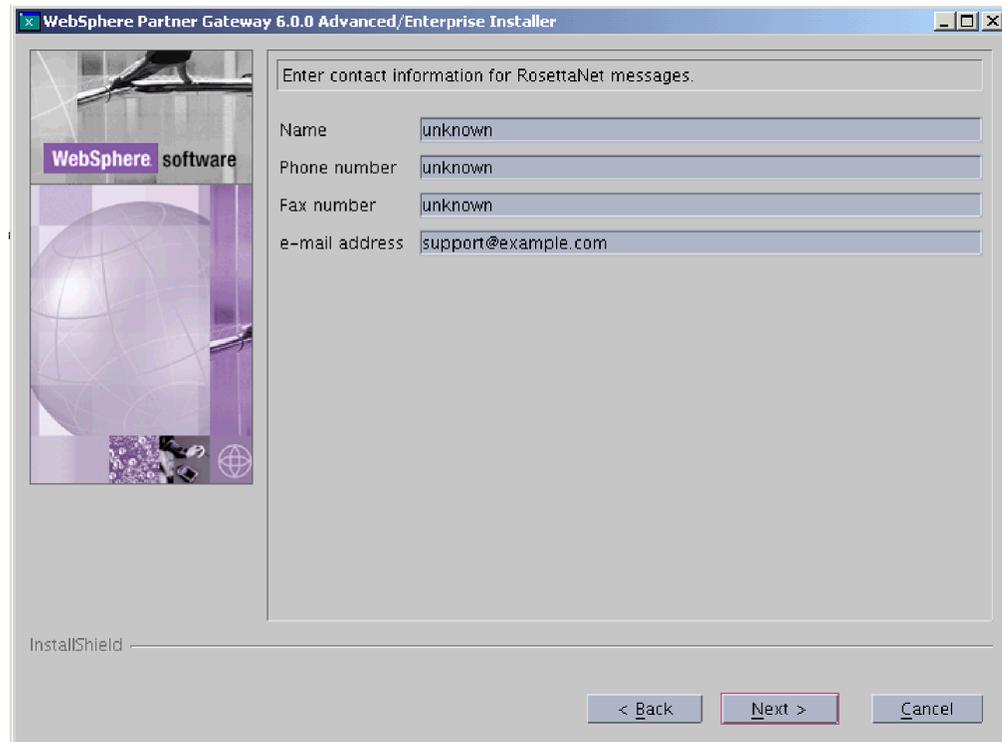


Figura 17. Finestra di configurazione di RosettaNet

16. Nella finestra Notifica di avviso, Figura 18 a pagina 34, configurare WebSphere Partner Gateway in modo che sia possibile inviare avvisi via e-mail. I valori sono necessari. Utilizzare i valori predefiniti se non si conoscono quelli corretti.

Nel campo **Invio SMTP**, digitare il nome host dell'SMTP, se non è in esecuzione su questo computer.

Nel campo **Dall'indirizzo e-mail**, digitare l'indirizzo e-mail che WebSphere Partner Gateway utilizza per inviare le e-mail.

Nel campo **All'indirizzo e-mail**, digitare l'indirizzo e-mail di destinazione che gli utenti che rispondono alle Notifiche di avviso utilizzano quando inviano una risposta e-mail.

Fare clic su **Avanti**.

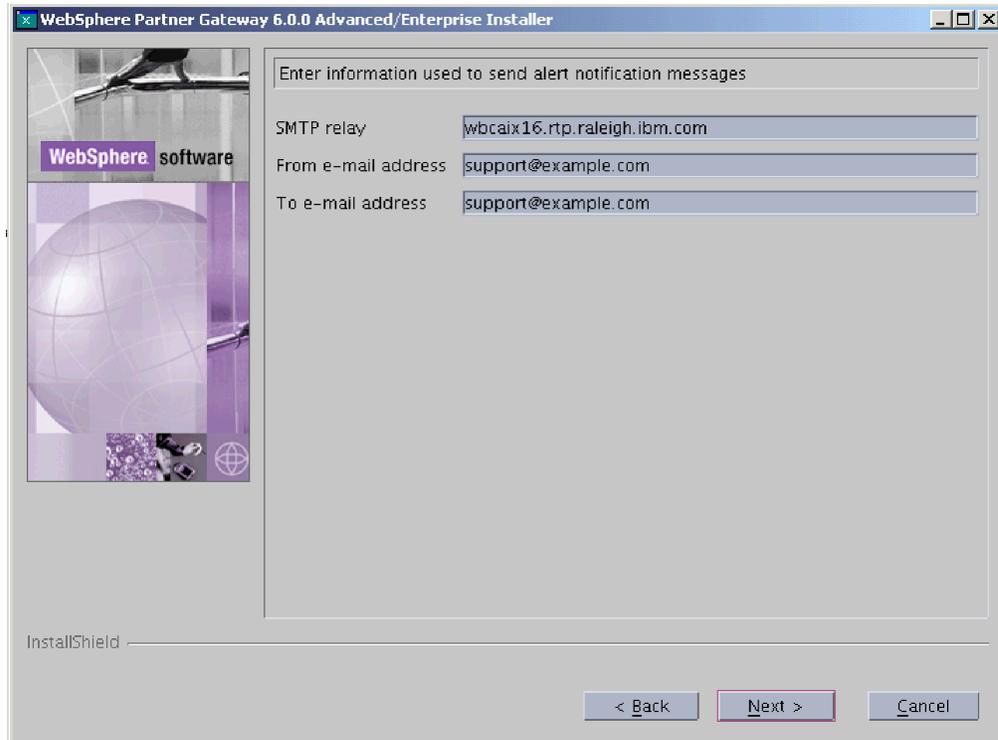


Figura 18. Finestra Notifica di avviso

17. Nella finestra Riepilogo, revisionare le informazioni che identificano i componenti che saranno installati. Se alcune di queste informazioni non sono corrette, fare clic su **Indietro** per tornare alle finestre precedenti. Quando tutte le informazioni contenute nella finestra Riepilogo risultano corrette, fare clic su **Avanti**.
18. Il programma di installazione di WebSphere Partner Gateway installa e configura i componenti selezionati. Quando questa attività è completa, il programma di installazione abilita il pulsante **Fine**. Fare clic su **Fine**.

Ripetere questa procedura su ogni server su cui si desidera installare i componenti di WebSphere Partner Gateway. Il contenuto comune deve essere installato solo una volta, perché è disponibile per tutti i computer attraverso il sistema di file condiviso.

Una volta che tutti i componenti di WebSphere Partner Gateway sono stati installati, fare riferimento a “Avvio di WebSphere Partner Gateway” a pagina 36.

Installazione dei componenti mediante la riga comandi

WebSphere Partner Gateway fornisce anche un altro modo di installare i componenti mediante la riga dei comandi. Questa funzione richiede un file di opzioni che fornisce i valori per tutte le opzioni di installazione. È possibile modificare i file ISS di esempio forniti per creare un file di opzioni personalizzato.

I file di esempio per il Programma di caricamento del database sono nella directory del database sul CD o nell'immagine di installazione non archiviata, mentre i file di esempio di WebSphere Partner Gateway sono nella directory hub sul CD o nell'immagine di installazione non archiviata.

Ogni opzione nel file viene visualizzata su una riga separata e viene preceduta da commenti che descrivono l'impostazione e presentano un esempio dell'opzione. Nei file di esempio, i valori dell'opzione sono i valori predefiniti presentati nella GUI. Alcune impostazioni, come password e nomi host, richiedono le informazioni relative alla configurazione locale.

Per installare il Programma di caricamento del database o WebSphere Partner Gateway mediante la riga comandi:

1. Registrarsi come amministratore root.
2. Aprire una riga comandi sulla macchina nella quale si desidera installare il codice.
3. Navigare nell'ubicazione dell'eseguibile dell'installazione. Ad esempio, immettere:

```
cd DBLoader
o
cd hub
```

4. Immettere il comando in basso specifico del sistema operativo:

Per Linux, immettere:

```
./setupLinux -options <nome file opzioni>
```

Per AIX, immettere:

```
./setupAIX -options <nome file opzioni>
```

Per Solaris, immettere:

```
./setupSunOS -options <nome file opzioni>
```

Dove <nome file opzioni> identifica il file che contiene i valori dell'opzione che il programma di installazione utilizza.

Con questo comando, il programma di installazione visualizza tutte le finestre che vengono visualizzate in un'installazione GUI normale e tutti i campi contenuti nelle finestre contengono i valori elencati nel file di opzioni.

Esecuzione di un'installazione non presidiata

Il Programma di caricamento del database e WebSphere Partner Gateway possono essere installati e disinstallati senza una GUI o un'interazione dell'utente tramite quella che viene definita un'installazione non presidiata. Un'installazione non presidiata è particolarmente utile, quando si installano i componenti con le stesse impostazioni su più sistemi, utilizzando i prodotti di distribuzione del software oppure quando un ambiente grafico non è disponibile.

Per installare il Programma di caricamento del database o WebSphere Partner Gateway in modalità non presidiata, attenersi alla seguente procedura:

1. Registrarsi come amministratore root.
2. Aprire una riga di comandi sulla macchina nella quale si desidera installare il codice.
3. Navigare nell'ubicazione dell'eseguibile dell'installazione. Ad esempio:

```
cd DBLoader
o
cd hub
```

4. Immettere il comando in basso che viene specificato nella piattaforma:

Per Linux, immettere:

```
./setupLinux -options "<nome file opzioni>" -silent
```

Per AIX, immettere:

```
./setupAIX -options "<nome file opzioni>" -silent
```

Per Solaris, immettere:

```
./setup -options "<nome file opzioni>" -silent
```

Dove *<nome file opzioni>* identifica il file che contiene i valori dell'opzione che il programma di installazione utilizza.

Il programma di installazione viene eseguito senza interazione dell'utente o GUI. Quando l'installazione è completa, il programma di installazione ritorna al prompt dei comandi.

Avvio di WebSphere Partner Gateway

Dopo aver installato WebSphere Partner Gateway, è possibile avviarlo effettuando questi passaggi.

Per avviare WebSphere Partner Gateway:

1. Modificare nell'utente di WebSphere Partner Gateway generale immettendo:
su - bcguser
2. Navigare nella directory dello script:
cd {INSTALL DIR}/bin
3. Avviare la Console comunità immettendo il seguente comando:
./bcgStartServer.sh bcgconsole
4. Avviare Destinatarario immettendo il seguente comando:
./bcgStartServer.sh bcgreceiver
5. Avviare il Gestore documenti immettendo il seguente comando:
./bcgStartServer.sh bcgdocmgr
6. Avviare il sistema della guida. Fare riferimento a "Avvio del sistema della guida" a pagina 37.
7. Aprire un browser Web e digitare l'URL per visualizzare la console:

Insicuro:

```
http://<nomehost>.<dominio>:58080/console
```

Sicuro:

```
https://<nomehost>.<dominio>:58443/console
```

Dove *<nomehost>* e *<dominio>* sono il nome e l'ubicazione del computer nel quale si trova il componente Console comunità.

Note:

- a. Questi URL presumono l'utilizzo di numeri di porte predefiniti. Se sono stati modificati i numeri di porte, sostituire i numeri predefiniti con i valori specificati.
 - b. La Console comunità richiede il supporto cookie per essere attivata in modo da conservare le informazioni sulla sessione. Nessuna informazione personale viene memorizzata nel cookie e scade quando il browser viene chiuso.
8. Il browser Web visualizza la pagina di benvenuto. Accedere a WebSphere Partner Gateway utilizzando le seguenti informazioni:
 - Nel campo **Nome utente**, digitare:
Amministratore hub
 - Nel campo **Password**, digitare:

Pa55word

- Nel campo **Nome accesso società**, digitare:

Operatore

Fare clic su **Accesso**.

9. Quando si accede per la prima volta, è necessario creare una nuova password. Immettere una nuova password, quindi immettere la nuova password una seconda volta nel campo **Verifica**.
10. Fare clic su **Salva**. Il sistema visualizza la finestra di immissione iniziale della Console comunità.

Si è avuto accesso ora a WebSphere Partner Gateway. Per informazioni su come verificare l'installazione, vedere la sezione successiva, "Verifica dell'installazione". Per informazioni sulle operazioni successive, vedere anche *Guida introduttiva*.

Avvio del sistema della guida

Perché il sistema della guida funzioni, eseguire il server corrispondente. Per impostazione predefinita, il sistema della guida viene installato sullo stesso server della Console; tuttavia, è possibile specificare un server differente per il sistema della guida durante l'installazione della console.

Si può confermare l'ubicazione del sistema della guida verificando il valore della proprietà `ibm.bcg.help.host` nel file `bcg_console.properties`, ubicato in `{INSTALL DIR}/console/lib/config/`.

Per avviare il sistema della guida:

1. Modificare nell'utente di WebSphere Partner Gateway generale immettendo:
`su - bcguser`
2. Eseguire il seguente script:
`{INSTALL DIR}/bin/bcgStartHelp.sh`

Per arrestare il sistema della guida:

1. Modificare nell'utente di WebSphere Partner Gateway generale immettendo:
`su - bcguser`
2. Eseguire il seguente script:
`{INSTALL DIR}/bin/bcgStopHelp.sh`

Verifica dell'installazione

Utilizzare questa procedura per verificare l'installazione quando WebSphere Partner Gateway è in esecuzione:

1. Creare un avviso basato sull'evento di accesso ed impostare il contatto per la notifica dell'avviso.
 - a. Nell'elenco **Proprietario avviso**, selezionare **Operatore hub**.
 - b. Nell'elenco **Partecipante**, selezionare **Operatore hub**.
 - c. Nell'elenco **Tipo evento**, selezionare **Info**.
 - d. Nell'elenco **Nome evento**, selezionare **102002 Accesso utente con esito positivo**.
2. Scollegarsi e registrarsi di nuovo come utente Amministratore hub.
3. Controllare la posta per un messaggio di avviso.

Se si dovessero incontrare problemi con l'installazione di WebSphere Partner Gateway, fare riferimento a "Risoluzione dei problemi" a pagina 39.

Nota: Se si desidera verificare il flusso di documenti, è possibile fare riferimento al capitolo sul traffico di produzione di simulazione nella *guida dell'amministratore*.

Disinstallazione di WebSphere Partner Gateway

Utilizzare questa procedura per disinstallare WebSphere Partner Gateway o il Programma di caricamento del database:

Nota: Salvare i file di opzioni ed eseguire una copia di backup dell'albero della directory comune, nonché della console, del destinatario e delle directory del gestore documenti, se si pensa di installare i componenti di nuovo. È necessario eseguire il backup del database prima di utilizzare la modalità di disinstallazione del Programma di caricamento del database.

1. Navigare nella seguente directory:
`{INSTALL DIR}/bin`
2. Chiudere il server immettendo il seguente comando:
`./bcgStopServer.sh bcgconsole`
3. Chiudere il destinatario immettendo il seguente comando:
`./bcgStopServer.sh bcgreceiver`
4. Chiudere il router immettendo il seguente comando:
`./bcgStopServer.sh bcgdocmgr`
5. Arrestare il server della guida immettendo il seguente comando:
`./bcgStopHelp.sh`
6. Nella directory `_unist`, eseguire l'eseguibile di disinstallazione immettendo il seguente comando:
`cd _unist`
`./uninstaller`

La procedura guidata del programma di disinstallazione viene avviata e si visualizza la finestra di Benvenuto. Fare clic su **Avanti**.

7. Se si disinstalla WebSphere Partner Gateway, nella finestra di selezione del componente, scegliere i componenti che si desidera rimuovere da questo sistema. È possibile selezionare più componenti.

Nota: WebSphere Partner Gateway richiede almeno un'istanza di ogni componente. Se si rimuove una sola istanza di un componente, è necessario installare tale componente su un altro sistema. Ad esempio, se si rimuove l'unica istanza di Gestore documenti sulla rete, è necessario installare Gestore documenti su un altro documento ed è necessario configurarlo per utilizzare lo stesso database e gestore code.

Fare clic su **Avanti**. Il programma di disinstallazione visualizza la finestra Riepilogo.

8. Nella finestra Riepilogo sono elencati i componenti che il programma di disinstallazione rimuove. Revisionare queste informazioni. Se alcune di queste informazioni non sono corrette, fare clic su **Indietro** per tornare alle finestre precedenti e correggerle. Quando tutte le informazioni contenute nella finestra Riepilogo risultano corrette, fare clic su **Avanti**.

Nota: Il programma di disinstallazione rimuove solo i file che sono stati creati durante l'installazione. Non rimuove gli eventuali file o cartelle creati dopo l'installazione. È possibile rimuovere gli eventuali file o cartelle rimanenti manualmente, dopo il completamento della disinstallazione.

9. La modalità di disinstallazione rimuove i componenti selezionati. Quando ha rimosso tutti i componenti, la modalità di disinstallazione abilita il pulsante **Fine**. Fare clic su **Fine**.
10. Revisionare i file che rimangono nella struttura della directory e quindi rimuovere l'albero della directory.
11. Per disinstallare il database, eseguire l'eseguibile di disinstallazione ubicato nella directory `bcgdbloader_uninst`.

Risoluzione dei problemi

Le seguenti procedure descrivono come risolvere i problemi relativi alle installazioni di WebSphere Partner Gateway.

Questo capitolo contiene le seguenti sezioni:

- “Rilevamento errori del Programma di caricamento del database”
- “Ripristino dei problemi di rilevamento versione non corretta” a pagina 40

Rilevamento errori del Programma di caricamento del database

Se si riscontrano problemi durante l'installazione del Programma di caricamento del database, consultare i log del Programma di caricamento del database nella directory `system temp/bcgdbloader/logs`, per informazioni sul problema. Una volta risolto il problema, procedere come segue per eliminare il database creato:

1. Eseguire la disinstallazione del Programma di caricamento del database ed eliminare il database.
2. Una volta eliminato il database, rieseguire la procedura guidata del Programma di caricamento del database.

Se si riscontrano problemi durante l'installazione dei componenti di WebSphere Partner, revisionare i seguenti log di installazione del componente:

`{INSTALL DIR}/logs/bcgconsole`

`{INSTALL DIR}/logs/bcgreceiver`

`{INSTALL DIR}/logs/bcgdocmgr`

Esaminare, inoltre, i seguenti log di esecuzione:

Embedded WebSphere Application Server

`{INSTALL DIR}was/profiles/bcgconsole/logs`

`{INSTALL DIR}was/profiles/bcgreceiver/logs`

`{INSTALL DIR}was/profiles/bcgdocmgr/logs`

WebSphere Application Server v6.0

{INSTALL DIR}profiles/bcgconsole/logs

{INSTALL DIR}profiles/bcgreceiver/logs

{INSTALL DIR}profiles/bcgdocmgr/logs

Ripristino dei problemi di rilevamento versione non corretta

La procedura guidata InstallShield memorizza i dati del prodotto in un file denominato vpd.properties. Informazioni simili vengono memorizzate nel registro del sistema operativo, se applicabile. Ad esempio, RPM su Linux, lspp su AIX e pkginfo su Solaris.

Le informazioni includono un codice ID univoco (UID), informazioni sul release della versione e la directory di installazione per ogni prodotto e componente. Queste tre parti di informazioni formano una chiave logica univoca per ciascuna voce.

Le informazioni memorizzate nel file vpd.properties, nel registro del sistema operativo o in entrambi vengono utilizzate per risolvere condizioni già installate e così via. Occasionalmente, le informazioni contenute nel file vpd.properties, nel registro del software del sistema operativo nativo o in entrambi diventano non precise e non rappresentative dello stato del sistema. Ciò può verificarsi quando vengono eseguite contemporaneamente due o più procedure guidate di installazione o disinstallazione. Ci sono molti altri scenari che potrebbero danneggiare queste informazioni.

L'ubicazione del file vpd.properties varia a seconda della piattaforma operativa:

- Piattaforme AIX: Directory root o directory usr/lib/objrepos
- Piattaforme Linux: Directory /root
- Piattaforme Windows: Directory di installazione del sistema operativo, come ad esempio directory C:\WINNT o directory C:\windows.

Le seguenti informazioni guideranno l'utente nel processo di rimozione manuale dei dati relativi a prodotti o componenti che non sono più installati. Il processo è lo stesso per ogni sistema operativo:

1. Eseguire una copia di backup di vpd.properties, prima di continuare. Tutti i prodotti che utilizzano procedure guidate di installazione InstallShield MultiPlatform o InstallShield Universal aggiornano il file vpd.properties. Il danneggiamento del contenuto del file vpd.properties potrebbe compromettere aggiornamenti, manutenzioni, installazioni e disinstallazioni future.
2. Aprire il file vpd.properties mediante un editor che si desidera. Se possibile, disattivare il ritorno a capo o utilizzare un editor appropriato.
3. Ciascuna riga nel file vpd.properties rappresenta un prodotto o un componente del prodotto. La prima voce nella riga è l'ID univoco (UID). Ciascun campo nella riga ("record") è separato da una barra verticale (|). I successivi 4 campi, approssimativamente, rappresentano i campi della versione, release, modifica e aggiornamento. Scorrere visivamente la riga ed individuare il percorso dell'ubicazione di installazione.
4. Grazie alle informazioni descritte nel passaggio 3 sopra riportato, identificare manualmente tutte le voci che puntano a prodotti o componenti che non sono più installati.

- Per WBI Connect v4.2.2 e versione precedente, ricercare il file per "wbic" (senza maiuscole e minuscole). "wbic" è un'abbreviazione comune in quelle versioni ed era parte del nome della directory dell'ubicazione di installazione predefinita.
 - Per WebSphere Partner Gateway V6.0 e versione successiva ricercare il file per "bcg" (senza maiuscole e minuscole).
 - Eliminare per intero ogni riga che rappresenta un prodotto o un componente non più installato.
5. Salvare e chiudere il file vpd.properties.

AIX

1. Pulire il file vpd.properties, come descritto in precedenza.
2. Cercare le voci che non sono più installate mediante smit o lslpp. Ad esempio, dalla riga comandi utilizzare il seguente comando per trovare tutte le voci di WebSphere Business Integration Connect v4.2.2 e versione precedente. Si notino i nomi restituiti:


```
lslpp -l | grep -i wbic
```
3. Eliminare ogni nome di pacchetto restituito dal passaggio 2 mediante il comando geninstall -u.
4. Se il comando geninstall -u non funziona, contattare l'assistenza AIX per istruzioni sulla pulitura manuale del gestore dati oggetti (odm).

Linux

1. Pulire il file vpd.properties, come descritto in precedenza.
2. Cercare rpm per le voci che non sono più installate mediante uno strumento che si desidera. Ad esempio, dalla riga comandi utilizzare il seguente comando per trovare tutte le voci di WebSphere Business Integration Connect v4.2.2 e versione precedente. Si notino i nomi di pacchetto restituiti:


```
rpm -qa |grep -i wbic
```
3. Eliminare ogni nome di pacchetto restituito dal passaggio 2 mediante uno strumento che si desidera. Ad esempio, dalla riga comandi utilizzare rpm -e:
4. Se l'elenco contiene solo i pacchetti che si intende eliminare e nessun altro, rimuovere tutti i pacchetti mediante il seguente comando:


```
rpm -qa | grep -i wbic | xargs rpm -e
```

Solaris

1. Pulire il file vpd.properties, come descritto in precedenza.
2. Cercare le voci che non sono più installate mediante pkginfo. Ad esempio, dalla riga comandi utilizzare il seguente comando per trovare tutte le voci di WebSphere Business Integration Connect v4.2.2 e versione precedente. Si notino i nomi restituiti:


```
pkginfo | grep -i wbic
```
3. Eliminare ogni nome di pacchetto restituito dal passaggio 2 mediante il comando geninstall -u.
 - a. Modificare la directory in quella in cui sono registrate le informazioni sul pacchetto


```
cd /var/sadm/pkg
```
 - b. Eseguire il comando pkgrm -n su ogni nome di pacchetto da rimuovere. Ad esempio:


```
ls |grep -i wbic | xargs -i pkgrm -n {}
```

- c. Se si rileva un problema durante l'esecuzione del comando `pkgrm -n`, tentare di rimuovere le directory del pacchetto correlato ed eseguire di nuovo il comando `pkgrm -n`. Ad esempio:

```
- rm -rf /var/sadm/pkg/WBIpackageName1/
```

Windows

1. Pulire il file `vpd.properties`, come descritto in precedenza.
2. Come precauzione, eseguire il backup del registro di Windows mediante il programma `regback.exe` dal Resource Kit di Windows.
3. Utilizzare `regedit.exe` per ricercare e rimuovere i codici per le versioni che non sono più installate sotto questi codici:
 - a. `HKEY_LOCAL_MACHINE\Software\IBM`
 - b. `HKEY_LOCAL_MACHINE\Software\Microsoft\Windows\CurrentVersion\Uninstall\`

Capitolo 3. Installazione di WebSphere Partner Gateway su Windows

Le seguenti procedure descrivono in che modo installare, aggiornare, avviare, verificare, risolvere i problemi e disinstallare WebSphere Partner Gateway su un sistema Windows.

Questo capitolo contiene le seguenti sezioni:

- “Panoramica sull’installazione”
- “Verifica e configurazione dei prerequisiti installati”
- “Installazione di WebSphere Partner Gateway” a pagina 48
- “Installazione dei componenti utilizzando la riga dei comandi” a pagina 68
- “Esecuzione di un’installazione non presidiata” a pagina 68
- “Avvio di WebSphere Partner Gateway” a pagina 69
- “Test dell’installazione” a pagina 70
- “Disinstallazione di WebSphere Partner Gateway” a pagina 71
- “Risoluzione dei problemi” a pagina 72

Panoramica sull’installazione

In questa sezione, viene fornita una visualizzazione di alto livello del processo di installazione di WebSphere Partner Gateway.

Le seguenti attività vengono descritte in dettaglio in questo capitolo:

1. Conferma che il sistema soddisfa i prerequisiti hardware e software minimi.
2. Creazione e configurazione delle tabelle di database di WebSphere Partner Gateway.
3. Installazione del software WebSphere Partner Gateway.

Verifica e configurazione dei prerequisiti installati

Prima di installare WebSphere Partner Gateway, accertarsi di avere tutti i prerequisiti necessari. Gli argomenti contenuti in questa sezione forniscono una breve panoramica sui requisiti hardware e software del sistema, i database supportati e gli account utente necessari per eseguire WebSphere Partner Gateway.

L’elenco di controllo di preinstallazione (Tabella 11 a pagina 47) è incluso alla fine di questa sezione per consentire la preparazione all’installazione. Questi elenchi di controllo elencano le attività che è necessario eseguire prima di installare WebSphere Partner Gateway. È inoltre possibile utilizzarlo quando si pianifica l’installazione per:

- registrare le informazioni di installazione richieste, ad esempio il nome di istanza del database e le informazioni di spazio tabella.
- registrare le informazioni di installazione richieste come il nome host del server WebSphere MQ e i numeri di porte per Console comunità, Destinatario e Gestore documenti.

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

- “Aggiunta di account utente” a pagina 44

- “Configurazione di WebSphere MQ”
- “Installazione e configurazione DB2” a pagina 45
- “Installazione e configurazione di Oracle” a pagina 46
- “Elenco di controllo per la preinstallazione” a pagina 47

Aggiunta di account utente

Per collegarsi al database, WebSphere Partner Gateway richiede una serie di utenti del sistema operativo. La seguente procedura conduce verso l'impostazione di questi utenti. Anche se questa procedura utilizza i nomi predefiniti, è possibile sostituire l'utente e i nomi di gruppo. I nomi di gruppo e di utente non possono superare gli otto caratteri.

Nota: Non è necessario creare un gruppo se si pensa di avere un solo utente.

Per creare gli account utente:

1. Fare clic su **Start > Impostazioni > Pannello di controllo**, quindi doppio clic su **Strumenti di gestione > Gestione computer > Utenti locali e gruppi**.

Viene visualizzata la casella di dialogo Utenti locali e gruppi. Fare clic con il pulsante destro del mouse su **Utenti** e selezionare **Nuovo utente**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Nuovo utente. Aggiungere i seguenti utenti: bcguser, bcgcon, bcgdoc, e bcgrecev. Selezionare inoltre l'opzione **Nessuna scadenza password**.

Nota: Gli utenti Oracle sono gli unici richiesti per creare l'utente bcguser.

2. Business Integration utilizza un utente in questo gruppo per gestire i componenti di WebSphere Partner Gateway.
3. Dalla finestra di dialogo Utenti e gruppi, fare clic con il pulsante destro su **Gruppi** e selezionare **Nuovo gruppo**.
4. Viene visualizzata la finestra di dialogo Nuovo gruppo. Aggiungere il bcggroup gruppo.
5. Aggiungere i seguenti utenti a bcggroup: bcguser, bcgcon, bcgdoc, e bcgrecev.

Nota: Gli utenti Oracle sono gli unici richiesti per aggiungere l'utente bcguser a bcggroup.

6. Uscire dalla finestra di gestione del computer.
7. Registrare i nomi utenti e le password nelle tabelle in “Elenco di controllo per la preinstallazione” a pagina 47.

Configurazione di WebSphere MQ

La seguente procedura descrive in che modo configurare WebSphere MQ dopo l'installazione. Fare riferimento a “Piattaforma, hardware e requisiti software” a pagina 1 per un elenco di SupportPac e aggiornamenti da applicare. Per informazioni sui comandi specifici utilizzati in questa procedura, fare riferimento alla documentazione di WebSphere MQ.

Nota: Il nome del gestore code predefinito è bcg.queue.manager e la porta listener predefinita è 9999. Se si modificano questi valori predefiniti, accertarsi di modificarli laddove vengano utilizzati.

Per configurare WebSphere MQ:

1. Confermare di essere collegati al sistema operativo come amministratore o utente che è membro del gruppo dell'amministratore.

2. Creare il gestore code immettendo quanto segue:

```
crtmqm -q bcg.queue.manager
```

IBM consiglia di modificare i seguenti parametri di registro predefiniti per evitare eventuali errori di rollback della transazione del processo. Per informazioni specifiche su questi attributi, fare riferimento alla documentazione WebSphere MQ. Tali attributi possono essere visualizzati dalla scheda Registrazione della finestra Proprietà del gestore delle code in MQ Services.

 - LogPrimaryFiles=62
 - LogSecondaryFiles=2
 - LogFilePages=2048
 - LogBufferPages=128
3. Aggiornare i parametri del canale:
 - a. Da MQServices, fare clic con il pulsante destro su Gestore code, selezionare **Proprietà**, quindi la scheda **Canali**.
 - b. Aggiornare le proprietà del canale con i seguenti valori:

```
MaxChannels=1000
```

```
MaxActiveChannels=1000
```
4. Se il computer ha più di un CPU, immettere il seguente comando:

```
setmqcap <numero di CPU>
```
5. Avviare il Gestore code con il seguente comando:

```
strmqm bcg.queue.manager
```
6. Avviare il listener con il seguente comando:

```
runmqtsr -t tcp -p 9999 -m bcg.queue.manager
```
7. Il listener si esegue in questa finestra, quindi lasciarla aperta.
8. Aprire una nuova finestra ed avviare il broker JMS (il broker pubblicazione e iscrizione) con il seguente comando:

```
strmqbrk -m bcg.queue.manager
```
9. Avviare i servizi di comando MQ con il seguente comando:

```
strmqcsv bcg.queue.manager
```
10. Utilizzare il file Tools/MQSeries/BCGCreate_Queues.mqsc per definire le code e i canali per il gestore code:

```
runmqsc bcg.queue.manager <
```

```
<Immagine CD>\Tools\MQSeries\BCGCreate_Queues.mqsc
```

Dove <Immagine CD> è il punto di montaggio del CD di installazione di WebSphere Partner o la posizione dei file di installazione di WebSphere Partner Gateway non archiviato.
11. Utilizzare il file MQHomeInstallDir/mqm/Java/bin/MQJMS_PSQ.mqsc per configurare le code di sottoscrizione e pubblicazione JMS:

```
runmqsc bcg.queue.manager <
```

```
MQHomeInstallDir\mqm\Java\bin\MQJMS_PSQ.mqsc
```
12. Registrare il nome host MQ, il nome del gestore code e la porta listener in "Elenco di controllo per la preinstallazione" a pagina 47.

Installazione e configurazione DB2

Per prestazioni massime in un ambiente di produzione, il database WebSphere Partner Gateway deve trovarsi su un server dedicato.

Il database viene configurato con la supposizione che DB2 UDB è in esecuzione su una macchina multiprocessore. In particolare il parametro DFT_DEGREE viene

impostato su 4 che indica che una query SQL viene eseguita come un processore secondario 4 in esecuzione in parallelo. Se si esegue DB2 UDB su una macchina di processore singolo, questa configurazione non è ottimale e potrebbe provocare un conflitto tra la memoria di sistema e il CPU. Rivedere le informazioni del database con l'amministratore del database e modificarle, in modo che siano conformi all'ambiente del database specifico.

Nota: WebSphere Partner Gateway non utilizza l'opzione utente protetto. Non utilizzare l'ID utente protetto come parte dell'installazione di WebSphere Partner Gateway.

Utilizzare la seguente procedura per installare e configurare DB2:

1. Installare DB2 seguendo le istruzioni di installazione fornite e utilizzando la procedura guidata di impostazione DB2. Nella procedura guidata, procedere come segue:

Nota: È inoltre possibile utilizzare un'installazione esistente.

- Quando si entra nella finestra nella quale selezionare il tipo di installazione, selezionare un'installazione **Personalizzata**. Nelle seguenti finestre, aggiungere **Kit strumenti di sviluppo applicazione** alle selezioni predefinite.
- Per le restanti finestre, utilizzare i valori predefiniti o quelli personalizzati. Notare il nome di istanza, l'id utente del proprietario istanza e la password, e registrarli nelle **Informazioni richieste dalla tabella dalla procedura guidata di installazione del Programma di caricamento del database** successivamente in questa sezione. Per informazioni su queste opzioni, fare riferimento alla guida di installazione per DB2.

2. Se DB2 non è in esecuzione, avviarlo immettendo il seguente comando:
`db2start`

Registrare i nomi e le password nelle tabelle in "Elenco di controllo per la preinstallazione" a pagina 47.

Installazione e configurazione di Oracle

Questa guida non fornisce le istruzioni di installazione per Oracle. Fare riferimento alla documentazione Oracle appropriata per le procedure di installazione.

WebSphere Partner Gateway è un'applicazione Unicode. Assicurarsi che l'insieme di caratteri del database e l'insieme di caratteri nazionale per il database siano impostati su Unicode.

IBM consiglia di seguire le direttive quando si installa il database Oracle:

1. Esportare le variabili di ambiente del sistema Oracle,(includere: ORACLE_HOME, ORACLE_SID e ORACLE_BASE), come descritto nella documentazione di installazione di Oracle. Questo è necessario per l'utente amministratore se il programma di caricamento del database deve eseguire SQL automaticamente durante il processo di installazione di WebSphere Partner Gateway.
2. Il driver Oracle JDBC deve essere disponibile su ogni macchina che esegue i componenti hub. Il driver JDBC deve essere dello stesso livello della versione Oracle che viene installata.

Registrare i nomi e le password nelle tabelle in Elenco di controllo per la preinstallazione nella sezione successiva. Registrare, inoltre, i valori predefiniti, specialmente se sono stati modificati.

Elenco di controllo per la preinstallazione

È necessario eseguire le seguenti attività prima di installare WebSphere Partner Gateway:

Nota: Queste attività presumono l'installazione di una macchina singola.

1. Assicurarsi che il gruppo utente, `bcggroup`, esista nel sistema operativo. Assicurarsi inoltre che l'utente esista e sia membro di `bcggroup`. Se si utilizza DB2, `bcgcon` degli utenti del sistema operativo, `bcgdoc` e `bcgrevc` tutti esistono e sono membri di `bcggroup`. Se si utilizza Oracle, gli utenti del sistema operativo `bcgcon`, `bcgdoc` e `bcgrevc` non sono richiesti.
2. DB2 o Oracle sono installati e configurati su un server.
3. WebSphere MQ viene installato e configurato su un server.
4. Esiste un server SMTP. (facoltativo)
5. Se vengono utilizzati computer multipli, è necessario creare condivisioni di file di rete su ogni computer. Questo consente a tutti i computer di accedere e condividere i file comuni nella rete.

In Tabella 11 vengono identificate le informazioni che è necessario avere prima di avviare il Programma di caricamento del database e le procedure guidate di installazione di WebSphere Partner Gateway. Consultare la tabella quando si eseguono le procedure guidate.

Tabella 11. Elenco di controllo per le informazioni necessarie

Informazioni necessarie	Valore
Nome utente WebSphere Partner Gateway	(bcguser è quello predefinito)
Password utente WebSphere Partner Gateway	
Nome gruppo WebSphere Partner Gateway	(bcggroup è il predefinito)
Nome utente della Console comunità	(bcgcon è quello predefinito)
Password utente della Console Comunità	
Numeri porte della Console comunità	(HTTP - 58080 è quello predefinito) (HTTPS - 58443 è quello predefinito)
Nome utente Gestore documenti	(bcgdoc è il predefinito)
Sistema della guida	(58888 è il valore predefinito)
Password utente Gestore documenti	
Numeri porta Gestore documenti	(HTTP - 56080 è quello predefinito) (HTTPS - 56443 è quello predefinito)
Nome utente Destinatario	(bcgrevc è il predefinito)
Password utente del Destinatario	
Numeri di porta del Destinatario	(HTTP - 57080 è quello predefinito) (HTTPS - 57443 è quello predefinito)
Nome host WebSphere MQ	
Gestore code di WebSphere MQ	(bcg.queue.manager è il predefinito)
Porta WebSphere MQ per listener	9999

Tabella 11. Elenco di controllo per le informazioni necessarie (Continua)

Informazioni necessarie	Valore
Punto di montaggio per l'ubicazione condivisa	
Nome host database	
Porta database	DB2=50000 è il valore predefinito se si utilizza l'istanza predefinita. Oracle=1521 è il valore predefinito.
Proprietario del database (DB2)	
Password proprietario (DB2)	
Nome database (DB2)	
Nome istanza (DB2)	
ID di accesso dell'amministratore (Oracle)	
Password dell'amministratore (Oracle)	
Oracle SID (Oracle)	
Accesso proprietario schema (Oracle)	
Password proprietario dello schema (Oracle)	
Nome host SMTP	
Numero porta SMTP	(25 è il numero predefinito)

Installazione di WebSphere Partner Gateway

Una volta che tutti i prerequisiti indicati nelle sezioni precedenti sono stati soddisfatti, si è pronti per eseguire il Programma di caricamento del database e le procedure guidate di installazione di WebSphere Partner Gateway.

LaunchPad

WebSphere Partner Gateway fornisce un programma di avvio per fornire l'accesso one-stop alla *Panoramica del prodotto*, al file ReadMe, alla documentazione del prodotto, al Programma di caricamento del database e al Programma di installazione di WebSphere Partner Gateway. In alternativa, è possibile avviare il programma di caricamento del database e il programma di installazione utilizzando i programmi setup*. *forniti. Vedere "Creazione del database" e "Installazione dei componenti utilizzando la procedura guidata di installazione" a pagina 54.

Nota: Alcune opzioni sul launch pad richiedono un browser da installare e disponibile nel percorso del sistema.

Il file eseguibile del launch pad è ubicato nella seguente directory:

{CD_ROM/MEDIA DIR}/LaunchPad.*

Creazione del database

WebSphere Partner Gateway include una procedura guidata di installazione per impostare le tabelle di database. Questa procedura guidata, Programma di caricamento del database, raccoglie le informazioni per la creazione e il

riempimento delle tabelle. In alternativa, è possibile salvare i file SQL utilizzati per creare le tabelle, in modo che sia possibile utilizzarle per crearle manualmente e popolarle. L'esecuzione dei file SQL consente manualmente di revisionare le tabelle del database prima di popolarle.

Prima di iniziare, verificare che il server database sia installato, configurato correttamente e in esecuzione.

La seguente procedura descrive la modalità di configurazione del database utilizzando la GUI del Programma di caricamento del database. È inoltre possibile installare il Programma di caricamento del database senza utilizzare la GUI.

Nota: Se si pensa di utilizzare DB2 come server del database, è necessario eseguire SQL (manualmente o automaticamente) come l'utente di DB2ADMIN Windows.

Per impostare le tabelle del database:

1. Registrarsi come DB2ADMIN se si utilizza DB2 come database.
2. Eseguire il file CD-MediaDir\DBLoader\setup.exe del programma di caricamento del database ubicato nel CD del prodotto di sistema WebSphere Partner Gateway.

La procedura guidata del Programma di caricamento del Database viene avviata e si visualizza la finestra di Benvenuto. Fare clic su **Avanti**.

3. Nella finestra Contratto di licenza del software, leggere le relative informazioni. Se si decide di accettare i termini dell'accordo, selezionare **Accetto i termini dell'accordo di licenza**. Fare clic su **Avanti**.
4. Nella finestra Nome directory, digitare il nome del percorso e della directory che il Programma di caricamento del database utilizza quando si imposta il database. IBM consiglia di creare una nuova ubicazione della directory o selezionarne una vuota.

Selezionare un'ubicazione con abbastanza spazio disponibile per il database e tutti i dati dell'applicazione che vengono memorizzati.

Nota: Quando si sfoglia per selezionare una directory, inserire un "." nel campo **Inserisci nome file** dopo la selezione del percorso di installazione desiderato. Se non viene inserito ".", la finestra **Seleziona una directory** non consente di tornare alla finestra dalla quale è stato lanciato.

Fare clic su **Avanti**.

5. Nella finestra di selezione del tipo di database, selezionare il server del database da utilizzare per WebSphere Partner Gateway. È possibile selezionare sia DB2 8.2 che Oracle 9i 9.2.0.4 o versione successiva. Fare clic su **Avanti**.
6. Nella finestra Informazioni sul database, digitare le seguenti informazioni del database, quindi fare clic su **Avanti** una volta terminato.

DB2

Se si seleziona DB2, viene visualizzata la finestra Informazioni del database DB2. Immettere le seguenti informazioni del database DB2:

- Nome database
- Nome istanza
- Nome gruppo
- Nome proprietario
- Password proprietario

Nota: Se uno di questi valori viene modificato, questi devono essere creati prima di eseguire i file SQL. Se non esistono, è necessario crearli manualmente.

Oracle

- a. Se si seleziona Oracle, viene visualizzata la finestra Informazioni sul database Oracle. Immettere le seguenti informazioni del database Oracle:
 - ID di accesso dell'amministratore
 - Password dell'amministratore
 - SID Oracle
 - Accesso del proprietario dello schema
 - Password del proprietario dello schema
- b. Viene visualizzata la finestra dell'ubicazione iniziale di Oracle. Digitare o fare clic su **Sfoggia** per inserire l'ubicazione iniziale della directory di Oracle. Figura 19.

Nota: Se uno di questi valori viene modificato, questi devono essere creati prima di eseguire i file SQL. Se non esistono, è necessario crearli manualmente.

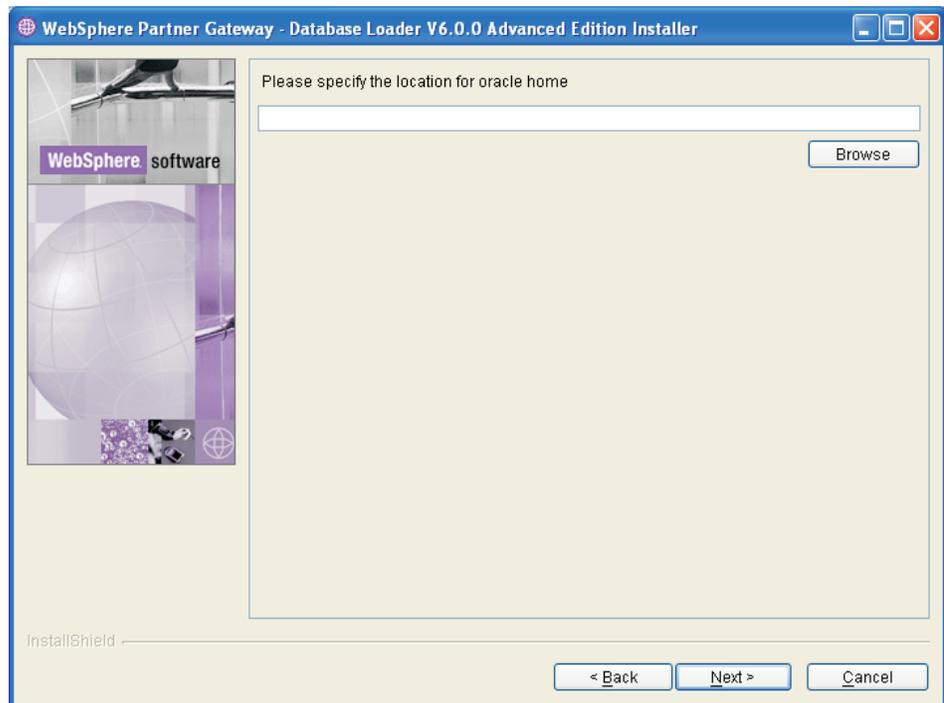


Figura 19. Finestra dell'ubicazione iniziale di Oracle

7. Nella finestra dell'ubicazione del database, selezionare un'ubicazione del sistema di file con spazio sufficiente per conservare tutti i dati del database e dell'applicazione. Le dimensioni del database aumentano durante l'esecuzione di WebSphere Partner Gateway.

DB2

Digitare l'ubicazione del database e di ogni spazio tabella sul server RDBMS. I campi devono contenere il percorso completo. Fare clic su **Avanti**. Vedere Figura 2 a pagina 19.

Nota: Quando si sfoglia per selezionare una directory, inserire un "." nel campo **Inserisci nome file** dopo la selezione del percorso di installazione desiderato. Se non viene inserito ".", la finestra **Seleziona una directory** non consente di tornare alla finestra dalla quale è stato lanciato.

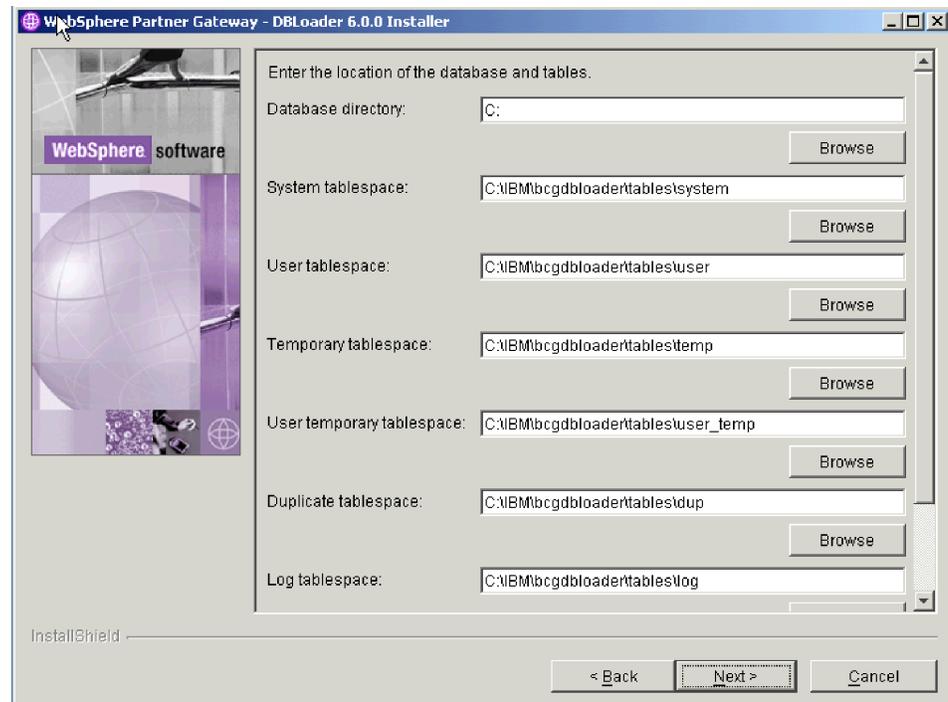


Figura 20. Finestra Ubicazione database DB2

Oracle

Digitare l'ubicazione del database e di ogni spazio tabella sul server RDBMS. I campi devono contenere il percorso completo. Fare clic su **Avanti**. Fare riferimento a Figura 21 a pagina 52.

Nota: Quando si sfoglia per selezionare una directory, inserire un "." nel campo **Inserisci nome file** dopo la selezione del percorso di installazione desiderato. Se non viene inserito ".", la finestra **Seleziona una directory** non consente di tornare alla finestra dalla quale è stato lanciato.

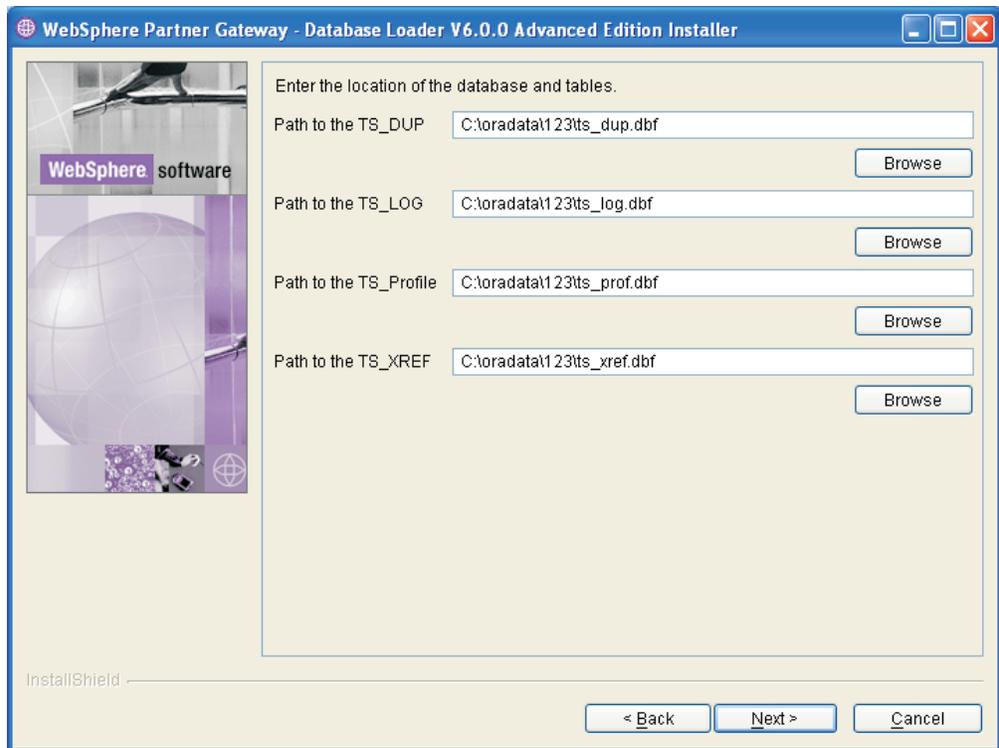


Figura 21. Finestra Ubicazione database Oracle

8. Nella finestra Configurazione del componente, vedere Figura 22 a pagina 53, digitare le informazioni di accesso per i componenti di WebSphere Partner Gateway e l'ubicazione dei file comuni condivisi.

Nei campi **Nome utente** e **Password** per la Console comunità, Gestore documenti e Destinatario, digitare il nome e la password dell'utente per ogni componente. Se si utilizza DB2, questi utenti sono stati creati quando il server è stato configurato.

Nel campo **Nome gruppo**, digitare il nome del gruppo che contiene gli utenti di WebSphere Partner Gateway.

Fare clic su **Avanti**.

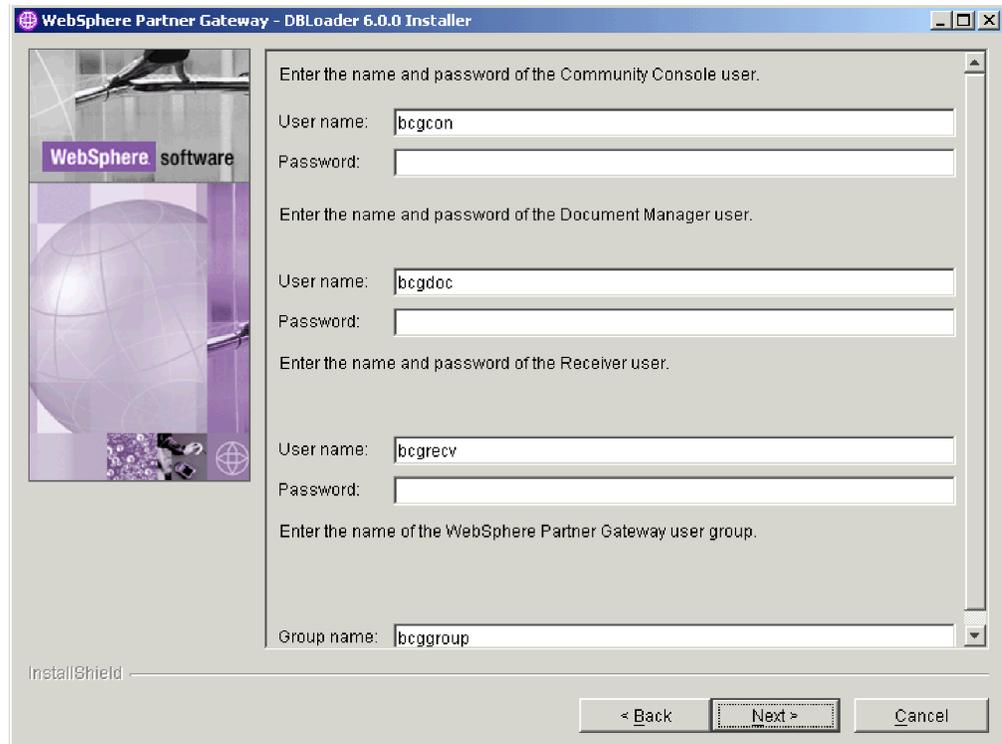


Figura 22. Finestra Configurazione del componente

9. Il sistema visualizza il punto di montaggio per la finestra delle informazioni condivise. Digitare l'ubicazione dei file condivisi comuni dai componenti principali di WebSphere Partner Gateway. Fare clic su **Avanti**.

Note:

- a. Se si installa WebSphere Partner Gateway su più macchine, la cartella comune condivisa deve utilizzare lo stesso punto di montaggio e la struttura della directory su tutte le macchine.
 - b. Quando si sfoglia per selezionare una directory, inserire "." nel campo **Inserisci nome file** dopo la selezione del percorso di installazione desiderato. Se non viene inserito ".", la finestra **Seleziona una directory** non consente di tornare alla finestra dalla quale è stato lanciato.
10. La procedura guidata visualizza una finestra Figura 23 a pagina 54 in cui è possibile selezionare se il Programma di caricamento del database crea solo i file SQL o crea i file SQL e li esegue.

Se il Programma di caricamento del database esegue i file SQL, svolge le seguenti operazioni:

- Crea lo spazio tabelle
- Crea lo schema
- Crea le tabelle, le viste, le sequenze, le procedure e le funzioni e le inserisce quindi con i metadati
- Assegna le autorizzazione alle tabelle
- Crea le procedure memorizzate

Poiché il Programma di caricamento del database riavvia l'istanza DB2 come parte della routine, scollegare le applicazioni che utilizzano l'istanza DB2 nella quale si imposta il database WebSphere Partner Gateway.

Se si desidera che sia il Programma di caricamento del database ad eseguire i file, selezionare la casella di spunta **Esegui i file SQL**. Fare clic su **Avanti**.

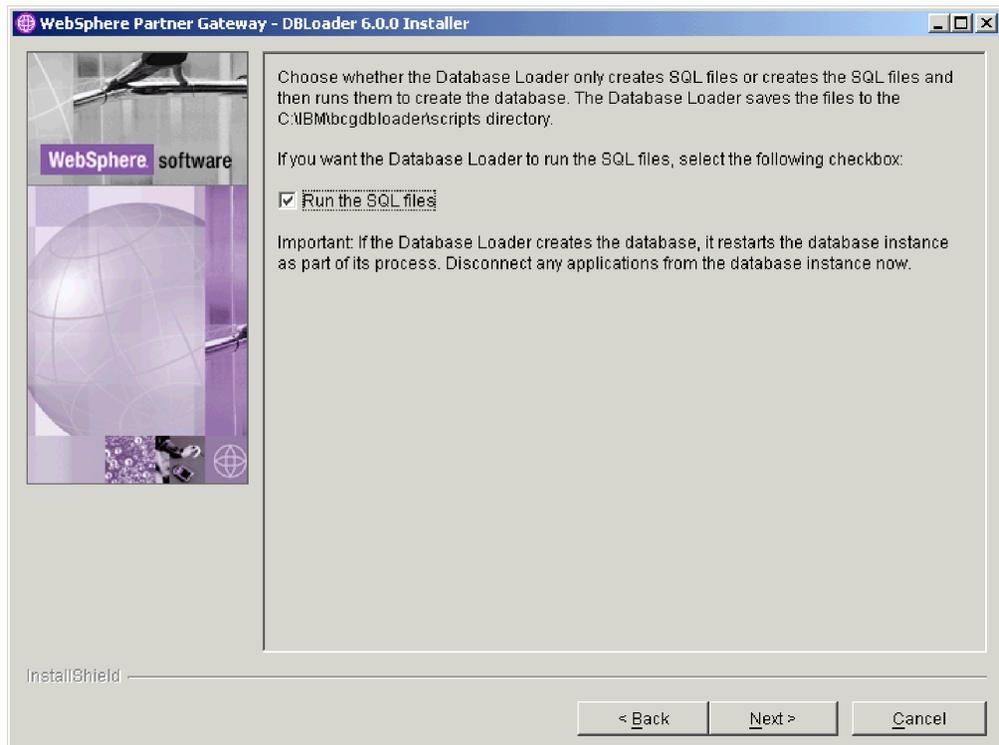


Figura 23. Finestra Esegui i file SQL

11. Confermare l'ubicazione dell'installazione del programma di caricamento del database. Fare clic su **Avanti**.
12. Fare clic su **Fine** quando il pulsante Fine è abilitato.
13. Se si esegue SQL manualmente, fare riferimento al file `Instructions.txt` nella sottodirectory `bcgdbloader/scripts` (installata dal Programma di caricamento del database) per ulteriori informazioni.

Quando il database WebSphere Partner Gateway viene impostato, si è pronti per installare i componenti di WebSphere Partner Gateway.

Installazione dei componenti utilizzando la procedura guidata di installazione

WebSphere Partner Gateway presenta tre componenti principali: Console comunità, Destinatario e Gestore documenti. Tutti e tre i componenti condividono il contenuto comune. È possibile installare i componenti e il contenuto comune su un singolo server o installare ogni componente su un server separato. È necessario installare un'istanza di ogni componente su almeno un server. Fare riferimento a "Pianificazione dell'ambiente" a pagina 4 e "Topologie" a pagina 7 per informazioni sulla modalità di pianificazione della disposizione dei vari componenti sui diversi server.

Nota: Se si installa WebSphere Partner Gateway su più macchine, la cartella comune deve utilizzare la stessa lettera unità e la struttura della directory su tutte le macchine.

Prima di iniziare, accertarsi che il software prerequisito venga installato e configurato correttamente. Consultare i requisiti per la tabella di tutti i server WebSphere Partner Gateway in "Piattaforma, hardware e requisiti software" a pagina 1 per i requisiti software e "Verifica e configurazione dei prerequisiti installati" a pagina 43 per le informazioni sulla configurazione di quel software.

È, inoltre, necessario impostare il database di WebSphere Partner Gateway. Per informazioni relative a questo argomento, fare riferimento a "Creazione del database" a pagina 48. In fine, il server del database e WebSphere MQ devono essere in esecuzione, compreso il gestore code e il listener.

La seguente procedura descrive in che modo installare i componenti utilizzando la GUI della procedura guidata di InstallShield.

Nota: È inoltre possibile installare i componenti utilizzando la riga dei comandi. Fare riferimento a "Installazione dei componenti utilizzando la riga dei comandi" a pagina 68 per i dettagli.

Per installare WebSphere Partner Gateway, attenersi alla seguente procedura:

1. Registrarsi come utente con i privilegi di amministratore.
Il programma di installazione Hub richiede il privilegio di Amministratore per creare correttamente il servizio di Windows.
2. Eseguire il file CD-MediaDir\hub\setup.exe ubicato nel CD del prodotto di sistema WebSphere Partner Gateway.
La procedura guidata viene avviata e si visualizza la finestra di Benvenuto. Fare clic su **Avanti**.
3. Nella schermata Contratto di licenza del software, leggere le relative informazioni. Se si decide di accettare i termini, fare clic su **Accetto i termini dell'accordo di licenza**. Fare clic su **Avanti**.
4. Nella finestra Nome directory, digitare il percorso e il nome della directory in cui si installa WebSphere Partner Gateway. IBM consiglia di creare una nuova ubicazione della directory o selezionarne una vuota. Fare clic su **Avanti**.

Nota: Quando si sfoglia per selezionare una directory, inserire un "." nel campo **Inserisci nome file** dopo la selezione del percorso di installazione desiderato. Se non viene inserito ".", la finestra **Seleziona una directory** non consente di tornare alla finestra dalla quale è stato lanciato.

5. Nella finestra Selezione del componente, Figura 24 a pagina 56, selezionare i componenti che si desidera installare sul server. È possibile selezionare più componenti. Fare clic su **Avanti**.

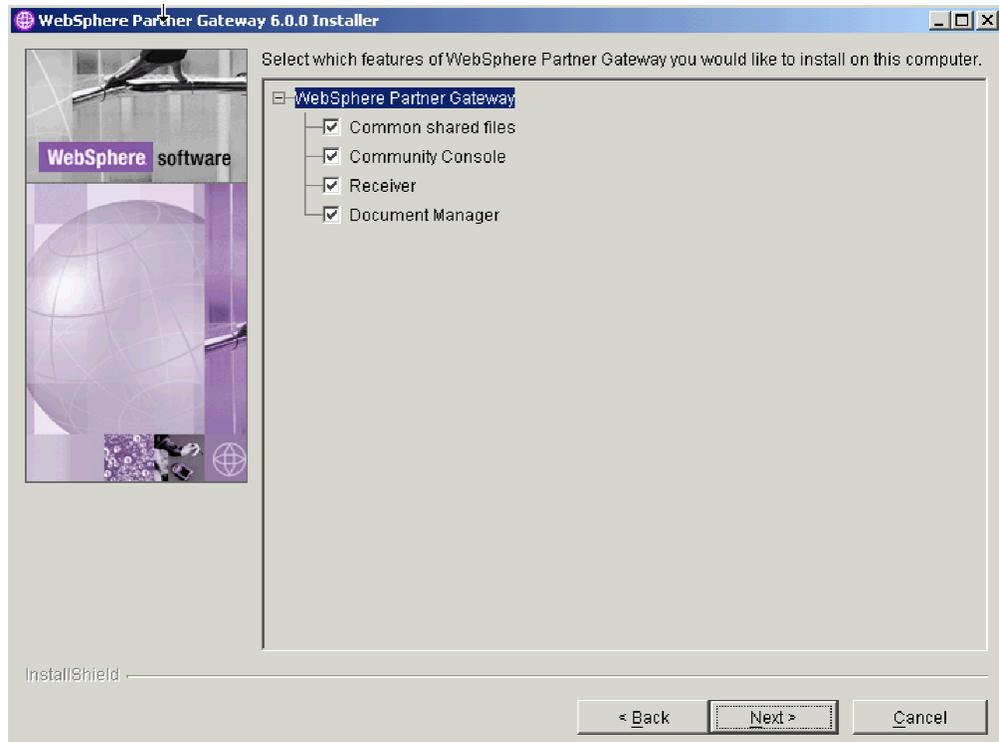


Figura 24. Finestra Selezione del componente

Il resto di questa procedura presume che si stanno installando tutti i componenti. Se non si installano tutti, alcune delle finestre descritte nel resto della procedura non vengono visualizzate.

6. Specificare il nome host completo per la macchina su cui si esegue l'installazione. Fare clic su **Avanti**.
7. Selezionare uno dei seguenti Server di applicazioni WebSphere che verranno utilizzati per ospitare WebSphere Partner Gateway e fare clic su **Avanti**. Vedere Figura 7 a pagina 24.
 - Installare automaticamente la versione integrata di IBM WebSphere Application Server Express.
 - Utilizzare WebSphere Application Server v6.0 già installato su questo computer.

Se si sceglie questa opzione, apparirà un'altra finestra e sarà necessario immettere la directory in cui è installato WebSphere Application Server.

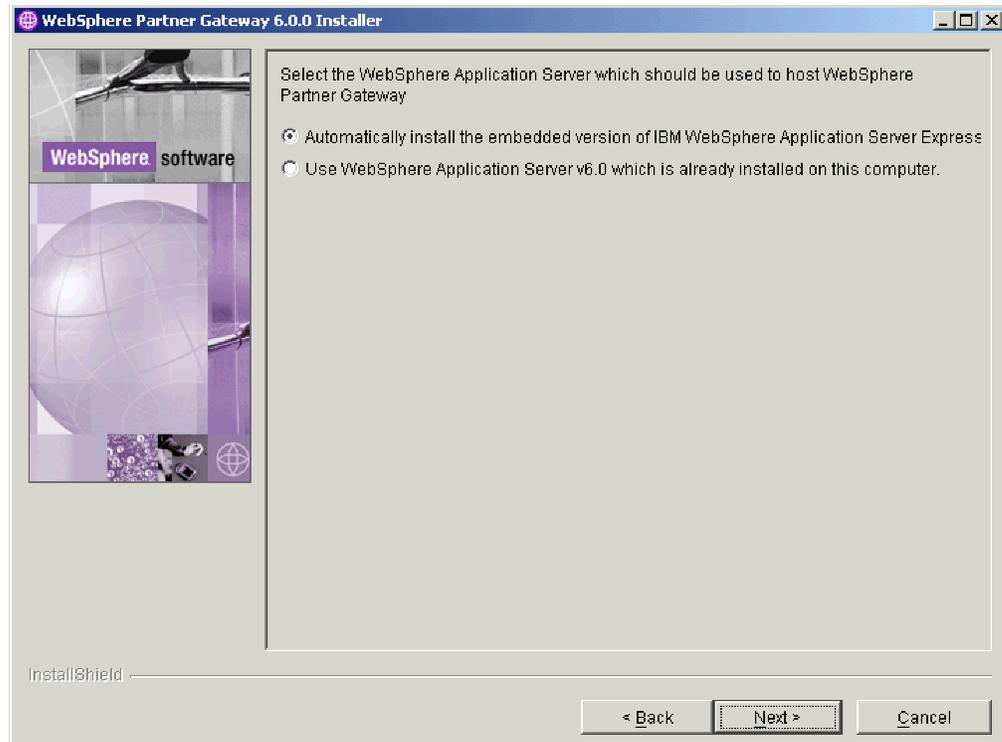


Figura 25. Finestra Selezione server

8. Nella finestra Selezione server del database, Figura 26 a pagina 58 selezionare il server del database che si pensa di utilizzare. È possibile selezionare sia **DB2 8.2 o versione successiva** che **Oracle 9i 9.2.0.4 o versione successiva**. Fare clic su **Avanti**.

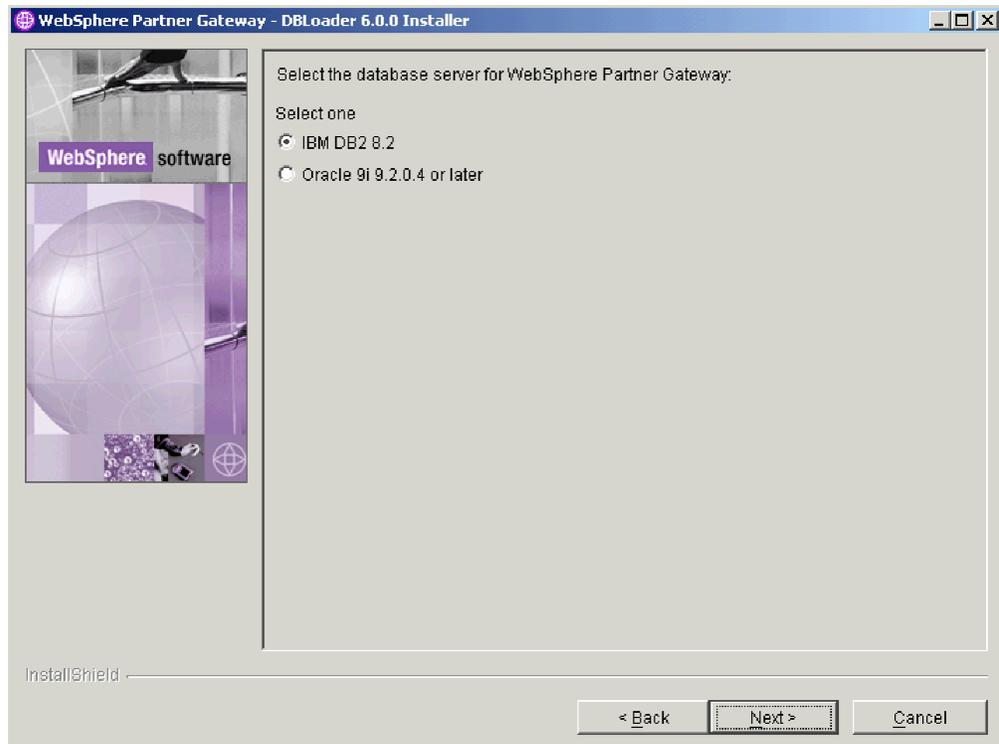


Figura 26. Finestra Selezione del database

9. Viene visualizzata la finestra Informazioni sul database. Se è stato selezionato DB2 come database, seguire le istruzioni specifiche DB2 in questa procedura. Se è stato selezionato Oracle come database, seguire le istruzioni specifiche di Oracle in questa procedura.

DB2

Se si seleziona DB2, viene visualizzata la finestra Informazioni sul database DB2. Fare riferimento a Figura 27 a pagina 59.

Nel campo **Nome host**, se DB2 non è sul sistema corrente, sostituire `hostlocale` con il nome del sistema che contiene DB2.

Nel campo **Porta**, digitare la porta che l'istanza DB2 sta utilizzando. Per trovare la porta che l'istanza DB2 sta utilizzando, utilizzare la GUI DB2 Control Center per determinare le proprietà o digitare quanto segue sulla riga comandi: `db2 get dbm cfg`. Queste informazioni (di configurazione DB2) vengono salvate dal Programma di caricamento del database nella directory "system temp"/bcgdbloader/logs. La porta predefinita è 50000.

Nei campi di testo **Nome proprietario**, **Password proprietario**, **Nome database** e **Nome schema**, immettere le informazioni richieste. Questi sono nomi che vengono utilizzati nell'installazione del Programma di caricamento del database per definire il database. Fare riferimento a "Creazione del database" a pagina 48.

Fare clic su **Avanti**.

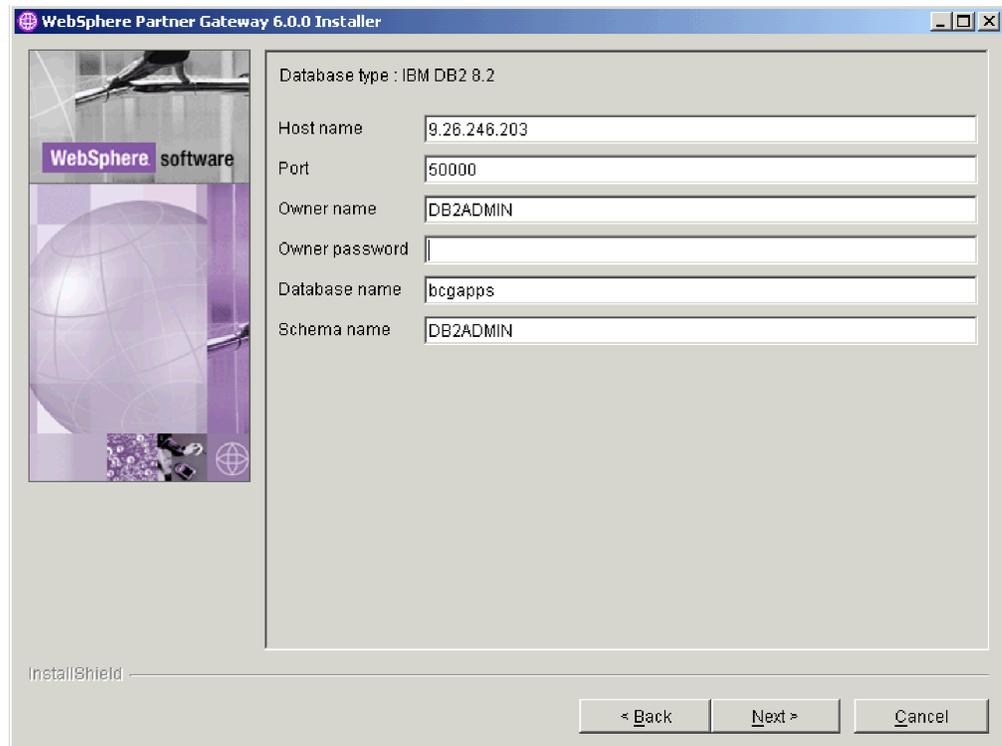


Figura 27. Finestra Informazioni su DB2

Oracle

Se viene selezionato Oracle, viene visualizzata la finestra Informazioni sul database Oracle. Figura 28 a pagina 60.

Immettere le informazioni richieste relative al database Oracle. La porta predefinita è 1521.

Nota: Il percorso e il nome completo del driver JDBC deve puntare alla versione corretta del driver su questo computer. È possibile trovare il driver nell'albero della directory installata di Oracle. È possibile scaricarlo dall'indirizzo http://www.oracle.com/technology/software/tech/java/sqlj_jdbc/index.html. Nella sezione relativa allo scaricamento del driver JDBC, fare clic sui driver **Oracle xx Release x**. Accertarsi di selezionare la versione del driver che corrisponde alla versione Oracle in esecuzione.

Nota: Quando si sfoglia per selezionare una directory, inserire un "." nel campo **Inserisci nome file** dopo la selezione del percorso di installazione desiderato. Se non viene inserito ".", la finestra **Seleziona una directory** non consente di tornare alla finestra dalla quale è stato lanciato.

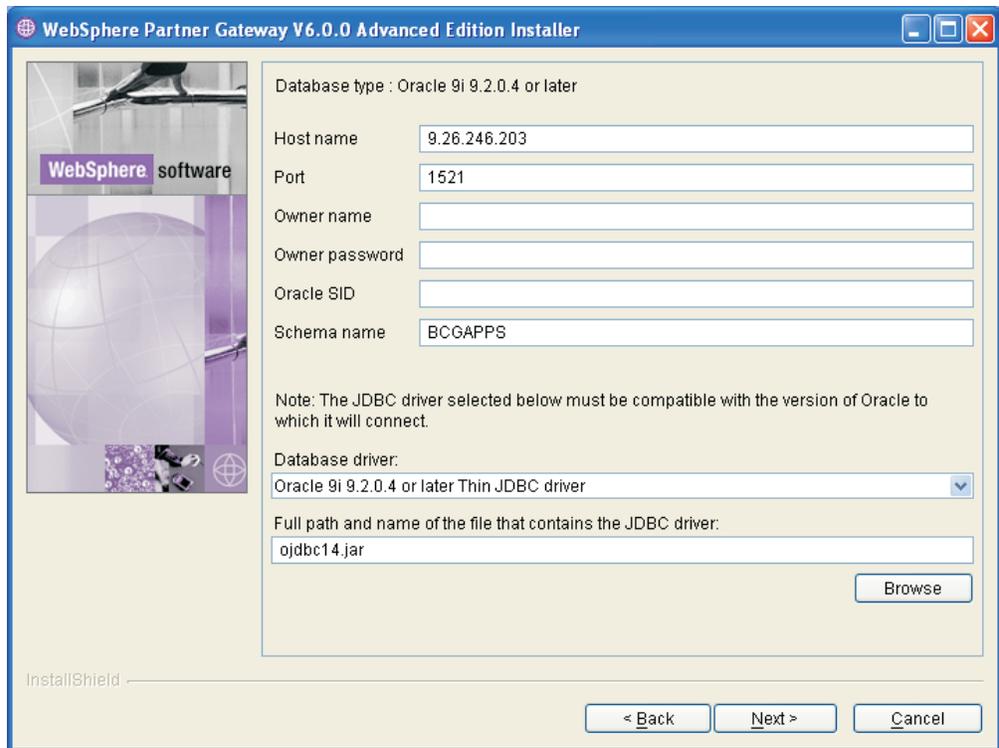


Figura 28. Finestra Informazioni su Oracle

Viene visualizzata la finestra di conferma della connessione del database. Vedere Figura 29 a pagina 61. Se la connessione ha esito positivo, notare e confermare le informazioni sul conteggio di Tabella, Vista, Funzione, e Procedura. Se la connessione non riesce, revisionare la schermata di informazioni come guida o fare riferimento alla documentazione del database per indirizzare il codice di errore.

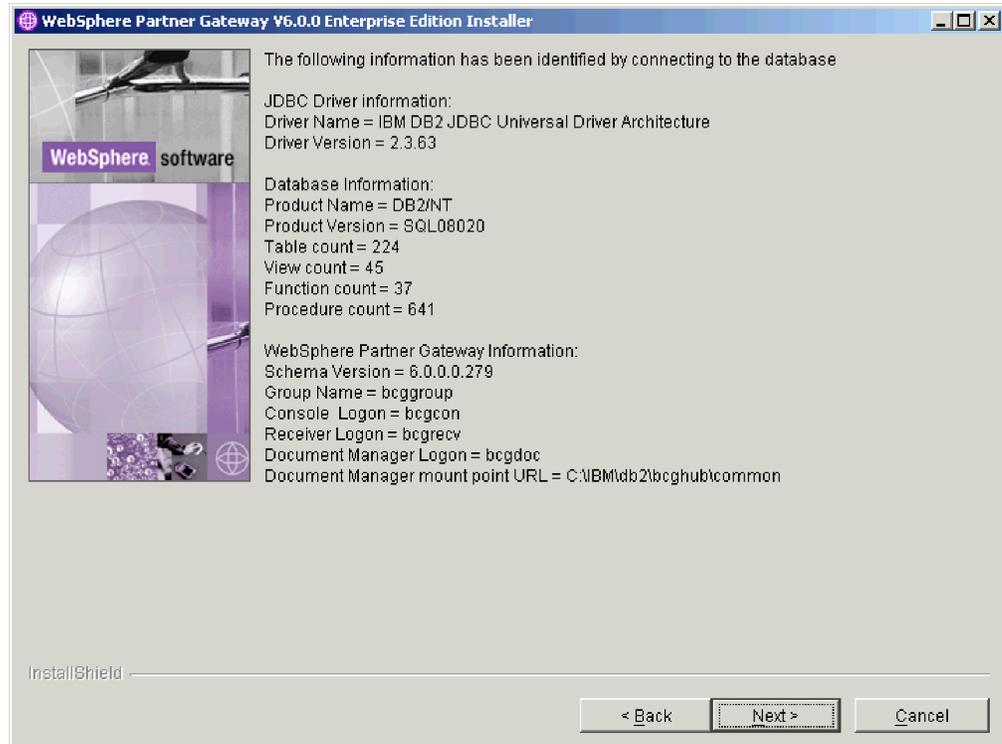


Figura 29. Finestra di conferma della connessione del database

10. Nella finestra della directory Informazioni comuni, digitare l'ubicazione dei componenti condivisi comuni. Questo valore deve corrispondere all'ubicazione della directory utilizzata nell'installazione del Programma di caricamento del database.

Nota: Quando si sfoglia per selezionare una directory, inserire un "." nel campo **Inserisci nome file** dopo la selezione del percorso di installazione desiderato. Se non viene inserito ".", la finestra **Seleziona una directory** non consente di tornare alla finestra dalla quale è stato lanciato.

11. Nella finestra del server WebSphere MQ, immettere le informazioni relative al server WebSphere MQ. Fare riferimento a Figura 30 a pagina 62.

Nel campo **Nome host**, se WebSphere MQ non è sulla macchina corrente, sostituire `hostlocale` con il nome del sistema che contiene WebSphere MQ.

Nel campo **Gestore code**, sostituire il nome predefinito con il nome che è stato utilizzato quando si configura WebSphere MQ (fare riferimento a "Configurazione di WebSphere MQ" a pagina 44).

Nel campo **Porta listener**, digitare la porta che il listener utilizza (vedere "Configurazione di WebSphere MQ" a pagina 44). La porta predefinita è 9999.

Fare clic su **Avanti**.

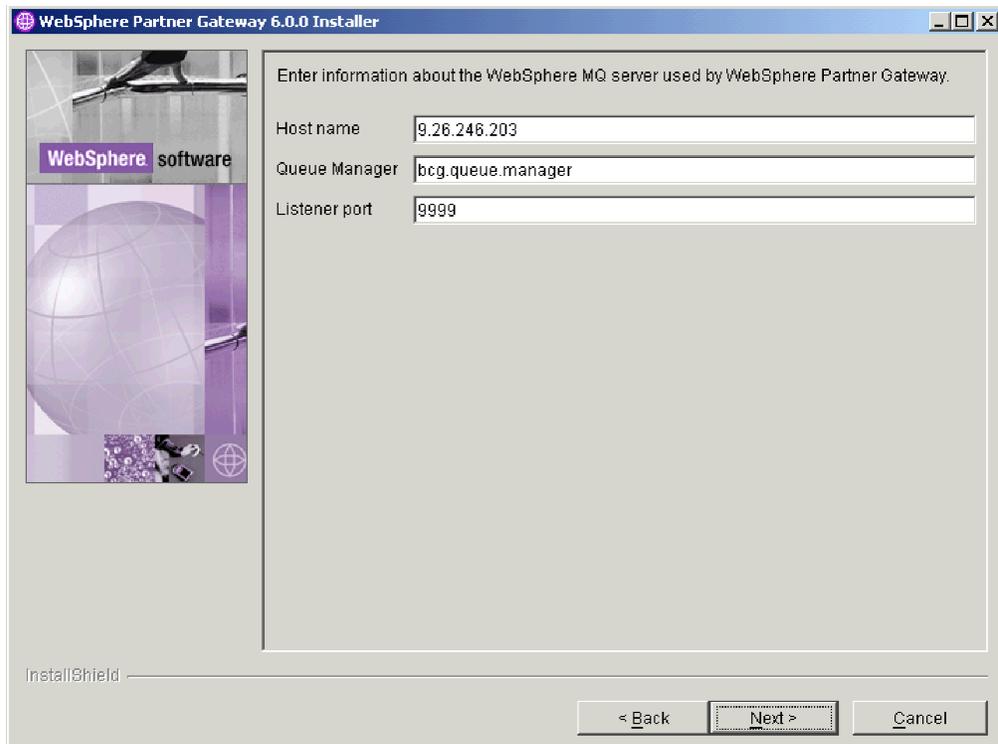


Figura 30. Finestra Server WebSphere MQ

- Viene visualizzata la finestra Installazione del servizio Windows. Se si desidera registrare le funzioni di WebSphere Partner Gateway come un servizio Windows, selezionare la casella di controllo **Installa come servizio Windows**. Fare riferimento a Figura 31 a pagina 63.
Fare clic su **Avanti**.

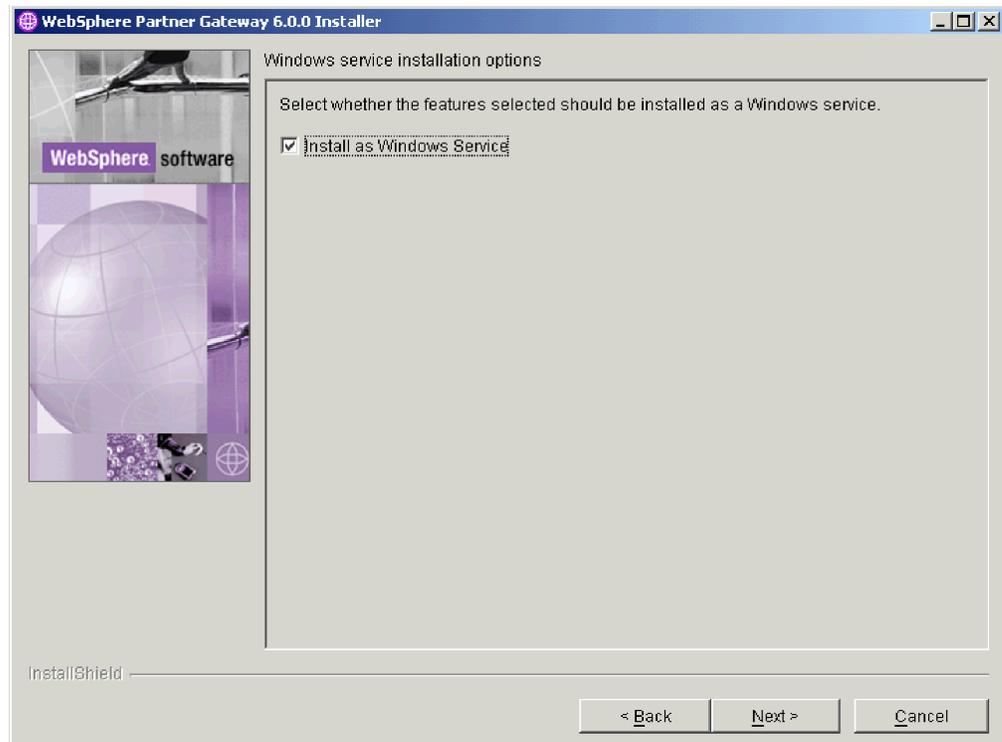


Figura 31. Finestra Installazione del servizio Windows

13. Se si è scelto di installare Console comunità, configurarla mediante la finestra di configurazione di Console comunità. Fare riferimento a Figura 32 a pagina 64.

Nel campo **Nome utente**, digitare l'ID utente che il componente della Console comunità utilizza per registrarsi nel database.

Nel campo **Password**, digitare la password associata al nome utente. Accertarsi di immettere la password corretta dato che la Console comunità non funziona con una password non corretta.

Nel campo **Porta HTTP**, digitare il numero della porta sulla quale il componente ascolta i messaggi. Console comunità, Destinatario e Gestore documenti devono avere numeri di porte unici e devono essere disponibili su questo computer. La porta predefinita è 58080.

Nel campo **Porta HTTPS**, immettere il nome della porta sicuro sul quale il componente ascolta i messaggi. Console comunità, Destinatario e Gestore documenti devono avere numeri di porte unici e devono essere disponibili su questo computer. La porta predefinita è 58443.

Nel campo **Nome host del sistema della guida**, immettere l'indirizzo del server su cui risiede il sistema della guida.

Nel campo **Numero porta del sistema della guida**, immettere il numero di porta l'accesso al sistema della guida.

Fare clic su **Avanti**.

Nota: Se la connessione del database non riesce, viene visualizzata la finestra informazioni sul database. Revisionare la finestra delle informazioni come guida oppure fare riferimento alla documentazione del database per indirizzare il codice di errore.

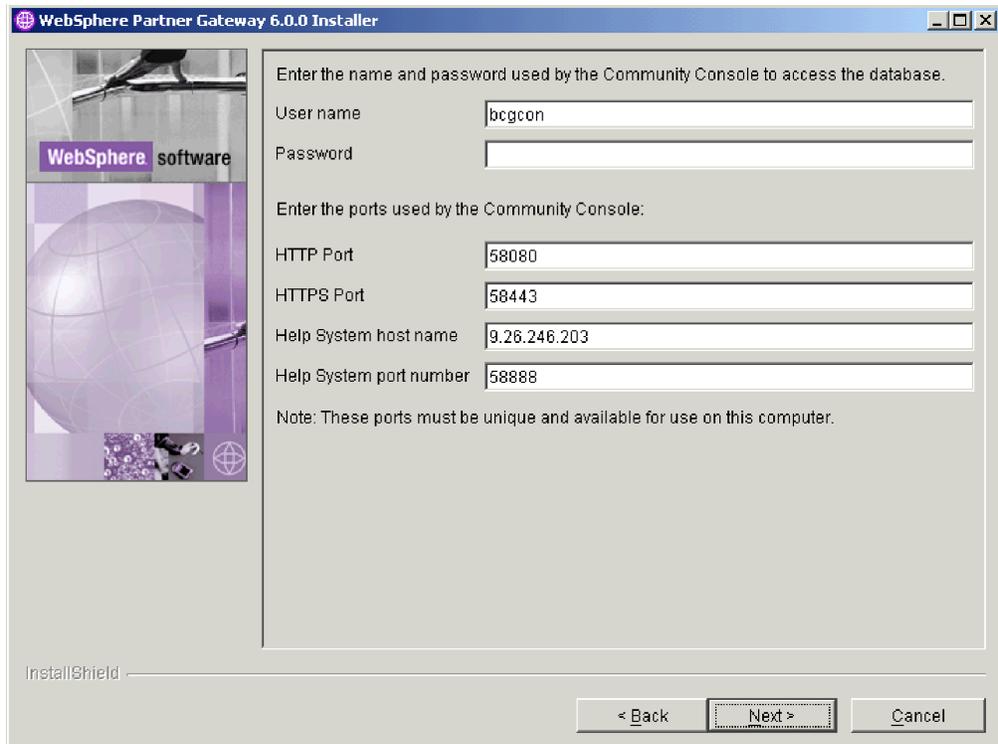


Figura 32. Finestra Console comunità

14. Se sono stati selezionati i componenti di Destinatario e Gestore documenti, configurarli mediante le finestre di configurazione relative. Queste finestre presentano gli stessi campi della finestra Configurazione della Console comunità. Tutti e tre i componenti (Console comunità, Destinatario e Gestore documenti) devono avere diverse porte HTTP e HTTPS. Fare riferimento a Figura 33 a pagina 65 e Figura 34 a pagina 65.

Nota: Se si installa il Destinatario e il Gestore documenti su diverse macchine, la macchina Destinatario deve avere un nome host che è risolvibile dalla macchina Gestore documenti.

Fare clic su **Avanti** una volta finito.

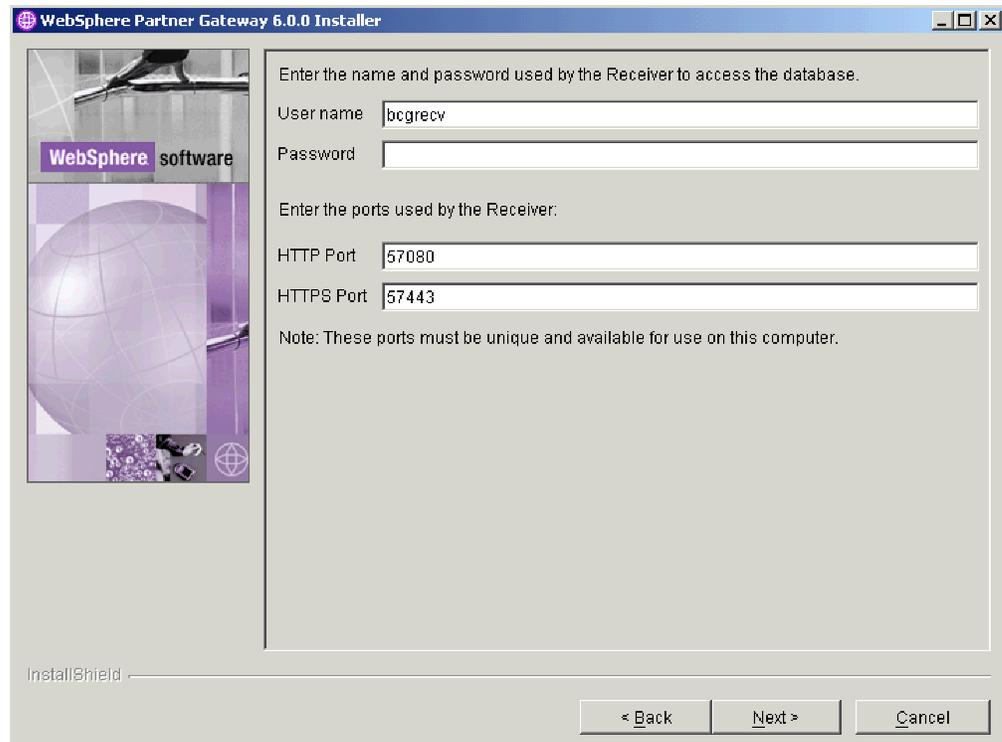


Figura 33. Finestra Configurazione destinatario

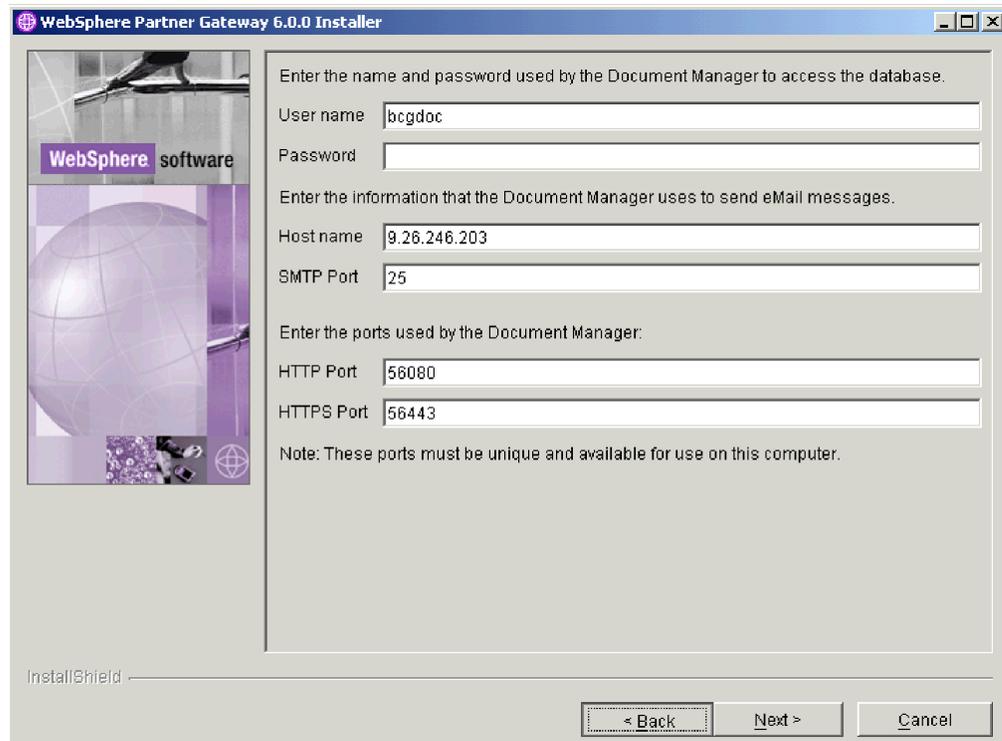


Figura 34. Finestra Configurazione Gestore documenti

15. Nella finestra di configurazione di RosettaNet, Figura 35 a pagina 66, digitare le informazioni di contatto per i messaggi di RosettaNet. I valori sono

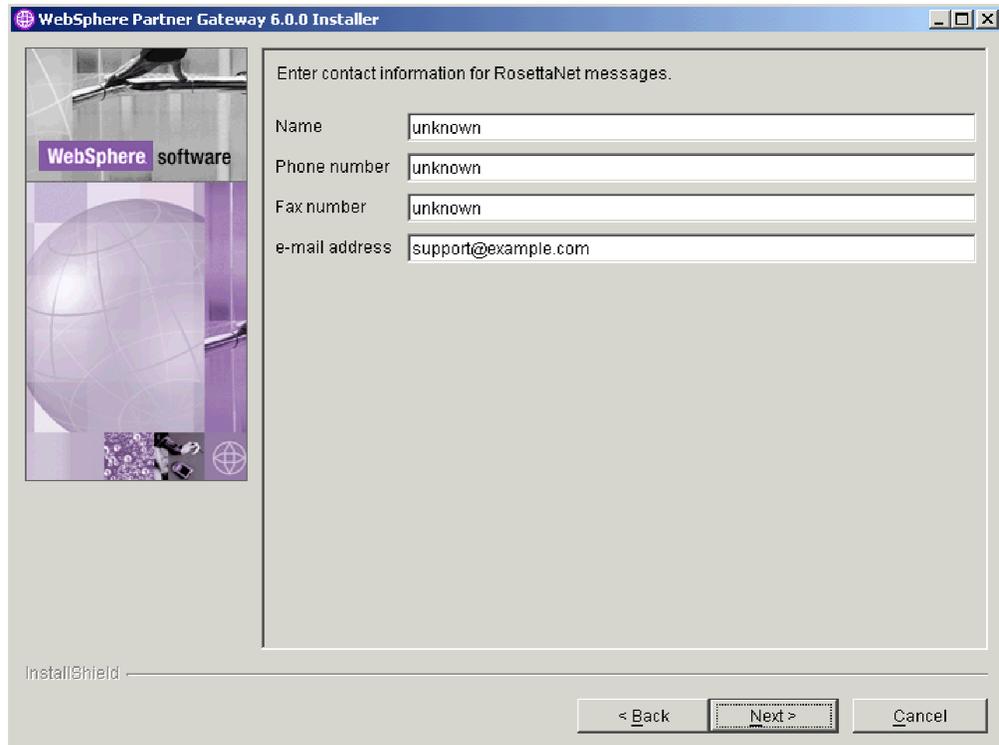
necessari in questi campi di testo. Utilizzare i valori predefiniti se non si conoscono quelli corretti. Queste informazioni sono necessarie se si utilizza RosettaNet e questa è consigliata per tutte le installazioni.

Nel campo **Nome**, digitare il nome della persona che deve essere contattata per i problemi di RosettaNet.

Nei campi **Numero di telefono** e **Numero di fax** digitare i numeri di telefono e di fax per il contatto di RosettaNet.

Nel campo **Indirizzo e-mail**, digitare l'indirizzo e-mail del contatto di RosettaNet.

Fare clic su **Avanti**.



The screenshot shows a window titled "WebSphere Partner Gateway 6.0.0 Installer". On the left side, there is a vertical banner with the "WebSphere software" logo and a globe graphic. The main area of the window is titled "Enter contact information for RosettaNet messages." and contains four text input fields: "Name" (value: unknown), "Phone number" (value: unknown), "Fax number" (value: unknown), and "e-mail address" (value: support@example.com). At the bottom of the window, there are three buttons: "< Back", "Next >" (highlighted with a dashed border), and "Cancel". The "InstallShield" logo is visible in the bottom left corner of the window's content area.

Figura 35. Finestra di configurazione di RosettaNet

16. Nella finestra Notifica di avviso, Figura 36 a pagina 67, configurare WebSphere Partner Gateway in modo che sia possibile inviare avvisi via e-mail. I valori sono necessari. Utilizzare i valori predefiniti se non si conoscono quelli corretti.

Nel campo **Invio SMTP**, digitare la posizione del server SMTP.

Nel campo **Dall'indirizzo e-mail**, digitare l'indirizzo e-mail che WebSphere Partner Gateway utilizza per inviare le e-mail.

Nel campo **All'indirizzo e-mail**, digitare l'indirizzo e-mail di destinazione che gli utenti che rispondono alle Notifiche di avviso utilizzano quando inviano una risposta e-mail.

Fare clic su **Avanti**.

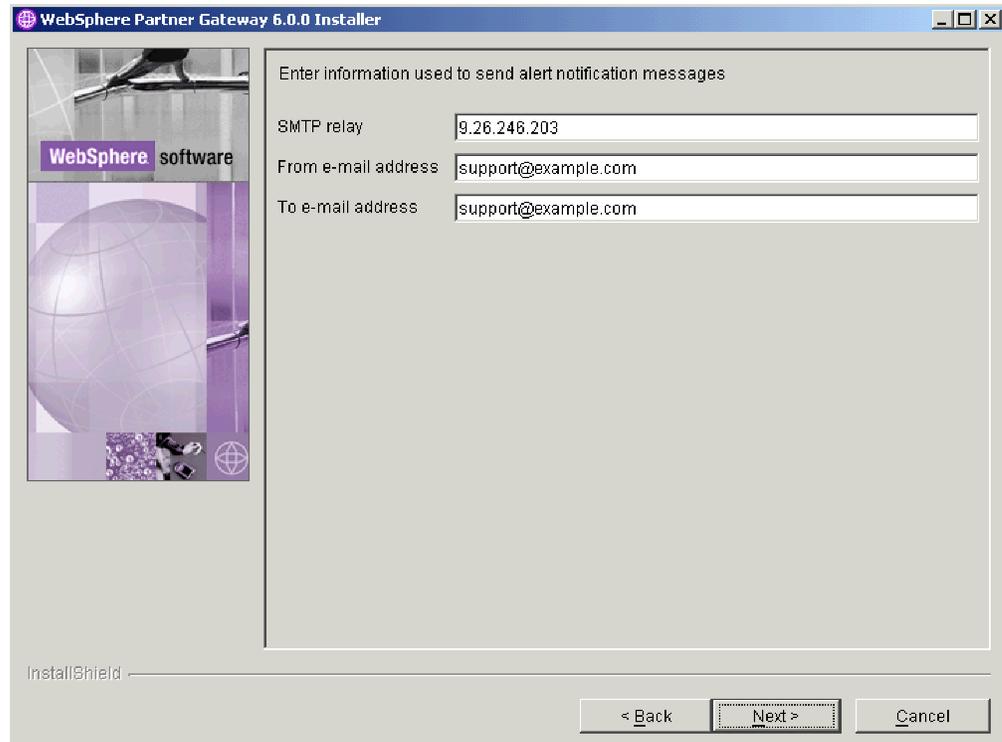


Figura 36. Finestra Notifica di avviso

17. Nella finestra Riepilogo, revisionare le informazioni che identificano i componenti che saranno installati. Se alcune di queste informazioni non sono corrette, fare clic su **Indietro** per tornare alle finestre precedenti. Quando tutte le informazioni contenute nella finestra Riepilogo risultano corrette, fare clic su **Avanti**.
18. Il programma di installazione di WebSphere Partner Gateway installa e configura i componenti selezionati. Quando questa attività è completa, il programma di installazione abilita il pulsante **Fine**. Fare clic su **Fine**.
19. Verificare che siano impostati i seguenti valori:

DB2:

 - a. Aprire il file console\lib\config\bcg_console.properties. Verificare che il seguente valore sia impostato: bcg.co.db.schema=**DB2ADMIN**.
 - b. Aprire il file receiver\lib\config\bcg_receiver.properties. Verificare che il seguente valore sia impostato: bcg.co.db.schema=**DB2ADMIN**.
 - c. Aprire il file router\lib\config\bcg.properties. Verificare che il seguente valore sia impostato: bcg.co.db.schema=**DB2ADMIN**.

Oracle:

 - a. Aprire il file console\lib\config\bcg_console.properties. Verificare che sia impostato il seguente valore: bcg.co.db.schema=**BCGAPPS**.
 - b. Aprire il file receiver\lib\config\bcg_receiver.properties. Verificare che sia impostato il seguente valore: bcg.co.db.schema=**BCGAPPS**.
 - c. Aprire il file router\lib\config\bcg.properties. Verificare che sia impostato il seguente valore: bcg.co.db.schema=**BCGAPPS**.
20. Ripetere questa procedura su ogni server in cui si desidera installare i componenti di WebSphere Partner Gateway. Il contenuto comune deve essere installato solo una volta, perché è disponibile per tutti i computer attraverso il sistema di file condiviso.

Una volta che tutti i componenti di WebSphere Partner Gateway sono stati installati, fare riferimento a "Installazione dei componenti utilizzando la riga dei comandi" a pagina 68.

Installazione dei componenti utilizzando la riga dei comandi

WebSphere Partner Gateway fornisce anche un altro modo di installare i componenti dalla riga dei comandi. Questa funzione richiede un file di opzioni che fornisce i valori per tutte le opzioni di installazione. È possibile modificare i file ISS di esempio forniti per creare un file di opzioni personalizzato.

I file di esempio per il Programma di caricamento del database sono nella directory del database sul CD o nell'immagine di installazione non archiviata. I file di esempio di WebSphere Partner Gateway sono nella directory hub sul CD o nell'immagine di installazione non archiviata.

Ogni opzione nel file viene visualizzata su una riga separata e viene preceduta da commenti che descrivono l'impostazione e presentano un esempio dell'opzione. Nei file di esempio, i valori dell'opzione sono i valori predefiniti presentati nella GUI. Alcune impostazioni, come password e nomi host, richiedono le informazioni relative alla configurazione locale.

Per installare il Programma di caricamento del database o WebSphere Partner Gateway mediante la riga dei comandi:

1. Se si installa il Programma di caricamento del database, registrarsi come DB2ADMIN.
2. Se si installa WebSphere Partner Gateway, accedere come amministratore.
3. Aprire una riga di comandi sulla macchina sulla quale si desidera installare il codice.
4. Navigare nella posizione dell'eseguibile di installazione. Ad esempio,

```
cd DBLoader
```



```
o
```



```
cd hub
```
5. Immettere il comando che segue:

```
./setupWindows -options "<nome file di opzioni>"
```

Dove *<nome file di opzioni>* identifica il file che contiene i valori dell'opzione che il programma di installazione utilizza.

Con questo comando, il programma di installazione visualizza tutte le finestre che vengono visualizzate in un'installazione GUI normale e tutti i campi contenuti nelle finestre contengono i valori elencati nel file di opzioni.

Esecuzione di un'installazione non presidiata

Il Programma di caricamento del database e WebSphere Partner Gateway possono essere installati e disinstallati senza una GUI o un'interazione dell'utente. Un'installazione non presidiata è particolarmente utile quando si installano i componenti con le stesse impostazioni su più sistemi, utilizzando i prodotti di distribuzione del software oppure quando un ambiente grafico non è disponibile.

Per installare il Programma di caricamento del database o WebSphere Partner Gateway in modalità non presidiata, attenersi alla seguente procedura:

1. Se si installa il Programma di caricamento del database, registrarsi come DB2ADMIN.

2. Se si desidera installare WebSphere Partner Gateway, accedere come amministratore o come utente che appartiene al gruppo Amministratori.
3. Aprire una riga di comandi sulla macchina sulla quale si desidera installare il codice.
4. Navigare nella posizione dell'eseguibile di installazione. Ad esempio, immettere:


```
cd DBLoader
o
cd hub
```
5. Immettere il seguente comando:


```
setup -options "<nome file opzioni>" -silent
```

 Dove *<nome file di opzioni>* identifica il file che contiene i valori dell'opzione che il programma di installazione utilizza.

Il programma di installazione si esegue senza alcuna interazione utente o GUI. Il programma di installazione ritorna al prompt dei comandi.

Avvio di WebSphere Partner Gateway

Dopo aver installato WebSphere Partner Gateway, il prodotto è pronto per l'esecuzione.

Per avviare WebSphere Partner Gateway da un prompt dei comandi, procedere nel seguente modo:

1. Navigare nella seguente directory:


```
{INSTALL DIR}\IBM\bcghub\bin
```
2. Avviare la Console comunità immettendo il seguente comando:


```
bcgStartServer.bat bcgconsole
```
3. Avviare Destinatarario immettendo il seguente comando:


```
bcgStartServer.bat bcgreceiver
```
4. Avviare il Gestore documenti immettendo il seguente comando:


```
bcgStartServer.bat bcgdocmgr
```

Nota: Se si sono installati i componenti come servizi Windows, è possibile scegliere di avviarli automaticamente all'avvio modificando le impostazioni dei Servizi negli Strumenti amministrativi.

5. Avviare il sistema della guida. Fare riferimento a "Avvio del sistema della guida" a pagina 70.
6. Aprire il browser web e digitare il seguente URL:

Insicuro:

```
http://<nomehost>.<dominio>:58080/console
```

Sicuro:

```
https://<nomehost>.<dominio>:58443/console
```

Dove *<nomehost>* e *<dominio>* sono il nome e l'ubicazione del computer nel quale si trova il componente Console comunità.

Nota: La Console comunità richiede il supporto cookie per essere attivata in modo da conservare le informazioni sulla sessione. Nessuna informazione personale viene memorizzata nel cookie e scade quando il browser viene chiuso.

7. Il browser web visualizza la pagina di Benvenuto. Accedere a WebSphere Partner Gateway utilizzando le seguenti informazioni:
 - Nel campo **Nome utente**, digitare:
Amministratore hub
 - Nel campo **Password**, digitare:
Pa55word
 - Nel campo **Nome accesso società**, digitare:
OperatoreFare clic su **Accesso**.
8. Quando si accede per la prima volta, è necessario creare una nuova password. Immettere una nuova password, quindi immettere la nuova password una seconda volta nel campo **Verifica**.
9. Fare clic su **Salva**. Il sistema visualizza la finestra di immissione iniziale della console.

Si è avuto accesso ora a WebSphere Partner Gateway. Per informazioni su come verificare l'installazione, vedere la sezione successiva, "Test dell'installazione". Per informazioni sulle operazioni successive, vedere anche *Guida introduttiva*.

Avvio del sistema della guida

Perché il sistema della guida funzioni, eseguire il server corrispondente. Per impostazione predefinita, il sistema della guida viene installato sullo stesso server della Console; tuttavia, è possibile specificare un server differente per il sistema della guida durante l'installazione della console.

Si può confermare l'ubicazione del sistema della guida verificando il valore della proprietà `ibm.bcg.help.host` nel file `bcg_console.properties`, ubicato in `{INSTALL DIR}/console/lib/config/`.

Per avviare il sistema della guida, eseguire il seguente script:

```
{INSTALL DIR}/bin/bcgStartHelp.bat
```

Nota: Per i sistemi Windows, la finestra utilizzata per eseguire lo script `bcgStartHelp` deve restare aperta perché il server della guida continui l'esecuzione.

Per arrestare il sistema della guida, eseguire il seguente script:

```
{INSTALL DIR}/bin/bcgStopHelp.bat
```

Test dell'installazione

Utilizzare questa procedura per verificare l'installazione quando WebSphere Partner Gateway è in esecuzione:

1. Creare un avviso basato sull'evento di accesso dell'utente e impostare il contatto per la notifica dell'avviso.
 - Nell'elenco **Proprietario avviso**, selezionare **Operatore hub**.
 - Nell'elenco **Partecipante**, selezionare **Operatore hub**.
 - Nell'elenco **Tipo evento**, selezionare **Info**.
 - Nell'elenco **Nome evento**, selezionare **102002 Accesso utente con esito positivo**.
2. Uscire e quindi accedere di nuovo come utente Amministratore hub.

3. Controllare la posta per un messaggio di avviso.

Se si dovessero incontrare problemi con l'installazione di WebSphere Partner Gateway, fare riferimento a "Risoluzione dei problemi" a pagina 72.

Nota: Se si desidera verificare il flusso di documenti, è possibile fare riferimento al capitolo sul traffico di produzione di simulazione nella *guida dell'amministratore*.

Disinstallazione di WebSphere Partner Gateway

Utilizzare questa procedura per disinstallare WebSphere Partner Gateway o il Programma di caricamento del database:

1. Se si desidera installare in seguito i componenti in corso di disinstallazione, salvare il file delle opzioni utilizzato per installare i componenti.

Nota: Se si pensa di installare di nuovo i componenti, eseguire una copia di backup dell'albero della directory comune, nonché della Console, del Destinatario e delle directory del Gestore documenti. È necessario eseguire una copia di backup del database prima di utilizzare la modalità di disinstallazione del Programma di caricamento del database.

2. Chiudere i server di WebSphere Partner Gateway nel seguente ordine:

- a. Navigare nella seguente directory:

{INSTALL DIR}\IBM\bcghub\bin

- b. Chiudere il server immettendo il seguente comando:

bcgStopServer.bat bcgconsole

- c. Chiudere il destinatario immettendo il seguente comando:

bcgStopServer.bat bcgreceiver

- d. Chiudere il router immettendo il seguente comando:

bcgStopServer.bat bcgdocmgr

- e. Arrestare il server della guida immettendo il seguente comando:

bcgStopHelp.bat

3. Nella directory bcghub_uninst, eseguire l'eseguibile del programma di disinstallazione.

La procedura guidata del programma di disinstallazione viene avviata e si visualizza la finestra di Benvenuto. Fare clic su **Avanti**.

4. Se si disinstalla WebSphere Partner Gateway, nella finestra di selezione del componente, scegliere i componenti che si desidera rimuovere da questo sistema. È possibile selezionare più componenti.

Nota: WebSphere Partner Gateway richiede almeno un'istanza di ogni componente. Se si rimuove una sola istanza di un componente, è necessario installare tale componente sull'altro sistema. Ad esempio, se si rimuove l'unica istanza di Gestore documenti sulla rete, è necessario installare il Gestore documenti su un altro documento ed è necessario configurarlo per utilizzare lo stesso database e gestore code.

Fare clic su **Avanti**. Il programma di disinstallazione visualizza la finestra Riepilogo.

5. Nella finestra Riepilogo sono elencati i componenti che il programma di disinstallazione rimuove. Revisionare queste informazioni. Se alcune di queste informazioni non sono corrette, fare clic su **Indietro** per tornare alle finestre

precedenti e correggerle. Quando tutte le informazioni contenute nella finestra Riepilogo risultano corrette, fare clic su **Avanti**.

Nota: Il programma di disinstallazione rimuove solo i file che sono stati creati durante l'installazione. Non rimuove gli eventuali file o cartelle creati dopo l'installazione. È possibile rimuovere gli eventuali file o cartelle rimanenti manualmente dopo il completamento della disinstallazione.

6. La modalità di disinstallazione rimuove i componenti selezionati. Quando ha rimosso tutti i componenti, la modalità di disinstallazione abilita il pulsante **Fine**. Fare clic su **Fine**.
7. Revisionare i file che rimangono nella struttura della directory e quindi rimuovere l'albero della directory.
8. Per disinstallare il database, eseguire l'eseguibile di disinstallazione ubicato nella directory `bcgdbloader_uninst`.

Risoluzione dei problemi

La seguente procedura descrive come risolvere i problemi con le installazioni WebSphere Partner Gateway.

Questo capitolo contiene le seguenti sezioni:

- “Rilevamento errori del Programma di caricamento del database” a pagina 39
- “Ripristino dei problemi di rilevamento versione non corretta” a pagina 40

Rilevamento di errori del Programma di caricamento del database

Se si riscontrano problemi durante l'installazione del Programma di caricamento del database, consultare i log del Programma di caricamento del database nella directory `system temp/bcgdbloader/logs`, per informazioni sul problema. Una volta risolto il problema, procedere come segue per eliminare il database creato:

1. Eseguire la disinstallazione del Programma di caricamento del database ed eliminare il database.
2. Una volta eliminato il database, rieseguire la procedura guidata del Programma di caricamento del database.

Se si riscontrano problemi durante l'installazione dei componenti di WebSphere Partner, revisionare i seguenti log di installazione del componente:

`{INSTALL DIR}\logs\bcgconsole`

`{INSTALL DIR}\logs\bcgreceiver`

`{INSTALL DIR}\logs\bcgdocmgr`

Esaminare inoltre i seguenti log di esecuzione:

Embedded WebSphere Application Server

`{INSTALL DIR}\was\profiles\bcgconsole\logs`

`{INSTALL DIR}\was\profiles\bcgreceiver\logs`

`{INSTALL DIR}\was\profiles\bcgdocmgr\logs`

WebSphere Application Server v6.0

{INSTALL DIR}\profiles\bcgconsole\logs

{INSTALL DIR}\profiles\bcgreceiver\logs

{INSTALL DIR}\profiles\bcgdocmgr\logs

Ripristino dei problemi di rilevamento versione non corretta

Per ulteriori informazioni, fare riferimento a “Ripristino dei problemi di rilevamento versione non corretta” a pagina 40.

Capitolo 4. Aggiornamento di WebSphere Partner Gateway

La seguente procedura descrive come aggiornare WebSphere Partner Gateway. Queste procedure di aggiornamento presumono che venga utilizzato lo stesso ambiente per la nuova versione, compresa la configurazione del gestore code MQSeries della stessa versione. Si presume inoltre che l'aggiornamento sia lo stesso per WebSphere Partner Gateway Edition (ad esempio, da versione Enterprise 4.2.x a versione Enterprise 4.2.x).

Questo capitolo contiene le seguenti sezioni:

- "Chiusura di WebSphere Partner Gateway"
- "Backup della versione precedente" a pagina 76
- "Aggiornamento del sistema operativo" a pagina 76
- "Aggiornamento del database" a pagina 77
- "Aggiornamento della sequenza di ordinamento" a pagina 79
- "Aggiornamento della configurazione di MQSeries e della coda JMS" a pagina 80
- "Disinstallazione della versione precedente" a pagina 80
- "Installazione di WebSphere Partner Gateway" a pagina 80
- "Ripristino delle configurazioni personalizzate" a pagina 81
- "Avvio di WebSphere Partner Gateway" a pagina 81
- "Aggiornamento del driver Oracle JDBC" a pagina 81

Chiusura di WebSphere Partner Gateway

Prima di eseguire l'aggiornamento, chiudere la versione precedente. Il Destinatario deve essere chiuso per arrestare l'accettazione di nuovi documenti e terminare l'elaborazione in corso di altri documenti. Seguire queste procedure per chiudere correttamente il sistema:

1. Arrestare il Destinatario utilizzando lo script shutdown_bcg.* appropriato per il sistema operativo. Lo script shutdown_bcg.* viene posizionato nella seguente directory:
{INSTALL DIR}/receiver/was/bin
Controllare il Programma di visualizzazione dei documenti della console per verificare che i documenti in elaborazione abbiano terminato l'elaborazione.
2. Arrestare il Gestore documenti utilizzando lo script shutdown_bcg.* appropriato per il sistema operativo. Lo script shutdown_bcg.* viene posizionato nella seguente directory:
{INSTALL DIR}/router/was/bin
3. Arrestare la Console comunità utilizzando lo script stopServer.* appropriato per il sistema operativo. Lo script stopServer.* viene posizionato nella seguente directory:
{INSTALL DIR}/console/was/bin
4. Svuotare le code del messaggio MQ. È importante svuotare le code perché la versione aggiornata di WebSphere Partner Gateway non sarà in grado di elaborare i messaggi creati dalla versione precedente. È possibile svuotare le code mediante WebSphere MQ Explorer come segue:

Windows:

- a. Espandere la cartella dei gestori delle code.
- b. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul gestore delle code e selezionare Tutte le attività > Cancella messaggi.

Unix:

- a. Immettere il seguente comando per modificare l'utente in mqm:
su - mqm
 - b. Eseguire il comando di visualizzazione per elencare le code.
 - c. Cancellare tutte le code.
 - d. Ripetere questa operazione per ogni coda restituita dal comando di visualizzazione.
5. Chiudere il gestore code MQ e il listener mediante questi comandi:

Nota: Per i sistemi Unix, è necessario che tale operazione venga eseguita dall'utente mqm.

```
endmqm bcg.queue.manager  
endmq1sr -m bcg.queue.manager
```

Backup della versione precedente

Eseguire il backup della versione precedente di WebSphere Partner Gateway prima di procedere con l'aggiornamento. La seguente procedura descrive le attività necessarie per eseguire il backup correttamente del sistema esistente:

1. Eseguire il backup del database. Per informazioni sulla modalità di esecuzione, fare riferimento all'amministratore del database o alla documentazione del database. Questa procedura è importante perché il database contiene i dati di WebSphere Partner Gateway difficili da ricreare.
2. Eseguire il backup dell'albero della directory comune condiviso posizionato in {WBIC INSTALL DIR}/common. Questo passaggio è importante dato che l'albero comune condiviso contiene i dati di WebSphere Partner Gateway, come ad esempio le directory di non rifiuto e di memorizzazione dei messaggi che è difficile ricreare.
3. Eseguire il backup delle directory di installazione di WebSphere Partner Gateway. Ad esempio: {INSTALL DIR}/console, {INSTALL DIR}/receiver, e {INSTALL DIR}/router.
In alternativa, è possibile ripetere questi passaggi per eseguire il backup solo dei dati di configurazione specificati:
 - a. Eseguire il backup della configurazione WebSphere integrata richiamando lo script was/bin/backupConfig.* che è appropriato per il sistema operativo. Copiare il file di backup WebSphereConfig*.zip nella posizione di backup.
 - b. Eseguire il backup dell'albero della directory secondaria di was/jndi/WBIC.
 - c. Eseguire il backup dell'albero della directory secondaria di was/config.

Aggiornamento del sistema operativo

Assicurarsi che il sistema operativo soddisfi il minimo livello supportato richiesto per il nuovo rilascio di WebSphere Partner Gateway. Prima di continuare con il processo di aggiornamento, fare riferimento a "Piattaforma, hardware e requisiti software" a pagina 1.

Nota: Per RedHat Linux, si consiglia di eseguire il backup di installazioni esistenti di DB2, Oracle, WebSphere MQ e così via prima di aggiornare il sistema operativo. RedHat Linux non supporta l'aggiornamento da 2.1 a 3.

Disinstallare la versione 2.1 ed installare la versione 3. Analizzare la documentazione di aggiornamento per RedHat Linux 3.0.

Aggiornamento del database

La seguente procedura descrive come utilizzare DBLoader per aggiornare le tabelle di database per la versione aggiornata:

1. Disinstallare il Programma di caricamento del database inserendo il seguente comando (come utente Amministratore su Windows o come utente root su UNIX):

```
{INSTALL DIR}/DBLoader/_uninst/uninstall
```

Importante: Non selezionare **Elimina il database** durante la disinstallazione. L'eliminazione del database provoca la perdita dei dati, se non è stato eseguito il backup. Il database esistente verrà aggiornato nei passaggi successivi.

2. Per verificare che il database soddisfi i requisiti supportati per questo rilascio, fare riferimento a "Piattaforma, hardware e requisiti software" a pagina 1. Eseguire l'aggiornamento come necessario, prima di continuare.
3. Eseguire il Programma di caricamento del database dalla posizione del supporto, utilizzando il programma di lancio setup* che è specifico per il sistema operativo. Ad esempio, immettere:

```
{CD_ROM/MEDIA DIR}/DBLoader/setup*
```

Nota: Per Windows, accertarsi di essersi registrati come utente proprietario del database. Tale utente è generalmente DB2ADMIN.

Seguire queste istruzioni:

- a. Specificare gli stessi valori di input utilizzati nella versione precedente. Ad esempio: id utente, password, fornitore di database e così via. La versione 4.2.2 e successiva salvano le informazioni immesse in un file denominato install_cfg.properties, che è possibile utilizzare per rivedere l'input precedente.
- b. Verificare i valori predefiniti di configurazione e sostituirli laddove necessario.
- c. Non selezionare **Eseguire i file SQL automaticamente**.

Nota: Si riceverà un avviso che attesta che il database già esiste. È possibile ignorarlo tranquillamente.

4. Eseguire lo script BCGUpgrade*.sql, posizionato nella directory {INSTALL DIR}/DBLoader/scripts/DB2 o {INSTALL DIR}/DBLoader/scripts/Oracle.

Nota: Ogni script BCGUpgrade_from-ver_to-ver.sql deve essere eseguito iniziando dalla versione meno recente che si applica al sistema, passando quindi agli altri script.

DB2

Eseguire questi programmi:

- a. **UNIX:** su - db2inst1
Windows: Avviare DB2CLP

Nota: Per Windows, accertarsi di essersi registrati come utente proprietario del database. Tale utente è generalmente DB2ADMIN.

- b. db2start (se il database non è avviato)

- c. db2 connect to bcgapps(dove bcgapps è il nome del database)
- d. cd {INSTALL DIR}/DBLoader/scripts/DB2
- e. Per aggiornare il database, eseguire uno dei seguenti script:
da 4.2.0 a 4.2.1:
db2 -td! -f BCGUpgrade_420_421.sql -z
/tmp/bcgdbloader/logs/BCGUpgrade_420_421.log

da 4.2.1.0 a 4.2.1 (Fix Pack 1 non installato):
db2 -td! -f BCGUpgrade_421_421FP1.sql -z
/tmp/bcgdbloader/logs/BCGUpgrade_421_421FP1.log

da 4.2.1.1 a 4.2.2:
db2 -td! -f BCGUpgrade_421FP1_422.sql -z
/tmp/bcgdbloader/logs/BCGUpgrade_421FP1_422.log

da 4.2.2 a 4.2.2.2 (Fix Pack 2 non installato):
db2 -td! -f BCGUpgrade_422_422FP2.sql -z
/tmp/bcgdbloader/logs/BCGUpgrade_422_422FP2.log

da 4.2.2.2 a 4.2.2.3 (Fix Pack 3 non installato):
db2 -td! -f BCGUpgrade_422FP2_422FP3.sql -z
/tmp/bcgdbloader/logs/BCGUpgrade_422FP2_422FP3.log

da 4.2.2.3 a 4.2.2.4 (Fix Pack 4 non installato):
db2 -td! -f BCGUpgrade_422FP3_422FP4.sql -z
/tmp/bcgdbloader/logs/BCGUpgrade_422FP3_422FP4.log

da 4.2.2.4 a 6.0:
db2 -td! -f BCGUpgrade_422FP4_600.sql -z
/tmp/bcgdbloader/logs/BCGUpgrade_422FP4_600.log
- f. Eseguire lo script save_inputs per caricare gli input dell'utente DBLoader nel database. Ad esempio:
db2 -td! -f save_inputs.sql -z
/tmp/bcgdbloader/logs/save_inputs.log
- g. Eseguire lo script Set_Grants.sql per impostare le autorizzazioni necessarie sul database. Ad esempio:
db2 -td! -vf Set_Grants.sql >/tmp/bcgdbloader/logs/Set_Grants.log

Oracle

Eseguire questi programmi:

Nota: Per Windows, è necessario registrarsi come utente Amministratore.

- a. cd {INSTALL DIR}/DBLoader/scripts/Oracle
- b. Per aggiornare il database, eseguire uno dei seguenti script:
da 4.2.1.0 a 4.2.1 (Fix Pack 1 non installato):
sqlplus -L bcgapps/password @BCGUpgrade_421_421FP1.sql
>/tmp/bcgdbloader/logs/BCGUpgrade_421_421FP1.log

da 4.2.1.1 a 4.2.2:
sqlplus -L bcgapps/password @BCGUpgrade_421FP1_422.sql
>/tmp/bcgdbloader/logs/BCGUpgrade_421FP1_422.log

da 4.2.2 a 4.2.2 (Fix Pack 2 non installato):
sqlplus -L bcgapps/password @BCGUpgrade_422_422FP2.sql
>/tmp/bcgdbloader/logs/BCGUpgrade_422_422FP2.log

da 4.2.2.2 a 4.2.2.3 (Fix Pack 3 non installato):

```
sqlplus -L bcgapps/password @BCGUpgrade_422FP2_422FP3.sql  
>/tmp/bcgdbloader/logs/BCGUpgrade_422FP2_422FP3.log
```

da 4.2.2.3 a 4.2.2.4 (Fix Pack 4 non installato):

```
sqlplus -L bcgapps/password @BCGUpgrade_422FP3_422FP4.sql  
>/tmp/bcgdbloader/logs/BCGUpgrade_422FP3_422FP4.log
```

da 4.2.2.4 a 6.0:

```
sqlplus -L bcgapps/password @BCGUpgrade_422FP4_600.sql  
>/tmp/bcgdbloader/logs/BCGUpgrade_422FP4_600.log
```

- c. Eseguire lo script `save_inputs.sql` per caricare gli input dell'utente DBLoader nel database. Ad esempio:

```
sqlplus -L bcgapps/password @save_inputs.sql  
>/tmp/bcgdbloader/logs/save_inputs.log
```

- d. Eseguire lo script `Grants_Syns.sql` per impostare le autorizzazioni necessarie sul database. Ad esempio:

```
sqlplus -L bcgapps/password @Grants_Syns.sql >/tmp/bcgdbloader/logs/  
Grants_Syns.log
```

Aggiornamento della sequenza di ordinamento

Le seguenti informazioni descrivono come è possibile specificare la sequenza di ordinamento per DB2 e Oracle.

DB2

WebSphere Partner Gateway 6.0 su DB2 utilizza la sequenza di ordinamento `UCA400_NO`, che migliora l'ordinamento dei dati unicode. DB2 non consente di modificare la sequenza di ordinamento di un database esistente. Quando WebSphere Partner Gateway migra il database esistente alla versione 6.0, le impostazioni della sequenza di ordinamento non verranno modificate. Se si desidera che l'installazione utilizzi la sequenza di ordinamento `UCA400_NO`, effettuare questi passaggi:

1. Da DB2 UDB Control Center, eseguire il backup del database WebSphere Partner Gateway corrente (BCGAPPS).
2. Eliminare il database WebSphere Partner Gateway corrente (BCGAPPS).
3. Creare un nuovo database mediante il file `Create_db2.sql` creato dallo strumento DBLoader fornito con WebSphere Partner Gateway 6.0.

```
db2 -td! -f Create_db2.sql -z Create_db2.log
```
4. Da DB2 UDB Control Center, ripristinare il backup del database WebSphere Partner Gateway precedente nel database appena creato. Assicurarsi di selezionare l'opzione 'Ripristina nel database esistente'.

Oracle

I database Oracle consentono la modifica della sequenza di ordinamento dinamicamente. Per utilizzare questa funzione, WebSphere Partner Gateway modificare il valore della variabile di sessione `NLS_SORT`, quando viene eseguito lo script `BCGUpgrade_422FP4_600.sql`.

Per ulteriori informazioni sulle sequenze di ordinamento, fare riferimento al capitolo sulla risoluzione dei problemi nella *guida degli amministratori*.

Aggiornamento della configurazione di MQSeries e della coda JMS

La seguente procedura descrive come aggiornare la configurazione di MQSeries e della coda JMS. Non è richiesto per la versione 4.2.2 o successiva.

1. Per verificare che il database soddisfi i requisiti supportati per questo rilascio, fare riferimento a "Piattaforma, hardware e requisiti software" a pagina 1. Eseguire l'aggiornamento come necessario, prima di continuare.
2. UNIX: su -mqm
Windows: Accedere come utente Amministratore.
3. Eseguire il seguente comando:

```
runmqsc bcg.queue.manager < {CD_ROM/MEDIA DIR}  
/Tools/MQSeries/BCGUpgrade_Queues_v421.mqsc
```

Laddove `bcg.queue.manager` è il nome del gestore code MQSeries.

Disinstallazione della versione precedente

La seguente procedura descrive in che modo disinstallare la versione precedente di WebSphere Partner Gateway:

1. Come utente Amministratore su Windows o come utente root su UNIX, disinstallare la versione precedente immettendo il seguente comando:

```
{INSTALL DIR}/_uninst/uninstall
```

Selezionare tutte le funzioni per la disinstallazione. Se viene richiesto con un messaggio che un file "esiste" sul sistema ed è stato modificato dall'installazione. Si desidera rimuovere questo file?" Fare clic su **No**.

2. Eliminare gli alberi della directory rimanente.

Importante: Non l'albero comune `{INSTALL DIR}/`. Questa è l'ubicazione laddove vengono memorizzati molti documenti di runtime e di esecuzione. L'eliminazione dell'albero comune provoca la perdita dei dati, se non viene eseguito il backup. Resteranno anche i file non installati dalla procedura guidata. Non eliminare i file fino a quando non c'è la conferma che la migrazione è stata effettuata correttamente e che i file non sono più necessari. Se la directory `DBLoader` esiste in questa ubicazione, non eliminarla.

Installazione di WebSphere Partner Gateway

Come utente Amministratore su Windows o come utente root su UNIX, installare WebSphere Partner Gateway mediante il programma di lancio `setup*` che è appropriato per il sistema operativo. Ad esempio: `CD_ROM/MEDIA DIR}/hub/setup*`

1. Specificare gli stessi valori di input utilizzati nella versione precedente, come id utente, password e così via.

Nota: Se si specifica la stessa ubicazione per la directory della versione precedente, il programma di installazione conserverà le informazioni della configurazione precedente.

2. Verificare i valori predefiniti di configurazione e sostituirli laddove necessario.
3. Confermare che l'albero della directory comune condivisa sia corretto.

Ripristino delle configurazioni personalizzate

Ripristinare la configurazione personalizzata dalla precedente versione. Le modifiche ai file di configurazione del Destinatario e di Gestore documenti sono stati introdotti con la versione 6.0. È necessario utilizzare i nuovi file di configurazione 6.0. Non sostituire la versione 6.0 dei file di configurazione con la versione precedente dalla directory di backup.

Per identificare le modifiche del file di configurazione che sono state effettuate nell'installazione 4.2.2, confrontare i contenuti di ogni file nel backup 4.2.2 e nelle directory di installazione 6.0. Unire manualmente le modifiche nei file 6.0.

Nota: I file `version.properties` di proprietà in queste directory non devono essere modificati.

Confrontare i contenuti dei file posizionati nelle seguenti directory:

`console/lib/config`

`receiver/lib/config`

`router/lib/config`

Il file `router/lib/config/bcg.properties` contiene le proprietà `bcg.alertNotifications.mail*` e le informazioni di contatto di RosettaNet, posizionate nelle proprietà `bcg.A01.from*`. Se questi valori non sono stati immessi correttamente durante l'installazione dell'hub 6.0, i valori possono essere copiati dal file `bcg.properties 4.2.2` nel nuovo file `router/lib/config/bcg.properties 6.0`.

Nota: Una modifica al pacchetto RosettaNet V02.00 di base richiede il ricaricamento attraverso la console, se è stato precedentemente installato.

Avvio di WebSphere Partner Gateway

Per UNIX, fare riferimento a "Avvio di WebSphere Partner Gateway" a pagina 36.

Per Windows, fare riferimento a "Avvio di WebSphere Partner Gateway" a pagina 69.

Importante: Il gestore code WebSphere MQ, il listener e il broker JMS devono essere riavviati prima di tentare di riavviare WebSphere Partner Gateway.

Aggiornamento del driver Oracle JDBC

Se il livello di servizio di Oracle è stato modificato per qualche ragione, ad esempio, se è stato applicato un pacchetto di correzione, è necessario accertarsi che il driver Oracle JDBC sia compatibile. Se necessario, seguire le procedure descritte in questa sezione per aggiornare il driver Oracle JDBC.

Per sostituire il driver JDBC:

Se si modifica il driver JDBC Oracle, e la directory e il nome del percorso completo nel file del driver restano gli stessi, procedere nel seguente modo:

1. Arrestare la Console, il Destinataro e il Gestore documenti di WebSphere Partner Gateway.
2. Sostituire il file del driver JDBC Oracle.
3. Avviare la Console, il Destinataro e il Gestore documenti di WebSphere Partner Gateway.

Se si sostituisce il driver Oracle JDBC e il nome del file del percorso completo cambia, procedere nel seguente modo:

1. Arrestare la Console, il Destinataro e il Gestore documenti di WebSphere Partner Gateway.

2. Per ogni componente, la Console, il Destinataro e il Gestore documenti, rimuovere il datasource JDBC esistente mediante `bcgdatabase.jacl`.

Rimuovere il datasource JDBC. Per richiamare le informazioni da `bcgdatabase.jacl`, immettere il seguente comando:

Nota: Per Windows, sostituire l'estensione del file `.sh` con `.bat`.

```
./bcgwsadmin.sh -f bcgdatabase.jacl -conntype NONE uninstall
[db2 | oracle] <Nomenodo> <Nomeserver>
```

Utilizzare i seguenti valori:

```
./bcgwsadmin.sh -f bcgdatabase.jacl -conntype NONE uninstall
oracle DefaultNode <bcgconsole, bcgreceiver, or bcgdocmgr>
```

3. Per ogni componente (Console comunità, Destinataro e Gestore documenti) creare il datasource JDBC richiamando `bcgdatabase.jacl`.

```
./bcgwsadmin.sh -f bcgdatabase.jacl -conntype NONE
install <Tipodb> <Nomeadb> <Nomehostdb> <Portadb> <IDutentedb>
<Passworddb> <Nomenodo> <Nomeserver> <FileZipdb> <Nomejndi>
```

Ricordarsi di sostituire i valori in `<>` con i valori specificati durante l'installazione.

4. Quando si esegue l'installazione mediante il file prodotto dall'opzione Oracle, `Filezipdb` è il nome del percorso completo del driver JDBC Oracle che deve essere utilizzato per collegarsi al database. Immettere quanto segue:

```
./bcgwsadmin.sh -f bcgdatabase.jacl -conntype NONE install oracle
<Nomeadb> <Nomehostdb> <Portadb> <IDutentedb> <Passworddb>
DefaultNode server1 <FileZipdb> datasources/OracleDS
```

5. Avviare Console, Destinataro e Gestore documenti.

Indice analitico

A

aggiornamento 75
aggiornamento del database 77
aggiornamento del driver Oracle JDBC 81
aggiornamento del sistema operativo 76
aggiornamento della sequenza di ordinamento 79
aggiornamento di MQSeries e JMS 80
aggiunta di account utente 12
avvio del sistema della guida 37
avvio di WebSphere Partner Gateway 36

B

backup della versione precedente 76

C

chiusura 75
configurazione di WebSphere MQ 12
considerazioni sul server 10
creazione del database 17

D

di base 9
disinstallazione della versione precedente 80
disinstallazione di WebSphere Partner Gateway 38

E

elenco di controllo di preinstallazione 15
errori del programma di caricamento del database 39

I

impostazione della variabile di ambiente DISPLAY 16
installazione dalla riga comandi 34
installazione dei componenti 22
installazione di WebSphere Partner Gateway 16
installazione e configurazione di DB2 14
installazione e configurazione di Oracle 14
installazione non presidiata 35
installazione su AIX 11
installazione su Linux 11
installazione su Solaris 11
installazione su Windows 43

L

launchpad 17

P

Pianificazione dell'ambiente 4
pianificazione memorizzazione dati 4
pianificazione porta 6
pianificazione protezione 6

pianificazione scalabilità 4
problemi di rilevamento versione 40

R

requisiti della piattaforma 1
requisiti hardware 1
requisiti software 1
ripristino delle configurazioni personalizzate 81
risoluzione dei problemi 39

T

Topologia consolidata 8
topologia di suddivisione 8
topologia distribuita 8
topologie 7

V

verifica dei requisiti di installazione per le piattaforme
Unix 11
verifica dell'installazione 37

Informazioni particolari

E' possibile che negli altri paesi IBM non offra i prodotti, le funzioni o i servizi illustrati in questo documento. Rivolgersi al rappresentante IBM locale per informazioni sui prodotti e i servizi disponibili nel proprio paese. Qualunque riferimento relativo a prodotti, programmi o servizi IBM non implica che solo quei prodotti, programmi o servizi IBM possano essere utilizzati. Al loro posto può essere usato qualsiasi prodotto, programma o servizio funzionalmente equivalente che non comporti violazione dei diritti di proprietà intellettuale o di altri diritti di IBM. È responsabilità dell'utente valutare e verificare la possibilità di utilizzare altri programmi e/o prodotti, fatta eccezione per quelli espressamente indicati dall'IBM.

IBM può avere brevetti o domande di brevetto in corso relativi a quanto trattato nella presente pubblicazione. La fornitura di questa pubblicazione non implica la concessione di alcuna licenza su di essi. Chi desiderasse ricevere informazioni relative alle licenze può rivolgersi per iscritto a:

Director of Commercial Relations
IBM Europe
Schoenaicher Str. 220
D-7030 Boeblingen
Deutschland

Il seguente paragrafo non è valido per il Regno Unito o per tutti i paesi le cui leggi nazionali siano in contrasto con le disposizioni in esso contenute:

INTERNATIONAL BUSINESS MACHINES CORPORATION FORNISCE QUESTA PUBBLICAZIONE "NELLO STATO IN CUI SI TROVA SENZA" ALCUNA GARANZIA, ESPLICITA O IMPLICITA, IVI INCLUSE EVENTUALI GARANZIE DI COMMERCIALIZZABILITA', NON VIOLAZIONE DEI DIRITTI ALTRUI ED IDONEITA' AD UNO SCOPO PARTICOLARE. Alcuni stati non consentono la rinuncia a garanzie esplicite o implicite in determinate transazioni, quindi, la presente dichiarazione potrebbe non essere a voi applicabile.

Questa pubblicazione potrebbe contenere imprecisioni tecniche o errori tipografici. Le informazioni sono soggette a modifiche periodiche che saranno incorporate nelle nuove edizioni della pubblicazione. L'IBM si riserva il diritto di apportare miglioramenti e/o modifiche al prodotto o al programma descritto nel manuale in qualsiasi momento e senza preavviso.

Tutti i riferimenti a siti Web non di IBM contenuti in questo documento sono forniti solo a titolo informativo e non implicano in alcun modo l'approvazione da parte di IBM. I materiali disponibili sui siti Web non fanno parte di questo prodotto e l'utilizzo di questi è a discrezione dell'utente.

L'IBM può utilizzare o divulgare le informazioni ricevute dagli utenti secondo le modalità ritenute appropriate, senza alcun obbligo nei loro confronti.

I possessori di licenza di questo programma che desiderano informazioni sul programma stesso a scopo di consentire: (i) lo scambio di informazioni tra programmi creati indipendentemente e altri programmi (incluso questo) e (ii) l'uso reciproco delle informazioni scambiate, si rivolgano a:

IBM Burlingame Laboratory Director
IBM Burlingame Laboratory
577 Airport Blvd., Suite 800
Burlingame, CA 94010
U.S.A

Queste informazioni possono essere rese disponibili, secondo condizioni contrattuali appropriate, compreso, in alcuni casi, il pagamento di un addebito.

Il programma su licenza descritto in questo manuale e tutto il materiale su licenza ad esso relativo sono forniti dall'IBM nel rispetto delle condizioni previste dalla licenza d'uso.

Tutti i dati relativi alle prestazioni contenuti in questa pubblicazione sono stati determinati in ambiente controllato. Pertanto, i risultati ottenuti in ambienti operativi diversi possono variare in modo considerevole. Alcune misure potrebbero essere state fatte su sistemi di livelli di sviluppo per cui non si garantisce che queste saranno uguali su tutti i sistemi disponibili. Inoltre, alcune misure potrebbero essere state ricavate mediante estrapolazione. I risultati possono quindi variare. Gli utenti di questa pubblicazione devono verificare che i dati siano applicabili al loro specifico ambiente.

Le informazioni relative a prodotti non IBM sono state ottenute dai fornitori di tali prodotti. L'IBM non ha necessariamente verificato tali prodotti e non può garantirne l'accuratezza delle prestazioni. Eventuali commenti relativi alle prestazioni dei prodotti non IBM devono essere indirizzati ai fornitori di tali prodotti.

Queste informazioni possono contenere esempi di dati e report utilizzati quotidianamente nelle operazioni aziendali. Per meglio illustrarli, tali esempi possono contenere nomi di persone, società, marchi e prodotti. Tutti i nomi contenuti nel manuale sono fittizi e ogni riferimento a nomi ed indirizzi reali è puramente casuale.

Tutte le dichiarazioni riguardanti la futura direzione o le intenzioni dell'IBM sono soggette a sostituzione o al ritiro senza preavviso e rappresentano scopi e obiettivi della IBM stessa.

LICENZA DI COPYRIGHT

Queste informazioni contengono esempi di programmi applicativi in lingua e originale, che illustrano le tecniche di programmazione su diverse piattaforme operative. E' possibile copiare, modificare e distribuire questi esempi di programmi sotto qualsiasi forma senza alcun pagamento alla IBM, allo scopo di sviluppare o utilizzare, commercializzare o distribuire i programmi applicativi in modo conforme alle API (Application Programming Interface) a seconda della piattaforma operativa per cui gli esempi dei programmi sono stati scritti. Questi esempi non sono stati testati approfonditamente tenendo conto di tutte le condizioni possibili. La IBM, quindi, non può garantire o assicurare l'affidabilità, l'utilità o il funzionamento di questi programmi di esempio.

WebSphere Partner Gateway contiene il codice denominato ICU4J che viene autorizzato da IBM nei termini dell'Accordo di licenza di programmi internazionale, soggetto ai termini dei componenti esclusi. Tuttavia, all'IBM viene richiesto di fornire la seguente lingua all'utente come avviso:

COPYRIGHT E AVVISO DI PERMESSO

Copyright (c) 1995-2003 International Business Machines Corporation e altri

Tutti i diritti riservati.

L'autorizzazione viene quindi concessa, gratuitamente, a qualsiasi persona che ottiene una copia di questo software e i file di documentazione associati (il "Software"), per operare con il Software senza restrizioni, comprese la limitazione dei diritti all'uso, alla riproduzione, alla modifica, alla fusione, alla divulgazione, alla distribuzione, e/o vendita di copie del Software e per permettere alle persone a cui viene fornito il Software di fare ciò, a condizione che l'avviso di copyright in alto e quelli di autorizzazione presenti in tutte le copie del Software e gli avvisi di copyright in alto e questa autorizzazione viene visualizzata nella documentazione di supporto.

IL SOFTWARE VIENE FORNITO "COSÌ COM'È", SENZA GARANZIA DI ALCUN TIPO, ESPRESSA O IMPLICITA, COMPRESA MA NON LIMITATA ALLE GARANZIE DI COMMERCIALIZZABILITÀ, ADATTABILITÀ PER UN PARTICOLARE SCOPO E NON VIOLAZIONE DEI DIRITTI ALTRUI. IN NESSUN CASO I TITOLARI DEL COPYRIGHT INCLUSI IN QUESTO AVVISO SARANNO RESPONSABILI DI EVENTUALI RECLAMI O DI EVENTUALI DANNI SPECIALI O CONSEGUENZIALI O DI DANNI A TERZI CHE PRODUCONO UNA PERDITA IRREPARABILE, DEI DATI DI PROFITTO, SE IN UN'AZIONE DI CONTRATTO, NEGLIGENZA O ALTRE AZIONI TORTUOSE NASCONO DA O IN CONCOMITANZA DALL'USO O DALLE PRESTAZIONI DI QUESTO SOFTWARE.

Tranne quelle contenute in questo avviso, il nome del titolare del copyright non sarà utilizzato in annunci pubblicitari o altri tipi di promozione alla vendita, utilizzo o altri trattamenti in questo Software senza una precedente autorizzazione scritta del titolare del copyright.

Informazioni interfaccia di programmazione

Le informazioni di interfaccia di programmazione, se fornite, sono finalizzate alla creazione del software dell'applicazione mediante questo programma. Le interfacce di programmazione di uso generale consentono di scrivere il software di applicazione che ottiene i servizi degli strumenti di questo programma. Tuttavia, queste informazioni potrebbero contenere informazioni di diagnosi, modifica e ottimizzazione. Le informazioni di diagnosi, modifica e ottimizzazione vengono fornite per eseguire il debug del software dell'applicazione.

Avvertenza: Non utilizzare le informazioni di diagnosi, modifica e ottimizzazione come un'interfaccia di programmazione perché è soggetta a modifiche.

Marchi commerciali e marchi di servizio

I seguenti termini sono marchi commerciali o marchi registrati di International Business Machines Corporation negli Stati Uniti, in altri paesi, o in entrambi:

i5/OS
IBM
il logo IBM
AIX

CICS
CrossWorlds
DB2
DB2 Universal Database
Domino
IMS
Informix
iSeries
Lotus
Lotus Notes
MQIntegrator
MQSeries
MVS
OS/400
Vantaggio passaporto
SupportPac
WebSphere
z/OS

Microsoft, Windows, Windows NT e il logo Windows sono marchi della Microsoft Corporation.

MMX, Pentium, e ProShare sono marchi commerciali o marchi commerciali registrati di Intel Corporation negli Stati, in altri paesi o entrambi.

Java e tutti i marchi commerciali e i logo Java sono marchi registrati di Sun Microsystems, Inc. negli Stati Uniti, in altri paesi o entrambi.

Linux è un marchio della Linus Torvalds negli Stati Uniti, in altri paesi o in entrambi.

Nomi di altre società, prodotti o servizi possono essere marchi commerciali o marchi di servizio di altre società.



WebSphere Partner Gateway Enterprise e Advanced Editions, versione 6.0.



Stampato in Italia